

Net
Insurance →

BILANCIO

2017

Net Insurance S.p.A.**Sede Legale e Direzione Generale**

Via Giuseppe Antonio Guattani, 4, 00161
Roma

Capitale sociale € 6.855.328 i.v.

Codice fiscale, Iscrizione al Registro delle
Imprese di Roma e partita IVA n.
06130881003

R.e.a. Roma n. 948019

Iscrizione Albo Imprese ISVAP n.
1.00136

La Società è Capogruppo del Gruppo
Assicurativo Net Insurance

Iscrizione Albo Gruppi Assicurativi ISVAP
n. 23

Impresa autorizzata all'esercizio delle
assicurazioni e riassicurazioni nei rami
danni

Provvedimento ISVAP 1756 del
18.12.2000 G.U. del 28.12.2000 n.301

Provvedimento ISVAP 2131 del
4.12.2002 G.U. del 13.12.2002 n.292

Provvedimento ISVAP 2444 del
10.07.2006 G.U. del 17.07.2006 n.164

Provvedimento ISVAP 32-13-000422 del
09.04.2013

Provvedimento IVASS 231077/17 del
20.12.2017

18° esercizio**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

AMATO Renato Giulio

Presidente

CARUSO Giuseppe

Amministratore Delegato

ACCORNERO Roberto

Amministratore

AMATO Francesca Romana

Amministratore

DE ANGELIS Paolo

Amministratore

MONTI Maria

Amministratore

PASSERI Luigi

Amministratore

ROCCHI Francesco

Amministratore

COLLEGIO SINDACALE

PERROTTA Francesco

Presidente

BERTOLI Paolo

Sindaco effettivo

VELLA Cosimo

Sindaco effettivo

BARLASSINA Umberto

Sindaco supplente

CANTAMAGLIA Paolo

Sindaco supplente

DIREZIONE GENERALE

CARUSO Giuseppe

Direttore Generale

DIRIGENTE PREPOSTO

ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI

CONTABILI SOCIETARI

AIUDI Luigi

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

NOMAD

ENVENT Capital Market Ltd

Indice

Cariche sociali	1
Relazione sulla Gestione	5
Analisi dell'andamento gestionale	8
Premi emessi	8
Sinistri	10
Spese di gestione	12
Oneri di acquisizione	13
Riserve tecniche	14
Risultato tecnico singoli rami	14
Riassicurazione passiva	19
Riassicurazione attiva	23
Organizzazione commerciale	23
Approntamento e commercializzazione dei propri prodotti assicurativi	24
Costi di struttura	25
Personale	26
Sistemi informativi	27
Investimenti patrimoniali	27
Gestione rischi	28
Rapporti con società controllate e collegate	33
Rapporti con parti correlate	34
Struttura Organizzativa	35
Adempimenti in materia di Privacy - DPS	36
Sicurezza sul lavoro	37
Responsabilità amministrativa della società ex D.Lgs. 231/2001	38
Altre informazioni	40
Bilancio al 31.12.2017	
Stato Patrimoniale	43
Conto Economico	57
Nota Integrativa	67
Parte A: Criteri di valutazione	69
Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	77
Parte C: Altre informazioni	102
Delibera dell'Assemblea	106
Rendiconto finanziario	107
Allegati alla Nota Integrativa	109
Altri allegati alla Nota Integrativa	149
Stato patrimoniale riclassificato	150

Conto economico riclassificato	151
Prospetto degli impieghi finanziari	152
Prospetto di riconciliazione fiscale	153
Altri Relazioni al bilancio	
Relazione Collegio Sindacale	157
Relazione Società di Revisione	165

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il comparto del credito al consumo nel 2017 ha confermato il proprio trend di crescita (+9,5% - fonte: Assofin) con flussi di erogazione pari a 58,1 miliardi di euro.

Il prodotto creditizio dove è maggiormente attiva la Compagnia – la Cessione del Quinto – ha superato 5,1 miliardi di euro facendo registrare un incremento del 4,9% rispetto al 2016. Tale sviluppo si è così espresso tra le diverse categorie di debitori:

- Dipendenti pubblici +8,6%
- Dipendenti aziende private +14,2%
- Pensionati -0,7%

La crescita dei flussi continua ad essere trainata dal segmento dei pensionati, che pesa per il 46,4%, e dai dipendenti pubblici, con il 36,3%.

In leggera crescita (17,3%) anche la quota dei dipendenti privati, area di business con maggiori potenzialità di crescita.

Il mercato peraltro ha trovato un suo equilibrio virtuoso grazie all'azione svolta dai principali operatori che, impegnandosi con il codice di autoregolamentazione firmato da Assofin e dalle Associazioni dei Consumatori, hanno assicurato a questo strumento di finanziamento una dignità e un orizzonte di sviluppo importante, tanto da attirare anche l'interesse di diversi gruppi internazionali.

La Compagnia, pur conservando la massima attenzione al prodotto Cessione del Quinto, ha mantenuto la propria penetrazione nelle nicchie di mercato (*Agro e Rental Property*).

La raccolta premi complessiva è risultata pari a € 36.737 migliaia di euro, corrispondente ad un contenuto decremento del 3,6%, rispetto all'esercizio 2016, dovuto principalmente ad un incremento dei rimborsi di premio non goduto nel ramo Credito.

Il bilancio del XVIII esercizio che viene sottoposto alla approvazione degli Azionisti, presenta un utile netto pari a 5.258 migliaia di euro.

Tale risultato positivo, come si evince dalla sottostante tabella, è dovuto al forte miglioramento del risultato tecnico e finanziario rispetto all'anno precedente. In particolare il risultato finanziario quest'anno non è stato più penalizzato dalle svalutazioni straordinarie su azioni e partecipazioni che negli ultimi due anni hanno peggiorato il risultato della Compagnia.

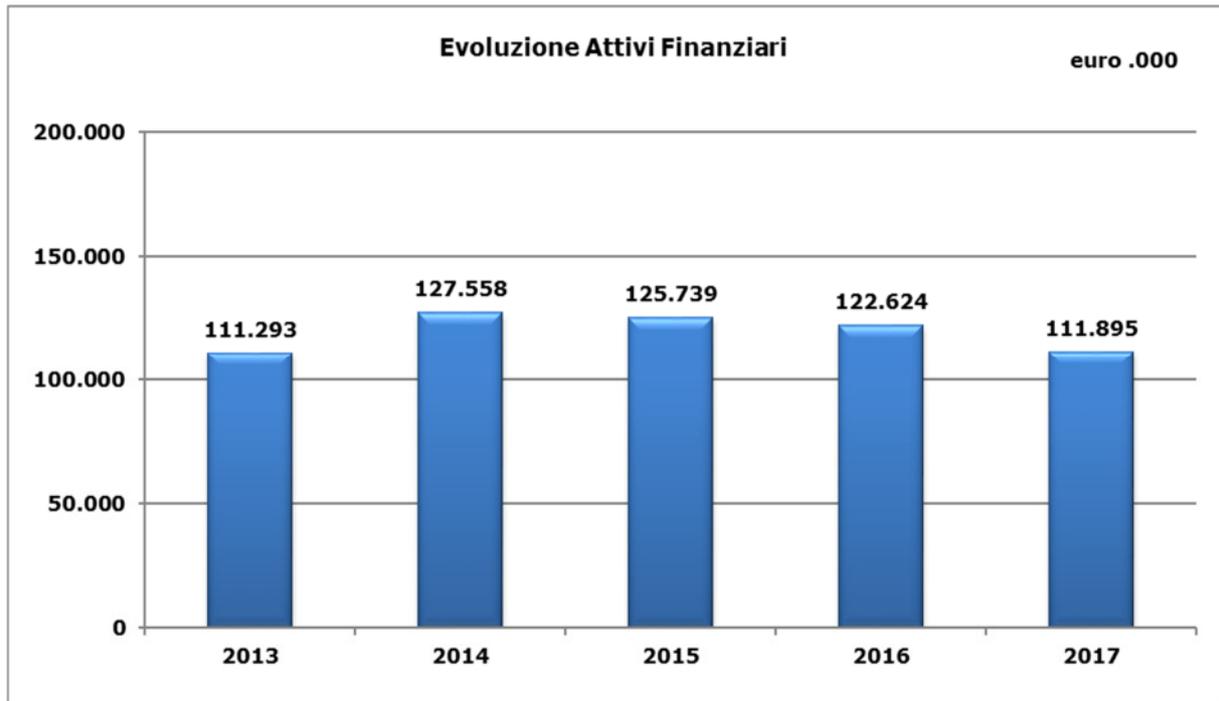
RG - Tav. 1	euro .000	
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2017	2016
Premi lordi contabilizzati	36.737	38.108
Premi ceduti	(26.914)	(28.851)
Oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione	(9.929)	(14.847)
Variazione netta riserve tecniche	9.561	10.766
Spese di gestione netto commissioni di riassicurazione	(381)	(382)
Saldo altri oneri e proventi tecnici	(3.269)	596
Redditi degli investimenti attribuiti al c/tecnico	2.599	0
RISULTATO TECNICO	8.404	5.390
Redditi degli investimenti attribuiti al c/non tecnico	1.861	(5.086)
Saldo altri oneri e proventi	(2.670)	(601)
Saldo oneri e proventi straordinari	(161)	(24)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.435	(320)
Imposte sul reddito	(2.177)	(997)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.258	(1.317)

Le componenti più significative della gestione aziendale che hanno concorso alla formazione del risultato sono qui di seguito descritte.

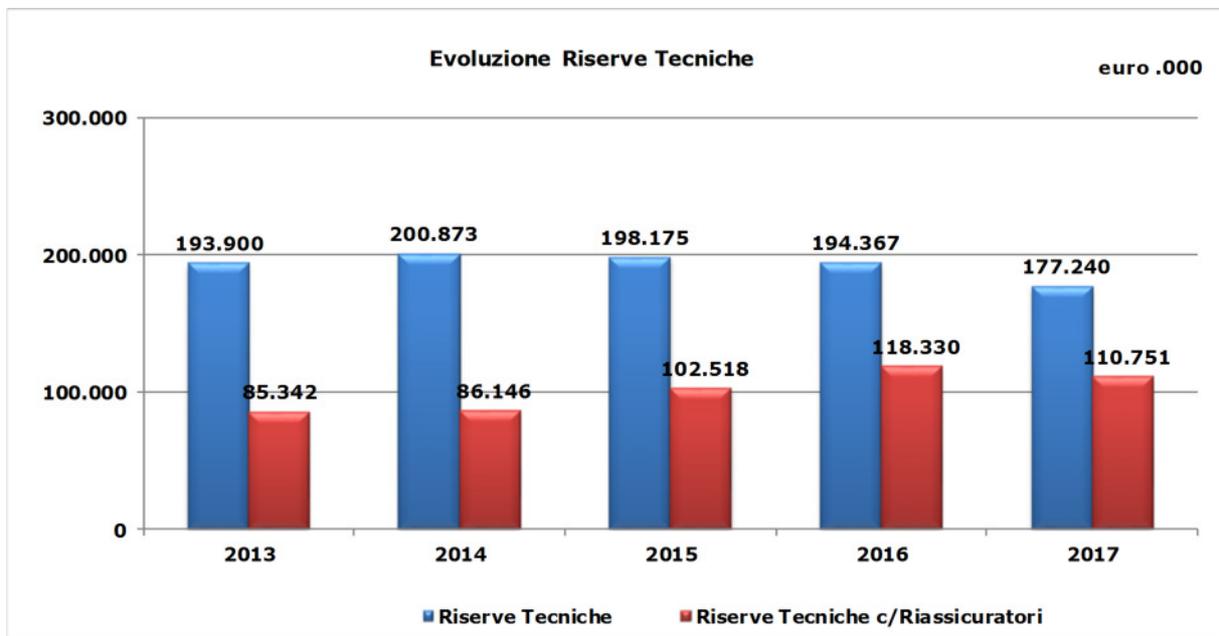
Si rileva una sensibile riduzione, pari a 4.918 migliaia di euro (-33,1%) degli oneri netti relativi ai sinistri che passano da 14.847 migliaia di euro nel 2016 a 9.929 migliaia di euro nel 2017.

I costi di struttura, come evidenziato nella tabella RG – Tav.19, registrano una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2016 e la loro incidenza sui premi emessi aumenta rispetto a quella dell'anno precedente (38,0% nel 2017 e 16,2% nel 2016).

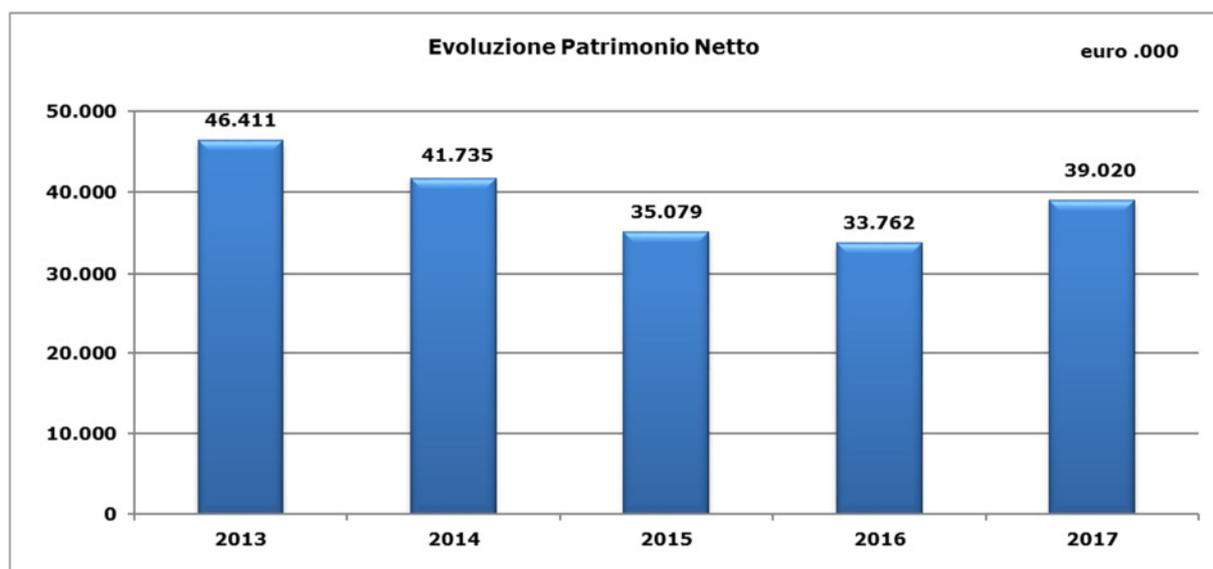
La massa degli investimenti a fine esercizio ammonta a 111.895 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente del 8,75%.



Le riserve tecniche, al netto della cessione a carico dei riassicuratori e al lordo delle riserve tecniche del lavoro indiretto, registrano un decremento pari al 12,57%.



Il patrimonio netto a fine esercizio ammonta a 39.020 migliaia di euro, contro 33.762 migliaia di euro al 31 dicembre 2016, (+15,57%).



ANALISI DELL'ANDAMENTO GESTIONALE

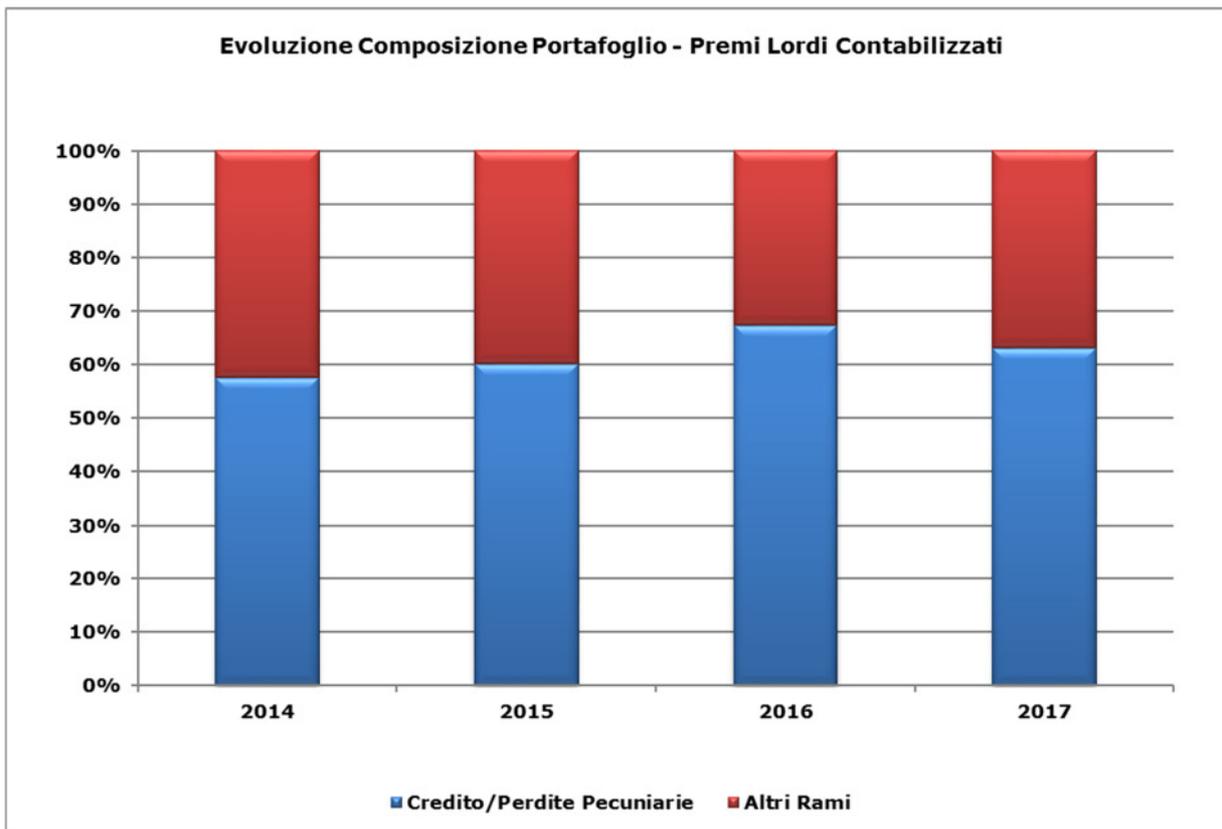
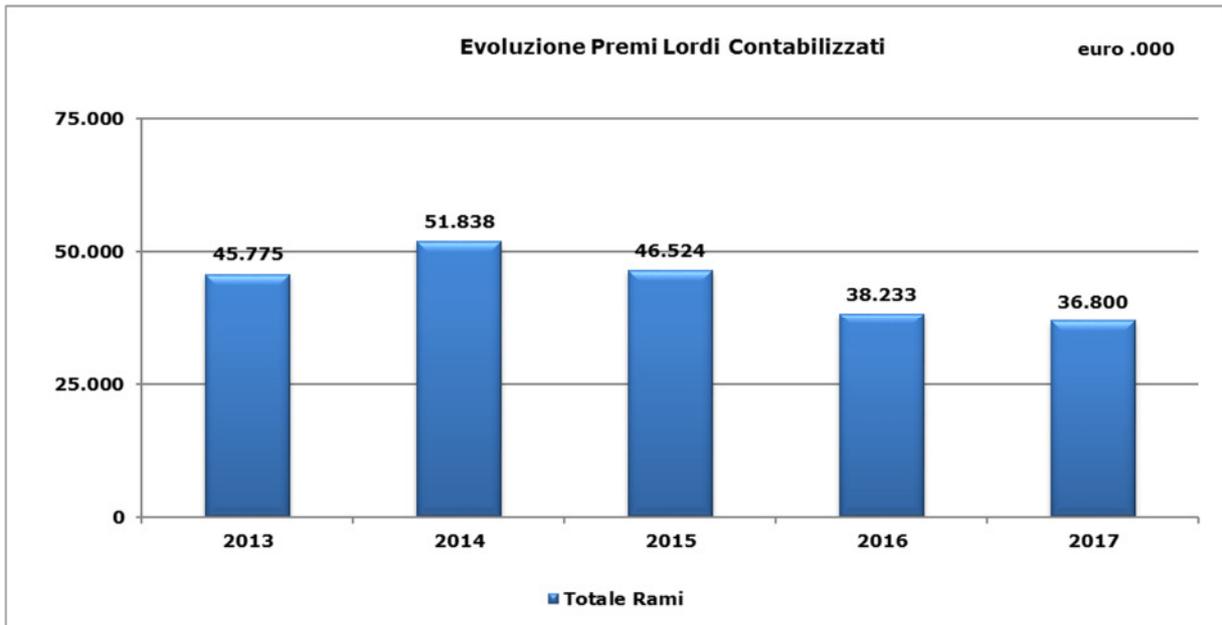
Premi emessi

Il prospetto che segue pone a confronto, per macro categorie di ramo, i premi emessi negli esercizi 2017 e 2016, al lordo del lavoro indiretto, e il loro apporto alla composizione globale del portafoglio.

RG - Tav. 2 euro .000

Ramo	Premi lordi 2017	Premi lordi 2016	Variazione %	Incidenza %
09 - Altri Danni ai Beni	11.737	11.680	0,5%	31,95%
14 - Credito	24.052	26.247	-8,4%	65,47%
- Altri Rami	948	181	424%	2,58%
Totale	36.737	38.108	-3,60%	100,00%

I grafici che seguono evidenziano il volume dei premi e la composizione del portafoglio negli ultimi 5 esercizi di operatività della Compagnia, al netto del lavoro indiretto.



Nel corso del 2017 si è osservato un decremento, pari al 3,7%, rispetto alla produzione 2016. Il decremento della produzione registrato nelle coperture abbinato ai finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio, che rappresentano il core-business della Compagnia, è fondamentalmente l'effetto dell'incremento dei premi non goduti rimborsati nell'esercizio, che sono passati da circa 10 milioni di euro nel 2016 a 12 milioni nel 2017.

La produzione del ramo Altri Danni ai Beni, riguardanti l'assunzione di rischi c.d. agricoli, avverso i danni subiti dalla produzione agricola a causa di eventi quali grandine (garanzia base) e altri eventi naturali (garanzie complementari) risulta stabile rispetto al 2016. Con riferimento ai rami Cauzioni e Tutela Legale si è registrato nel corso del 2017 un incremento dei premi lordi contabilizzati di circa 2,7 volte rispetto ai premi del 2016. Infine, per quanto concerne gli altri rami (Infortuni, Malattia e Responsabilità Civile Generale) i premi lordi contabilizzati hanno registrato un lieve incremento rispetto al 2016 (17,85%).

Sinistri

Sinistri denunciati

I prospetti dei sinistri denunciati (numero - Tav.3 e costo - Tav.4) sono stati redatti rilevando i dati dal repertorio delle posizioni aperte nell'esercizio, indipendentemente dal periodo di competenza e solo in riferimento al portafoglio diretto.

RG - Tav. 3

Ramo	Sinistri 2017	Sinistri 2016	Variazione	Variazione %
09 - Altri Danni ai Beni	7.241	11.215	(3.974)	-35,4%
14 - Credito	2.640	3.906	(1.266)	-32,4%
16 - Perdite Pecuniarie	1.023	1.462	(439)	-30,0%
- Altri Rami	465	402	63	15,7%
Totale	11.369	16.985	(5.616)	-33,1%

RG - Tav. 4

euro .000

Ramo	Costo sinistri 2017	Costo sinistri 2016	Variazione	Variazione %
09 - Altri Danni ai Beni	15.549	9.678	5.871	60,7%
14 - Credito	18.713	27.376	(8.663)	-31,6%
16 - Perdite Pecuniarie	6.074	10.550	(4.476)	-42,4%
- Altri Rami	510	547	(37)	-6,8%
Totale	40.846	48.151	(7.305)	-15,2%

Nell'arco dell'esercizio 2017, per i principali rami esercitati (Credito, Altri Danni ai Beni e Perdite Pecuniarie) il numero dei sinistri ricevuti è risultato inferiore rispetto all'esercizio precedente; gli altri rami elementari, invece, hanno registrato un lieve aumento delle denunce rispetto all'esercizio precedente.

Sinistri pagati

L'ammontare dei sinistri pagati del lavoro diretto, analizzati secondo il periodo di avvenimento, sono riportati nel seguente prospetto:

RG - Tav. 5					euro .000
	09 - ADB	14 - Credito	16 - Perdite Pecuniarie	Altri Rami	Totale
2017 - esercizio corrente	14.595	4.577	852	74	20.098
2017 - esercizio precedente	998	15.601	5.794	318	22.711
2017 - totale	15.593	20.178	6.646	392	42.809
2016 - esercizio corrente	8.618	6.337	2.215	147	17.317
2016 - esercizio precedente	1.080	19.149	8.272	423	28.924
2016 - totale	9.698	25.486	10.487	570	46.241
Var. % sinistri lordi pagati	60,8%	-20,8%	-36,6%	-31,2%	-7,4%

Velocità di liquidazione dei sinistri

I prospetti che seguono evidenziano la velocità di liquidazione dei sinistri (per numero) riferiti al solo portafoglio del lavoro diretto, analizzati secondo il periodo di avvenimento al netto dei sinistri eliminati senza seguito e distinti tra sinistri della generazione di accadimento corrente e sinistri delle generazioni precedenti.

RG - Tav. 6a - sinistri liquidati nel 2017

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti
01 - Infortuni	0,00%	30,00%
08 - Incendio	63,64%	100,00%
09 - ADB	100,00%	100,00%
14 - Credito	87,22%	92,74%
16 - Perdite Pecuniarie	88,51%	90,10%
- Altri Rami	84,97%	89,74%
Totale	93,87%	91,95%

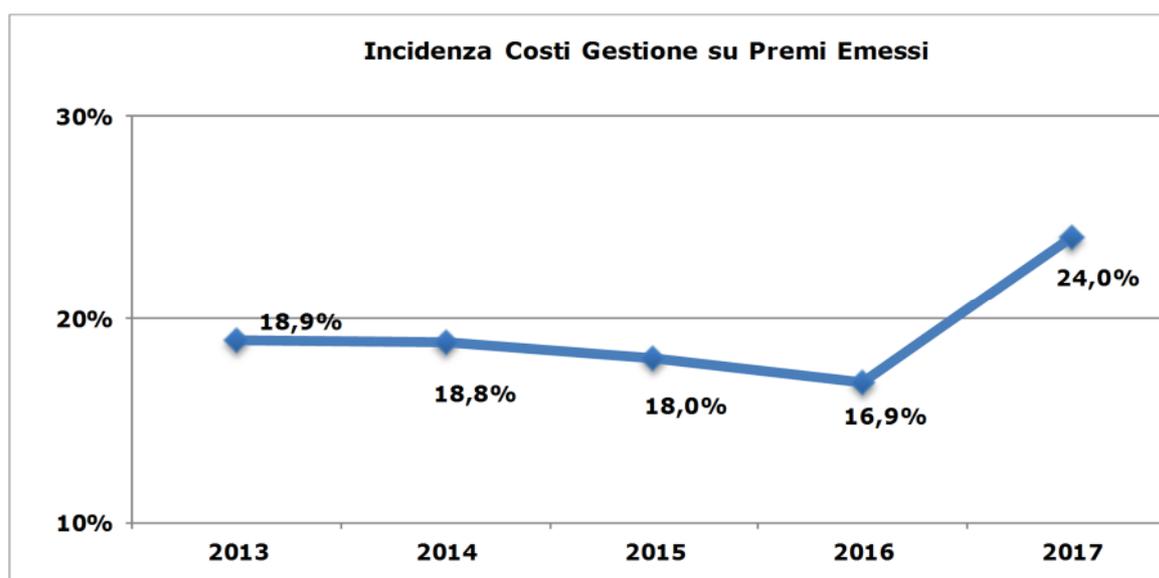
RG - Tav. 6a - sinistri liquidati nel 2016

Ramo	Generazione corrente	Generazioni precedenti
01 - Infortuni	40,70%	70,10%
08 - Incendio	64,71%	100,00%
09 - ADB	99,69%	100,00%
14 - Credito	81,65%	86,31%
16 - Perdite Pecuniarie	78,89%	83,50%
- Altri Rami	90,56%	82,81%
Totale	90,68%	86,22%

Rispetto all'esercizio precedente, si osserva un leggero aumento in termini di velocità liquidativa sui rami principali Altri Danni ai Beni, Credito e Perdite Pecuniarie. Variano lievemente in diminuzione le velocità di liquidazione dei rami Incendio e degli altri rami. Complessivamente la velocità di liquidazione dei sinistri sia della generazione corrente sia delle generazioni precedenti risulta aumentata.

Spese di gestione

Le spese di gestione, al lordo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute da riassicuratori, hanno inciso sui premi emessi nell'esercizio nella misura del 24% (16,9% nel precedente esercizio).



		euro .000	
Spese di Gestione			% sui premi
Provvigioni di acquisizione e incasso	1.867		5,08%
Altre spese di acquisizione	4.175		11,36%
Altre spese di amministrazione	2.780		7,57%
Totale Spese di gestione	8.823		24,02%
(-) Provvigioni da riassicuratori	(5.554)		-15,12%
Totale spese di gestione nette	3.269		8,90%

Spese di Gestione	2017	2016	Variazione	Variazione %
Provvigioni di acquisizione e incasso	1.867	1.692	175	10,35%
Altre spese di acquisizione	4.175	2.858	1.317	46,10%
Altre spese di amministrazione	2.780	1.888	893	47,29%
Totale Spese di gestione	8.823	6.437	2.385	37,05%
(-) Provvigioni da riassicuratori	(5.554)	(7.033)	1.479	-21,03%
Totale spese di gestione nette	3.269	(596)	3.865	-648,85%

L'incremento delle spese di gestione rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'incremento del costo del personale derivante dal rinnovo del CCNL e dalla previsione del premio di produzione di competenza del 2017, nonché all'incremento dei costi per prestazioni e dei costi di comunicazione.

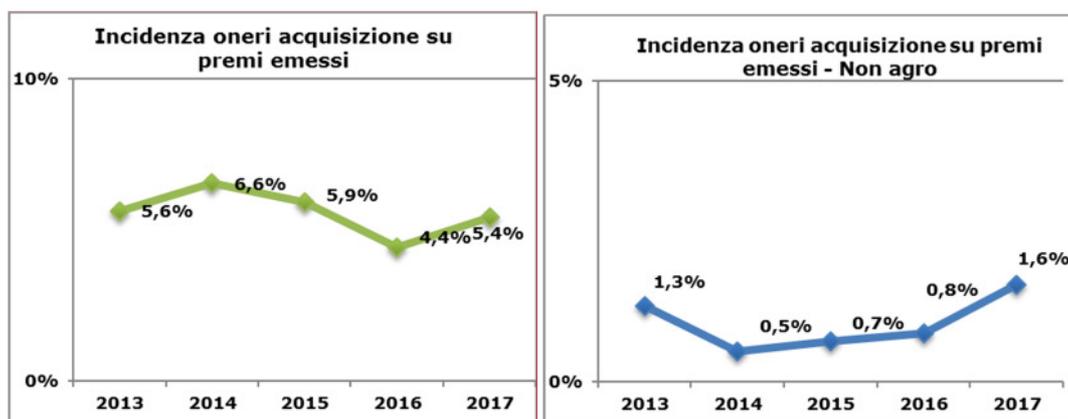
Il valore delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori registra una riduzione del 21% rispetto all'esercizio precedente, il quale era stato caratterizzato da una cessione straordinaria di riserva premi ai riassicuratori.

Oneri di acquisizione

Gli oneri di acquisizione, limitatamente alle provvigioni di acquisizione e di incasso (senza considerare l'effetto delle commissioni di coassicurazione), hanno inciso sui premi lordi contabilizzati dell'esercizio nella misura del 5,8% avverso il 3,8% del 2016.

RG - Tav. 7	euro .000	
Anno	2017	2016
Provvigioni	2.144	1.453
Incidenza % sui premi	5,8%	3,8%

I grafici che seguono pongono a confronto la differente incidenza degli oneri di acquisizione dovuta ai nuovi sviluppi commerciali della Compagnia.



Riserve tecniche

Le riserve tecniche a fine esercizio, al netto della riassicurazione e al lordo delle riserve rivenienti dal lavoro indiretto, ammontano a 66.476 migliaia di euro, rispetto a 76.037 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con una variazione, in diminuzione, pari a 9.561 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante viene evidenziato il dettaglio della variazione netta delle riserve tecniche nel Conto Economico della Compagnia.

RG - Tav. 8 **euro .000**

	Variatione Riserva Premi al netto della riassicurazione	Variatione Riserva Sinistri al netto della riassicurazione	Variaz. Riserve di Perequazione	Var. Altre Riserve Tecniche	Totale	Variatione Riserve
14 - Credito	1.266	2.161	(895)	0		2.532
16 - Perdite Pecuniarie	4.351	3.548	0	0		7.899
Altri rami	(678)	(175)	(13)	(4)		(870)
Totale	4.939	5.534	(908)	(4)		9.561

Risultato tecnico singoli rami

Il prospetto che segue pone in evidenza complessivamente e per ramo il risultato tecnico, al netto della cessione in riassicurazione, con l'attribuzione delle spese di gestione e degli eventuali proventi rivenienti dalla gestione finanziaria.

RG - Tav. 9 **euro .000**

Ramo	Saldo Tecnico 2017	Saldo Tecnico 2016	Variatione
Credito e Perdite Pecuniarie	9.923	4.605	5.318
Altri Rami	(1.352)	785	(2.137)
Totale	8.571	5.390	3.181

L'andamento della gestione tecnica dei singoli rami, relativamente al lavoro diretto, consente di formulare le considerazioni di seguito espone. Con riferimento ai contratti emessi e ai premi medi, si riportano i dati relativi alla nuova produzione, mentre i sinistri fanno riferimento a tutto il portafoglio della Compagnia.

Infortuni: il ramo registra un decremento pari al 5% della raccolta dei premi, dovuto a una diminuzione del numero dei contratti. Per quanto riguarda i sinistri, per il 2017 si sono osservati, rispetto a quanto verificatosi nell'esercizio precedente, sia un minor

numero di sinistri denunciati, sia un costo complessivo liquidato inferiore. Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo.

RG - Tav. 10

Infortunati	2017	2016	Variazione
Numero contratti	52	79	(27)
Premi emessi (euro .000)	191	201	(10)
Premio medio (euro)	670	577	93
Numero sinistri denunciati	16	24	(8)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	111	138	(27)
Risultato del conto tecnico (euro)	(27)	(106)	79
Costo medio sx liquidati (euro)	12.103	5.668	6.435

Malattia: si è osservata una raccolta premi superiore rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, a fronte di un premio medio che si è ridotto del 47% rispetto al 2016. In merito ai sinistri, si è osservato un lieve aumento sia in termini di denunce, sia di costo complessivo liquidato rispetto all'esercizio 2016.

RG - Tav. 11

Malattia	2017	2016	Variazione
Numero contratti	12	6	6
Premi emessi (euro .000)	158	116	42
Premio medio (euro)	1.571	2.316	(745)
Numero sinistri denunciati	356	310	46
Importo sinistri liquidati (euro .000)	82	77	5
Risultato del conto tecnico (euro)	2	16	(14)
Costo medio sx liquidati (euro)	231	254	(23)

Incendio ed elementi naturali: visto l'impatto dei rimborsi di premio, appare preferibile far riferimento alla nuova produzione per quanto riguarda le voci relative al numero di contratti, ai premi emessi e al premio medio. I premi emessi, che si riportano di seguito, sono in lieve aumento rispetto al 2016. Il premio medio risulta costante rispetto all'esercizio precedente. In merito ai sinistri, si osservano un numero di denunce, un costo complessivo liquidato ed un costo medio in diminuzione rispetto allo scorso esercizio.

RG - Tav. 12

Incendio	2017	2016	Variazione
Numero contratti	516	532	(16)
Premi emessi (euro .000)	326	296	30
Premio medio (euro)	576	556	20
Numero sinistri denunciati	13	21	(9)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	78	242	(164)
Risultato del conto tecnico (euro)	13	(252)	265
Costo medio sx liquidati (euro)	7.427	10.081	(2.654)

Altri danni ai beni: nel corso del 2017 è stata confermata la commercializzazione, avviata dal 2013, dei prodotti a garanzia dei danni subiti dalla produzione agricola in seguito a eventi quali grandine (garanzia base) e altre calamità naturali. La sottoscrizione di tali contratti ha portato a un rilevante alimento del ramo che fino al 2012 risultava poco significativo. La produzione 2017 risulta essere in lieve aumento rispetto al 2016, a fronte di un numero di contratti emessi inferiore e conseguentemente ad un premio medio più elevato (+64,7%). In merito ai sinistri, a fronte di un numero di denunce inferiore si è registrato un costo liquidato complessivamente più alto (+62% rispetto al 2016). Tale andamento della sinistralità ha determinato nel 2017 un risultato tecnico di ramo negativo.

RG - Tav. 13

Altri danni ai beni	2017	2016	Variazione
Numero contratti	6.305	6.888	(583)
Premi emessi (euro .000)	11.736	11.680	56
Premio medio (euro)	756	459	297
Numero sinistri denunciati	7.241	11.215	(3.975)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	15.753	9.724	6.029
Risultato del conto tecnico (euro)	(991)	7	(998)
Costo medio sx liquidati (euro)	8.845	4.898	3.947

Responsabilità Civile Generale: la raccolta premi ha registrato una lieve diminuzione rispetto allo scorso anno. In merito ai sinistri, nel 2017 non si sono registrate denunce.

RG - Tav. 14

RCG	2017	2016	Variazione
Numero contratti	74	125	(51)
Premi emessi (euro .000)	40	61	(21)
Premio medio (euro)	301	316	(15)
Numero sinistri denunciati	0	4	(4)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	0	1	(1)
Risultato del conto tecnico (euro)	10	2	8
Costo medio sx liquidati (euro)	0	987	(987)

Credito: la raccolta premi ha registrato un decremento rispetto allo scorso anno pari all'8,4%, dovuto essenzialmente all'impatto dei rimborsi dei ratei di premio per estinzioni anticipate, pari a 11.337 migliaia di euro. Rispetto all'esercizio precedente si è riscontrato un decremento del numero di denunce e del costo complessivamente liquidato, a fronte di un costo medio per sinistri liquidati lievemente superiore. Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo.

RG - Tav. 15

Credito	2017	2016	Variazione
Numero contratti	54.295	54.335	(40)
Premi emessi (euro .000)	24.052	26.247	(2.195)
Premio medio (euro)	600	617	(17)
Numero sinistri denunciati	2.640	3.906	(1.266)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	20.451	25.689	(5.238)
Risultato del conto tecnico (euro)	4.042	52	3.990
Costo medio sx liquidati (euro)	7.703	7.149	554

Cauzioni: il ramo ha registrato, rispetto allo scorso esercizio, una raccolta premi più che raddoppiata, come si può osservare nel prospetto seguente, per effetto della commercializzazione, avviata nel 2016, del prodotto *Rental Property* (garanzia del mancato pagamento del canone di locazione ad uso abitativo), tramite una convenzione collettiva stipulata con un franchising immobiliare. Il ramo ha registrato un numero di denunce e un costo medio dei sinistri liquidati lievemente maggiore rispetto a quanto osservato nel 2016. Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo.

RG - Tav. 16

Cauzioni	2017	2016	Variazione
Numero contratti	4.591	762	3.829
Premi emessi (euro .000)	891	240	651
Premio medio (euro)	197	326	(129)
Numero sinistri denunciati	20	15	5
Importo sinistri liquidati (euro .000)	88	73	15
Risultato del conto tecnico (euro)	(356)	(62)	(294)
Costo medio sx liquidati (euro)	5.485	4.850	635

Perdite Pecuniarie di vario genere: si segnala che vi è stata nuova produzione per tale ramo inferiore ad un migliaio di euro. In merito ai sinistri, che invece riguardano l'intero portafoglio in run-off relativo alle polizze Cessione del Quinto dello Stipendio,

allocate fino al primo semestre del 2009 sul ramo Perdite Pecuniarie, nel corso del 2017 si sono registrati un costo complessivo delle liquidazioni, un numero delle denunce e un costo medio in sostanziale decremento rispetto al 2016.

Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo.

RG - Tav. 17

Perdite Pecuniarie	2017	2016	Variazione
Numero contratti	2	0	2
Premi emessi (euro .000)	0	0	0
Premio medio (euro)	41	0	41
Numero sinistri denunciati	1.023	1.462	(439)
Importo sinistri liquidati (euro .000)	6.736	10.570	(3.834)
Risultato del conto tecnico (euro)	6.561	5.717	844
Costo medio sx liquidati (euro)	6.397	6.754	(357)

Tutela Legale: la raccolta ha riguardato prevalentemente contratti poliennali abbinati alla tutela della proprietà immobiliare. In particolare si segnala che per effetto della commercializzazione del prodotto *Rental Property* (garanzia del mancato pagamento del canone di locazione ad uso abitativo, la cui produzione è allocata tanto sul ramo Cauzioni quanto sul ramo Tutela Legale) tramite una convenzione collettiva stipulata con un franchising immobiliare, si è registrata una produzione che si è più che raddoppiata rispetto allo scorso esercizio. In merito ai sinistri, si segnala un lieve aumento delle denunce a fronte di un costo medio e di un importo complessivamente liquidato comunque inferiori rispetto al 2016.

Nel prospetto che segue vengono riportati alcuni dati significativi della gestione tecnica del ramo.

RG - Tav. 18

Tutela Legale	2017	2016	Variazione
Numero contratti	4.590	762	3.828
Premi emessi (euro .000)	361	100	261
Premio medio (euro)	80	136	(56)
Numero sinistri denunciati	61	28	33
Importo sinistri liquidati (euro .000)	32	35	(3)
Risultato del conto tecnico (euro)	(1)	16	(17)
Costo medio sx liquidati (euro)	1.686	2.352	(666)

Assistenza: Il ramo non risulta alimentato in misura significativa.

Riassicurazione passiva

La politica aziendale, per quanto concerne la riassicurazione passiva, è stata finalizzata al conseguimento dell'equilibrio della conservazione netta.

Il piano riassicurativo è stato impostato per l'esercizio 2017 come di seguito descritto.

Ramo Credito

Per il ramo Credito, relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, per l'esercizio 2017 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura rispettivamente con i seguenti riassicuratori:

General Reinsurance	25,00%
Hannover Re	25,00%
Axa France Iard	15,00%
SCOR Global Life	5,00%
TOTALE	70,00%

I trattati sono stati tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2017, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Cauzioni

Per il ramo Cauzioni, in relazione ai prodotti ("Protezione Affitto", "Protezione Affitto Studi ed Uffici", "Affitto Sicuro", "Difesa Affitto", "Tutela Uno", "Tutela Estesa") a garanzia dei Locatori per il caso di mancato pagamento dei canoni da parte dei Conduuttori, è stato stipulato per l'esercizio 2017 con General Reinsurance un trattato proporzionale in quota pura, con una cessione del 50% dei premi.

Il trattato è formulato per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2017, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Altri Danni ai Beni - Rischi Agricoli per grandine ed altre avversità atmosferiche

È stato impostato per il 2017 il seguente programma riassicurativo, declinato in trattati proporzionali e non proporzionali:

- a) stipula di trattato proporzionale in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole - con una quota

di ritenzione sui premi emessi del 20% e con cessione del 80% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

Swiss Reinsurance Company Ltd.	20,00%
Allied World Assurance Company Ltd	15,00%
Sirius International Insurance Corporation	13,00%
Peak Reinsurance AG	12,00%
R + V Versicherung AG	6,00%
Mapfre Re - Compania de Reasegueros S.A.	6,00%
QBE Re Europe Ltd	4,00%
CCR Re SA	4,00%
TOTALE	80,00%

b) stipula di trattato proporzionale "Master" in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 10% e con cessione del 90% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

Allianz SE	50,00%
Sirius International Insurance Corporation	17,50%
Peak Reinsurance AG	11,66%
Navigators Insurance Company	7,51%
DEVK Versicherungen AG	3,33%
TOTALE	90,00%

c) stipula di trattato proporzionale "High Return" in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 10% e con cessione del 90% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

Endurance Worldwide Insurance Ltd	50,00%
Sirius International Insurance Corporation	17,50%
Peak Reinsurance AG	11,66%
Navigators Insurance Company	7,51%
DEVK Versicherungen AG	3,33%

TOTALE	90,00%
---------------	---------------

- d) stipula di trattato proporzionale in quota pura riguardo ai "rischi speciali" (vivai) con una quota di ritenzione sui premi emessi del 5% e con cessione del 95% dei premi emessi - con Swiss Reinsurance Company Ltd.
- e) stipula di trattato proporzionale in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Invernale", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 16,67% e con cessione del 83,33 % dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

Swiss Reinsurance Company Ltd.	15,00%
Sirius International Insurance Corporation	14,17%
Arch. Reinsurance Europe Underwriting	13,33%
Allied World Assurance Company Ltd	12,50%
Peak Reinsurance AG	10,00%
R + V Versicherung AG	10,00%
Mapfre Re - Compania de Reaseguros S.A.	5,00%
QBE Re Europe Ltd	3,33%
TOTALE	83,33%

- f) stipula di trattato proporzionale in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Invernale", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 10% e con cessione del 90% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

Allianz SE	50,00%
Sirius International Insurance Corporation	17,50%
Peak Reinsurance AG	11,66%
Navigators Insurance Company	7,51%
DEVK Versicherungen AG	3,33%
TOTALE	90,00%

- g) Per la parte conservata sub.a, 20% dei premi emessi, stipula di Trattato Stop Loss con il Consorzio Italiano di Co-riassicurazione (ISMEA).
Il Trattato riguarda i rischi conservati del settore "agevolato" riferibili alle combinazioni di cui alle lettere a), b), d) dell'art. 3 del PAAN 2017.
La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 100% e reca un massimale pari al 100% in eccesso al 100%.
- h) Per la parte conservata sub.a, 20% dei premi emessi, stipula di Trattato Stop Loss con Swiss Reinsurance Company Ltd.
Il Trattato riguarda:
i rischi conservati (settore "agevolato" e "non agevolato") riferibili alla combinazione di cui alla lettera c) dell'art. 3 del PAAN 2017;
i rischi conservati del settore "non agevolato" riferibili alle combinazioni di cui alle lettere a), b), d) dell'art. 3 del PAAN 2017;
i rischi conservati del settore "agevolato" riferibili alle combinazioni di cui alle lettere a), b), d) dell'art. 3 del PAAN 2017 in eccesso all' EPI di € 150.000.
La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 90% in eccesso al 110%.
- i) Per la parte conservata sub.b-c (10% dei premi emessi), stipula di Trattato Stop Loss con Endurance Worlwide Insurance Ltd.
La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 90% in eccesso al 110%.
- j) Per la parte conservata sub. e, 16,67% dei premi emessi, stipula di Trattato Stop Loss con Swiss Reinsurance Company Ltd.
La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 40% in eccesso al 110%.
- k) Per la parte conservata sub.f), 10% dei premi emessi, stipula di Trattato Stop Loss con Endurance Worlwide Insurance Ltd.
La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 90% in eccesso al 110%.

Ramo Infortuni

È stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi

conservati e opera per il 2017 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2017, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Incendio

È stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Il trattato prevede, in particolare:

- a) l'intera copertura delle esposizioni connesse a polizze emesse dal 2011 al 2017 (escluso il portafoglio mutui Deutsche Bank di cui al successivo punto "c");
- b) la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. per gli anni dal 2002 al 2010 e sull'eventuale superamento del limite di recupero per sinistro fissato nei citati trattati proporzionali;
- c) la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. per gli anni dal 2010 e 2011 per il portafoglio mutui Deutsche Bank.

Il Trattato opera per il 2017 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2017, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Tutela Legale

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" in corso dal 2003 con ARAG SE – Rappresentanza per l'Italia. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Assistenza

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" in corso dal 2003 con Europ Assistance Italia S.p.A.. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Riassicurazione attiva

Nel corso del 2017 non sono stati stipulati nuovi trattati di riassicurazione attiva, fermo il run-off del trattato in quota pura stipulato nel 2014 con Axa France Iard.

Organizzazione commerciale

Al 31 dicembre 2017 la composizione della rete di vendita della Compagnia è la seguente:

- Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione A del R.U.I. 11

- Agenzie di Direzione 1
- Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione B del R.U.I. 29
- Intermediari di Assicurazione iscritti alla Sezione D del R.U.I. 1

Approntamento e commercializzazione dei propri prodotti assicurativi

La commercializzazione dei prodotti assicurativi nel 2017 è riconducibile:

- in via prevalente, al comparto delle coperture del Ramo Credito connesse a prestiti a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio;
- in via complementare, ad altri prodotti Rami Danni.

Nel corso del 2017 nell'ambito delle coperture "Ramo Credito" connesse a prestiti a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio, sono state perfezionate n. 3 nuove Convenzioni con istituti bancari / finanziari.

La Compagnia, inoltre, si sta adoperando per supportare lo sviluppo mirato dell'offerta di prestiti con Cessione del Quinto a dipendenti di aziende private e para-pubbliche.

Rientrano tra queste iniziative:

1. la riformulazione dell'impianto tariffario; a seguito delle risultanze di una specifica analisi del portafoglio e della sinistralità degli ultimi cinque anni, la Compagnia ha impostato una modalità di tariffazione dei rischi, nei comparti privati e para-pubblici, articolata in una piattaforma di coefficienti base impostati secondo la durata del contratto di prestito, integrata, disgiuntamente per ogni singola operazione, da un ventaglio di coefficienti personalizzati, collegati ad un paniere di variabili oggettive e soggettive, compreso lo score del datore di lavoro e del promittente mutuatario, score fornito da un sistema integrato di fonti (providers esterni, open data, data-base proprietario di Compagnia, etc..).
2. le rilevanti innovazioni dei processi assuntivi apportate dalla nuova procedura "Multicheck", abbinata alla nuova formulazione tariffaria di cui al punto precedente, procedura che andrà ad integrare l'attuale procedura G.A.R.F. e che consente di rendere in tempo reale disponibile la valutazione del rischio a beneficio degli Istituti Convenzionati.

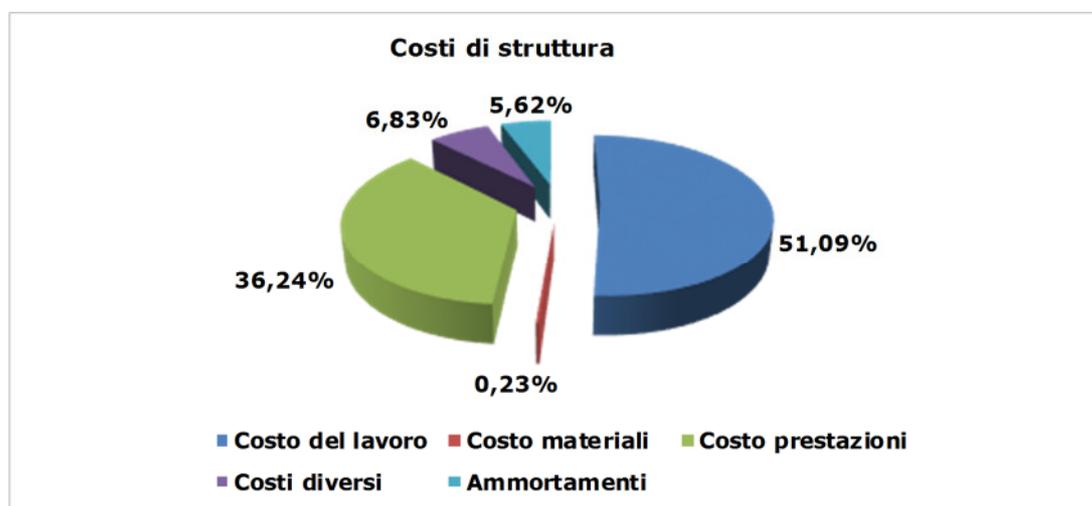
L'adesione, da parte di ogni Banca / Finanziaria, a questa nuova piattaforma tariffaria è facoltativa ma, qualora perfezionata, comporta l'inabilitazione della pregressa griglia tariffaria.

Costi di struttura

L'ammontare complessivo dei costi di struttura, comprendenti costo lavoro, prestazioni, materiali, spese diverse e quote di ammortamento, al lordo delle attribuzioni a specifiche funzioni quali la liquidazione dei sinistri, l'organizzazione produttiva e l'amministrazione patrimoniale, è pari a 8.376 migliaia di euro contro 6.162 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un incremento del 35,93%, dovuto all'incremento del costo delle prestazioni, relativi principalmente alla nuova procedura "Multicheck" ed all'incremento del costo del lavoro a seguito del rinnovo del contratto CCNL ed allo stanziamento del premio produzione dipendenti.

La loro composizione è riportata nella tabella seguente:

RG - Tav. 19		euro .000			
Costi di struttura	2017	2016	Variazione	Variazione %	
Costo del lavoro	4.346	3.551	795	22,4%	
Costo materiali	20	18	2	9,9%	
Costo prestazioni	3.083	1.863	1.220	65,5%	
Costi diversi	581	300	281	93,6%	
Ammortamenti	478	430	48	11,1%	
Totale	8.507	6.162	2.345	38,05%	



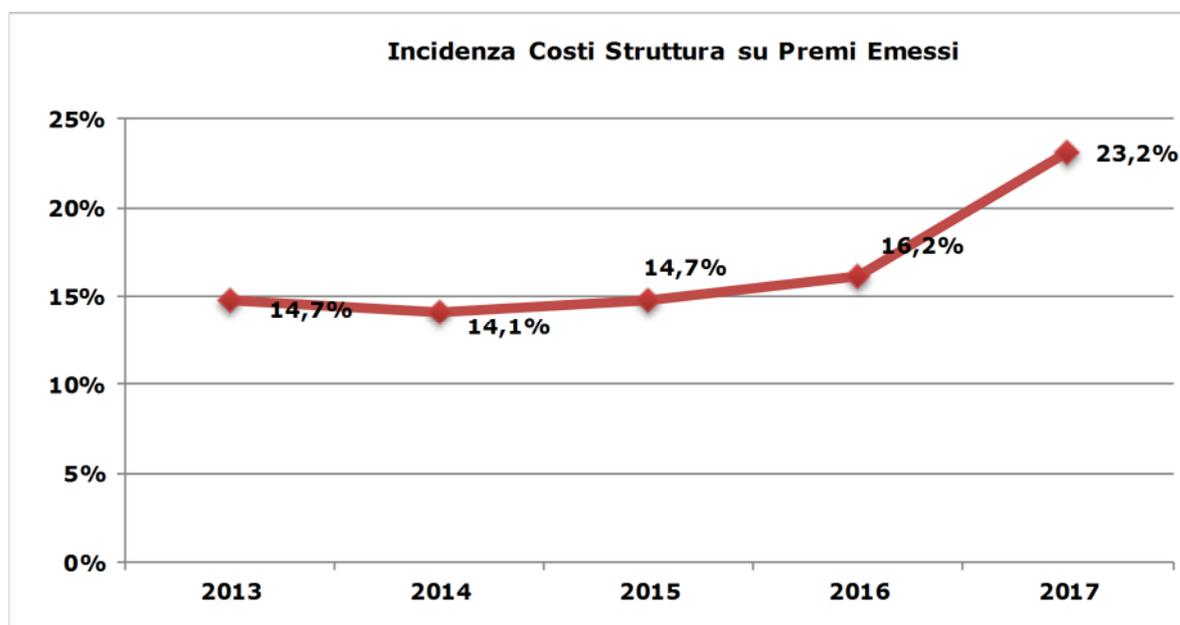
Il costo del lavoro ricomprende tutti gli oneri di diretta e indiretta attribuzione al personale della Compagnia, le spese per la formazione e per viaggi e missioni.

Il costo per i materiali è quasi interamente costituito dagli oneri per la progettazione e realizzazione delle polizze e dei relativi stampati.

I costi per le prestazioni includono i compensi per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio Sindacale, le consulenze e i servizi legali e tecnici e la revisione contabile, la gestione immobiliare e i servizi informatici.

I costi diversi comprendono principalmente i noleggi, i contributi obbligatori e associativi, i costi per la polizza assicurativa a copertura del rischio incendio per il contenuto dei beni della sede sociale e per la polizza di R.C. professionale, stipulata per il Consiglio di Amministrazione, i costi di pubblicità e promozione non capitalizzati e gli altri costi di carattere generale.

Gli ammortamenti si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio degli investimenti effettuati; le quote di ammortamento maggiori afferiscono l'immobile e gli investimenti in infrastrutture e prodotti/processi informatici, finalizzati a ottimizzare i flussi gestionali rendendoli al contempo più sicuri e migliorando i servizi agli assicurati.



Personale

Il personale in forza al 31 dicembre 2017, a fronte della situazione rilevata al 31 dicembre 2016, risulta così composto:

RG - Tav. 20

Personale	2017	2016	Variazione
Dirigenti	3	3	0
Funzionari	8	8	0
Impiegati	49	45	4
Totale	60	56	4

Al 31 dicembre 2017 è, inoltre, presente uno stagista.

Sistemi informativi

La Compagnia nel corso dell'esercizio 2017 ha proseguito, parallelamente alle attività di manutenzione, le attività di consolidamento, razionalizzazione e aggiornamento dell'infrastruttura informativa, nonché di innalzamento dei livelli di sicurezza e di ottimizzazione dei flussi informativi.

Le iniziative intraprese sono sempre finalizzate al miglioramento delle performance di tutti i servizi applicativi e, quindi, all'affidabilità e alla stabilità dell'impresa. La continua innovazione della struttura tecnologica, potenziando e aggiornando costantemente le piattaforme applicative, consente di garantire un miglioramento dei servizi offerti alla clientela e alla rete di vendita, al fine di ottenere sia la perfetta aderenza ai continui mutamenti normativi del settore sia ulteriori progressi rispetto ai passati esercizi nell'ambito dell'efficienza interna dell'azienda e della qualità del patrimonio informativo.

Investimenti patrimoniali

Gli investimenti in attività finanziarie della Compagnia al 31 dicembre 2017 ammontano a 111.895 migliaia di euro, con un decremento pari a 10.788 migliaia di euro rispetto all'ammontare dell'esercizio precedente (-8,75%). La loro composizione, in migliaia di euro, è illustrata nella tabella sotto riportata. Nel corso del 2017, la Compagnia ha pressoché mantenuto la propria "asset allocation" nel rispetto della politica strategica di lungo periodo prevista dalle Politiche degli investimenti in vigore. La politica strategica della Compagnia mira, infatti, alla realizzazione di un'adeguata diversificazione e – per quanto possibile – dispersione degli investimenti, che garantisca il raggiungimento di rendimenti stabili nel tempo, minimizzando tuttavia l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio, e perseguendo la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti stessi tramite una "asset allocation" prudentiale. Le scelte di investimento della Compagnia vertono, infatti, principalmente su titoli di debito, con una prevalenza dei titoli di stato rispetto ai titoli "corporate", su quote di fondi comuni di investimento e, residualmente, su titoli di capitale.

RG - Tav. 21		euro .000			
Investimenti	2017	%	2016	%	
Obbligazioni a reddito fisso	41.646	37,2%	45.953	37,5%	
Obbligazioni a reddito variabile	22.445	20,1%	25.258	20,6%	
Quote fondi comuni di investimento	14.807	13,2%	16.798	13,7%	
Azioni	1.447	1,3%	3.342	2,7%	
Partecipazioni	22.298	19,9%	20.655	16,8%	
Finanziamenti	2.200	2,0%	2.211	1,8%	
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	5.518	4,9%	5.663	4,6%	
Depositi presso imprese cedenti	1.535	1,4%	2.745	2,2%	
Totale	111.895	100,00%	122.624	100,00%	

Il rendimento medio ponderato del portafoglio calcolato sui dati di bilancio è pari al 4,06% mentre quello calcolato sui dati di mercato (considerando quindi anche le plusvalenze latenti pari a 581 migliaia di euro) è pari al 4,45%. Quest'ultimo, calcolato al netto delle spese sostenute per le negoziazioni e delle commissioni pagate a gestori e consulenti sugli investimenti – attualmente, sono in essere un mandato di gestione con la Banca Finnat Euramerica S.p.A., un contratto di consulenza sugli investimenti con la Solution Capital Management S.p.A., società d'Intermediazione Mobiliare autorizzata alla Gestione di portafogli e alla Consulenza in materia di investimenti e quotata sul mercato AIM Italia, e un ulteriore contratto di consulenza sugli investimenti in essere con la Beaumont Invest Service Prime Partner Ltd, società autorizzata e regolamentata dalla Financial Conduct Authority – è pari al 4,12%.

Il portafoglio titoli obbligazionari e azionari è composto per il 73,52% da titoli "investment grade" (di cui il 6,97% da titoli con rating compreso tra AAA e singola A e il 66,55% da titoli con rating BBB) e per il 26,48% da titoli senza rating o non "investment grade". Il portafoglio quote di fondi comuni di investimento è composto per il 38,55% da fondi comuni azionari e per il 61,45% da fondi comuni obbligazionari.

GESTIONE DEI RISCHI

Gestione dei Rischi Finanziari

La Compagnia è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività. La maggiore esposizione ai rischi è costituita dal "rischio di mercato" ovvero dal rischio di perdite derivanti dalle attività finanziarie, causate dall'oscillazione dei corsi, nonché dall'andamento dei tassi di interesse e di cambio e dal valore degli immobili. La Compagnia investe largamente la propria liquidità in strumenti finanziari che generano interessi.

L'esposizione al rischio di interesse sui flussi finanziari e al rischio di liquidità appare nel complesso poco significativo, così come l'esposizione al rischio di credito per gli effetti che potrebbero derivare dalla solvibilità delle controparti commerciali (riassicuratori) a soddisfare le proprie obbligazioni nei confronti della Compagnia.

Al fine di un maggior controllo della possibile esposizione ai rischi, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 24/2016 e dal Regolamento ISVAP n. 20/2008, la funzione di Risk Management, affidata in outsourcing anche per l'esercizio 2017 alla Kriel S.r.l., provvede ad analizzare il portafoglio delle attività finanziarie e a determinare l'entità dei rischi stessi.

La Compagnia ha recepito le disposizioni emanate dall'Autorità con il Regolamento n. 24/2016 circa la determinazione, e il conseguente monitoraggio, delle Politiche in materia di Investimenti. Nel rispetto della Politica degli Investimenti - aggiornata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 28 settembre 2017 - l'Organo Amministrativo della Compagnia ha fissato limiti massimi d'investimento in termini di area geografica, mercato di negoziazione, settore, concentrazione, controparte, rating, scarsa liquidità e "complessità" (cosiddetti "attivi complessi"), anche al fine di monitorare i rischi summenzionati.

1. Rischio di mercato

Il rischio di mercato, inteso come rischio correlato a inattese variazioni dei prezzi dei titoli azionari, degli immobili, delle valute e dei tassi di interesse, può influenzare negativamente non solo il valore degli investimenti posseduti, ma anche la solvibilità stessa in quanto va a colpire investimenti sostenuti per far fronte agli obblighi contrattuali nei confronti degli assicurati.

Tra le tipologie di rischio di mercato, il rischio di valuta, cioè il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi di cambio, attualmente è nullo in quanto la Compagnia, come previsto dalle Politiche degli Investimenti vigenti, non può detenere in portafoglio attivi espressi in valuta diversa dall'Euro.

Anche il rischio di interesse, vale a dire il rischio che il valore di uno strumento finanziario si modifichi in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato, non risulta particolarmente significativo. Solo il rischio di prezzo, cioè il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, può ritenersi significativo in linea teorica. Tuttavia, poiché gli obiettivi perseguiti nelle scelte d'investimento della Compagnia sono la sicurezza e la redditività, tale rischio, pur continuamente monitorato, viene a essere non particolarmente rilevante.

All'interno della categoria dei rischi di mercato è doveroso citare anche il rischio paese, ovvero il rischio legato all'insolvenza del paese emittente o alla variazione negativa del

suo merito creditizio, nonché il rischio spread, ovvero il rischio legato alla variazione del rendimento di un'attività rispetto alla struttura dei rendimenti privi di rischio. Per entrambi, la funzione di Risk Management non ha rilevato particolari criticità.

2. Rischio di credito

La Compagnia non presenta criticità in termini rischio di credito, vale a dire, la possibilità che una controparte non adempia alle obbligazioni assunte. L'esposizione creditoria è monitorata, sia in termini di concentrazione per emittenti sia in termini di merito creditizio, dalle disposizioni dettate dalle Politiche degli Investimenti e dalle analisi sistematiche, basate anche su valutazioni indipendenti, della funzione Risk Management. Inoltre, il merito di credito del portafoglio delle obbligazioni non governative è mediamente buono.

Nelle tabelle sottostanti vengono riclassificati per rating i titoli in portafoglio al 31 dicembre 2017, nonché le cinque maggiori esposizioni relative ai titoli Corporate e agli Stati emittenti.

RG - Tav. 22		euro .000	
Rischio di credito degli emittenti	Valore di bilancio	%	
AAA	148	0,18%	
AA	695	0,87%	
A	3.719	4,63%	
BBB	43.618	54,29%	
Non investment grade	6.109	7,60%	
Non rated	11.248	14,00%	
Fondi Comuni	14.807	18,43%	
Totale	80.344	100,00%	

RG - Tav. 23		euro .000
Esposizione prime 5 emittenti corporate	Valore di bilancio	%
Dynamica Retail S.p.A.	5.000	19,48%
Net Insurance Life S.p.A.	5.000	19,48%
Gaz Capital SA	612	2,38%
Societe Generale	507	1,98%
Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.	452	1,76%
Altri titoli corporate	14.102	54,93%
Totale	25.673	100,00%

RG - Tav. 24		euro .000
Esposizione primi 5 stati emittenti	Valore di bilancio	%
Italia	33.915	88,28%
Spagna	1.902	4,95%
Cile	849	2,21%
Francia	605	1,58%
Turchia	405	1,05%
Altri stati emittenti	742	1,93%
Totale	38.418	100,00%

In merito al possibile rischio di credito della riassicurazione, si fa presente che tutti i riassicuratori della Compagnia hanno rating elevati (o comunque "investment grade") e comprovata solidità e tutti i limiti di esposizione dei trattati vengono rivisitati annualmente nel rispetto della Politica di Riassicurazione stabilita dal Consiglio di Amministrazione e trasmessa all'IVASS; pertanto tale rischio è da ritenersi non particolarmente significativo.

3. Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà di trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite. In proposito, per la Compagnia - considerata la strategia sottesa alla Politica degli Investimenti di investire principalmente su titoli obbligazionari e, solo in misura residuale, su titoli azionari (comunque quotati) o in altre attività

caratterizzate da maggiore volatilità – non si sono mai presentate particolari criticità connesse al rischio di liquidità, anche sulla scorta di dati storici pregressi.

Inoltre, la maggior parte degli strumenti finanziari in portafoglio sono quotati in mercati regolamentati e risultano, pertanto, facilmente liquidabili nel breve termine. Infine, le attività per fronteggiare le esigenze di liquidità sono costituite prevalentemente dalla negoziazione di titoli di stato a tasso variabile e fondi comuni obbligazionari/monetari – entrambi quotati – ovvero da attività che generalmente non risentono in misura significativa delle dinamiche avverse dei mercati finanziari.

La Compagnia, inoltre, si è dotata di idonei processi e procedure per la gestione di tale rischio e ha definito, nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti, gli assets caratterizzati da scarsa liquidità (ovvero partecipazioni, investimenti immobiliari e prestiti), prevedendo specifici limiti all'investimento.

4. Rischio di Interesse dei flussi finanziari

Come già indicato nei paragrafi precedenti, il rischio che i flussi finanziari futuri di uno specifico strumento finanziario varino per effetto di fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato è estremamente ridotto, anche per effetto dell'elevata percentuale, tra i titoli a tasso variabile, di emissioni dello Stato Italiano.

GESTIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, oppure derivanti da eventi esogeni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi. Tale rischio non è significativo in quanto, dal lato endogeno, viene monitorato periodicamente dalle funzioni di controllo attraverso specifiche mappature e, dal lato esogeno, i fornitori vengono attentamente valutati in un'ottica di minimizzazione dei rischi di continuità dell'attività.

Il rischio frode, presente nelle aree sinistri e intermediari, è oggetto di continue attenzioni sia da parte della Direzione assicurativa che da parte della specifica Funzione (all'uopo istituita) Antifrode.

Il rischio operativo include i rischi giuridici ma non i rischi derivanti da decisioni strategiche e i rischi di reputazione.

La Compagnia in riferimento al rischio operativo legato al sistema di gestione dei dati, si è dotata, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12-bis del Regolamento n. 20/2008 IVASS, di un sistema di registrazione e di reportistica ai fini Solvency II (III Pilastro) dei dati che ne consenta la tracciabilità al fine di poter disporre di informazioni complete ed

aggiornate su tutti gli elementi che possano incidere sul profilo di rischio della Compagnia e sulla sua situazione di solvibilità.

Nel corso del 2017, inoltre, sono state completate le attività di installazione, messa in produzione e training relative a:

- uno specifico software per la modellizzazione e lo sviluppo delle quantificazioni Solvency II di I Pilastro, con specifico riferimento al calcolo dell'SCR Standard Formula; tale software consentirà altresì l'implementazione delle quantificazioni attuariali a fini Solvency II e l'alimentazione automatica di alcuni report quantitativi di III Pilastro;
- il software per la gestione della contabilità riassicurativa: dalle cessioni tecniche alla redazione degli estratti conto verso i riassicuratori, fino alla produzione delle relative scritture contabili.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

La Compagnia al 31 dicembre 2017 controlla al 100% Net Insurance Life S.p.A. - società costituita il 24 settembre 2007 e autorizzata dall'ISVAP il 14 febbraio 2008 a esercitare l'attività assicurativa nel ramo I Vita, limitatamente ai rischi di premorienza - sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento.

Net Insurance S.p.A. unitamente a Net Insurance Life S.p.A. costituisce il Gruppo Net Insurance.

Per la fornitura di prestazioni relative alle attività di supporto operativo e assistenza nell'ambito del contratto di "servicing" con la Controllata, la Net Insurance S.p.A. ha accantonato in bilancio un credito verso Net Insurance Life S.p.A. per un corrispettivo pari a circa 22 migliaia di euro.

La Compagnia presenta, al 31 dicembre 2017, le seguenti partecipazioni in società collegate:

- il 19,86% direttamente e, in aggiunta, il 20% indirettamente, attraverso la controllata Net Insurance Life, in Dynamica Retail S.p.A., società di intermediazione finanziaria iscritta all'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB istituito da Banca d'Italia, specializzata nell'erogazione di prestiti non finalizzati sotto forma di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento;
- il 25,48% in Techub S.r.l., società di fornitura di servizi informatici, studi di fattibilità e consulenze a essi collegati, dichiarata fallita con sentenza n. 650/2017 del 28 luglio 2017 del Tribunale ordinario fallimentare di Roma, il cui valore è

stato già interamente svalutato in sede di Relazione semestrale al 30 giugno 2017.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Nel presente paragrafo sono disciplinati i rapporti con le parti correlate come definite dal principio contabile internazionale IAS 24.

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

L'agenzia della Compagnia, Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l. (NISA), che ha intermediato nel corrente esercizio circa l'1,5 % della produzione, è una parte correlata in quanto le due Società, pur non avendo legami di partecipazione diretta, hanno elementi in comune nelle proprie compagini sociali.

Con tale parte correlata la Compagnia pone in essere operazioni assicurative ordinarie sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato. Con riferimento a tale rapporto sono state, peraltro, da tempo previste ed adottate specifiche linee guida interne, per assicurare la massima trasparenza ed evitare l'insorgere di potenziali conflitti di interesse. Nel 2017 non sono state effettuate con tale controparte operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2018 ha deliberato di approvare una proposta di Accordo Transattivo tra la Compagnia e la Controllata Net Insurance Life S.p.A. con la parte correlata Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l. (di seguito congiuntamente anche le Parti), sottoscritto nella medesima data dalle Parti.

Con tale Accordo Transattivo le Parti hanno inteso definire e risolvere tutti i reciproci rapporti di seguito riportati:

- un rapporto di finanziamento erogato dalla Compagnia a NISA nell'ottobre 2011 pari a 2 milioni di euro, assistito da fidejussione bancaria e fruttifero di interessi pari all'Euribor 3 mesi + 100 b.p.;
- i mandati agenziali conferiti a NISA dalla Compagnia e dalla Controllata Net Insurance Life S.p.A. con conseguente riconoscimento a NISA delle indennità di fine mandato calcolate in base al vigente Accordo Nazionale Agenti;
- il saldo del prezzo differito di 2 milioni di euro riguardante l'operazione di cessione da NISA a Net Insurance della quota di partecipazione in Personal Loans Holding S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2011.

I dettagli di tale operazione sono stati descritti nel documento informativo redatto in conformità all'Allegato 3 del Regolamento Operazioni con Parti Correlate di Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato nella sezione *Investor Relations* del sito internet della Compagnia.

Nel corso dell'esercizio 2017 risultano in essere le seguenti operazioni con le parti correlate:

- la Compagnia ha sottoscritto, per l'intero importo di 5 milioni di euro, il prestito obbligazionario subordinato Tier II emesso dalla Controllata Net Insurance Life. Il Prestito subordinato ha durata di dieci anni, con facoltà per l'Emittente di richiamare ("call") il titolo in anticipo a partire dal quinto anno dalla sua data di emissione - previa autorizzazione dell'IVASS - e il tasso cedolare è fisso (7%) pagabile annualmente in via posticipata. In proposito, si segnala che la Compagnia ha incassato la prima cedola del summenzionato prestito obbligazionario nel mese di novembre 2017 per un importo di 350 migliaia di euro.
- la Compagnia si è costituita fideiussore, su richiesta di Dinamica Retail S.p.A, in merito ad un affidamento bancario ricevuto dalla stessa parte correlata; il fido concesso - per un controvalore di euro 500.000 - è finalizzato ad ottenere elasticità di cassa per le operazioni finanziarie messe in atto dalla società collegata nell'ambito del proprio oggetto sociale. La società Dinamica Retail S.p.A. riconosce alla Compagnia, per la summenzionata fideiussione, una commissione pari allo 0,5% annuo dell'importo dell'affidamento richiesto.
- la Compagnia ha sottoscritto un prestito obbligazionario quinquennale e fruttifero nella misura del 6% annuo lordo, emesso dalla Parte Correlata Dinamica Retail S.p.A. e denominato "Dy.ret S.p.A. 6% 2014 - 2019, per un importo di 5 milioni di euro come meglio descritto in Nota Integrativa; l'investimento finanziario è stato effettuato a condizioni di mercato come descritto nel parere di un esperto indipendente rilasciato a supporto della modalità di determinazione del corrispettivo e della congruità dello stesso rispetto ai redditi rivenienti da operazioni similari.
- la Compagnia ha sottoscritto un contratto di fornitura di servizi di fatturazione del traffico telefonico e di fonia all-inclusive con la collegata Techub S.r.l. (contratto sostituito e quindi non più attivo nel secondo semestre 2017).

Con riferimento a Techub si precisa che la dichiarazione di fallimento è intervenuta a seguito della mancata presentazione del piano di ristrutturazione in sede di udienza fissata dal Giudice a fronte della richiesta di concordato preventivo depositata da Techub in data 18 aprile 2017, in presenza di istanze di fallimento pendenti sulla stessa. A seguito della intervenuta dichiarazione di fallimento, la Compagnia ha presentato istanza di insinuazione del proprio credito al passivo di quest'ultima.

Si segnala, infine, che la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate – approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2016 - volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale che procedurale, delle operazioni con le parti correlate non ha subito modifiche nel corso del 2017. La citata procedura è altresì disponibile presso il sito internet della Compagnia nella sezione *Investor Relations*.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'assetto organizzativo di Net Insurance S.p.A. è strutturato per singole *lines of business* e comprende tre Direzioni:

- Direzione Assicurativa: provvede all'organizzazione e alla realizzazione delle attività di competenza tecnica e commerciale relative ai Rami autorizzati; sovrintende alle attività relative alla coassicurazione e alle attività di controllo sulla rete distributiva.
- Direzione Amministrazione, Controllo e Finanza: provvede agli adempimenti contabili, bilancistici, fiscali e tributari, alle proiezioni economico-patrimoniali e tecniche di forecast e pre-consuntivo, agli adempimenti connessi al bilancio Solvency II e ai relativi modelli quantitativi nonché alla ulteriore reportistica Solvency II, alle attività di pianificazione e controllo di gestione, di investimenti finanziari e di gestione della tesoreria; sovrintende e coordina le attività societarie, le politiche aziendali richieste dal regime Solvency II e le attività connesse al rispetto degli adempimenti relativi alla quotazione della Compagnia sul mercato AIM Italia – MAC, ivi compresa l'assunzione della posizione di Referente "Investor Relator" e della carica di "Key Manager" per le operazioni con parti correlate.
- Direzione Servizi: sovrintende a tutti gli atti e operazioni di natura strategica, legale e logistica, nonché gli atti e operazioni relativi al processo di acquisto di beni e servizi.

Le tre Direzioni sono a loro volta suddivise in Funzioni e riportano gerarchicamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Riportano direttamente all'Amministratore Delegato e Direttore Generale anche le Funzioni Organizzazione e Sistemi Informativi, Risorse Umane e Segreteria di Direzione.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito – ai sensi della normativa di settore - le Funzioni di controllo interno di Compliance e Reclami, Risk Management, Attuariale (di II livello) e Internal Auditing (di III livello); le Funzioni sono indipendenti e riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Sono state affidate in outsourcing a controparti di comprovata esperienza, le seguenti funzioni e attività:

- Funzione di Risk Management;
- Funzione Attuariale;

- Manutenzione ed assistenza nella gestione dei software aziendali;
- Impianto e gestione dell'archivio documentale, cartaceo e ottico, di polizze e sinistri;
- Attuazione adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e assunzione dell'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- Gestione dei titoli azionari della Compagnia (a titolo esemplificativo e non esaustivo: gestione libro soci, rapporti con Monte Titoli e gli intermediari, partecipazioni alle Assemblee degli aventi diritto);
- Gestione dei sinistri dei Rami Tutela Legale e Assistenza.

Per ogni servizio/funzione esternalizzata è stato individuato un referente stabile per la Compagnia che cura sia gli aspetti operativi sia quelli di controllo dei rapporti con gli outsourcer.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY

La Compagnia, tramite il proprio "Responsabile del trattamento dei dati personali", garantisce il costante rispetto delle norme contenute nel Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (di seguito Codice Privacy), nonché l'attività di formazione del personale della Compagnia sulle disposizioni del Codice Privacy.

La Compagnia ha provveduto a nominare l'"Amministratore di sistema" ai sensi e per gli effetti del Codice Privacy successive modifiche e integrazioni e in conformità al Provvedimento del 27 novembre 2008 del "Garante per la Protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni. La nomina è stata conferita dall'Amministratore Delegato della Compagnia a persona in possesso dei necessari requisiti richiesti dalla normativa; la nomina riporta gli ambiti di operatività consentiti in base al profilo di autorizzazione assegnato.

La Compagnia, inoltre, si è dotata, a partire dall'ottobre 2010, di specifiche linee guida per l'accesso al sistema informativo aziendale e per la salvaguardia del patrimonio informativo, che disciplinano gli aspetti fondamentali legati all'accesso ai dati aziendali e alla rete intranet e internet, alla figura dell'Amministratore di sistema, al corretto utilizzo delle apparecchiature software e hardware e alla generale salvaguardia del patrimonio informativo aziendale.

È stato altresì nominato un Responsabile per le attività di supervisione dei processi *Information & Communication Technology*, deputato alla supervisione sull'adeguatezza delle procedure e dei presidi di controllo adottati in relazione alle summenzionate linee guida.

La Compagnia, unitamente alla Controllante, si è dotata, a partire dal novembre 2013, della Privacy Policy di Gruppo del sito istituzionale la quale descrive le modalità di gestione del sito in riferimento al trattamento dei dati personali degli utenti che lo

consultano. Si tratta di un'informativa resa per la protezione dei dati personali, anche ai sensi dell'art. 13 del Codice Privacy, a coloro che interagiscono con i servizi web della Compagnia accessibili per via telematica.

SICUREZZA SUL LAVORO

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 (c.d. Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata in outsourcing alla società Ecoconsult S.r.l.. In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto da una professionista di tale società, in possesso dei necessari requisiti previsti dall'art. 32 del D.Lgs. 81/08.

Nella Compagnia, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del Referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento all'interno dell'azienda per il Consiglio di Amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché il necessario interfaccia della Società nei confronti del Responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle Autorità pubbliche preposte ai controlli.

Il Referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del Consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, sulle eventuali lacune e carenze riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare. La predetta relazione è accompagnata anche da una nota del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno.

La Compagnia, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 ha provveduto a:

- redigere il nuovo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) a seguito del trasferimento nella nuova Sede;
- eseguire i rilievi ambientali (microclimatici, illuminotecnica, qualità dell'aria) con cadenza semestrale;
- effettuare le prove pratiche di esodo degli ambienti di lavoro in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 43 e 44 del D.Lgs. 81/2008;
- aggiornare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) in relazione a quanto previsto dall'art. 37 d.Lgs 81/08;
- nominare RSPP e Medico competente in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08;
- organizzare la riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35 D.Lgs. 81/08;

I controlli effettuati non hanno evidenziato situazioni di pericolo per i lavoratori. Dalle visite mediche periodiche previste dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, inoltre, non sono emerse patologie imputabili all'attività professionale svolta dai lavoratori.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETÀ EX D.LGS. 231/2001

La Compagnia si è dotata del Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito Modello), approvato e costantemente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, con la finalità di prevenire i reati e gli illeciti considerati dal decreto stesso, unitamente al corpo della normativa aziendale interna, esimendo, in tal modo, la Compagnia dalla responsabilità amministrativa da reato in caso di commissione di illeciti o concorso nella commissione di illeciti da parte di soggetti in posizione apicale o di soggetti sottoposti all'altrui direzione.

La Società ha nominato l'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV), con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello. L'OdV è costituito in forma collegiale, ha durata triennale e scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio 2017 ed è composto da persone di differente estrazione professionale, per assicurare la conoscenza della struttura organizzativa e dei processi aziendali e l'effettività dei controlli. I componenti dell'OdV sono i seguenti:

- Prof. Paolo Bertoli (Presidente), attualmente anche componente del Collegio Sindacale della Compagnia, dotato di specifica competenza nel settore economico-aziendale;
- Dott. Francesco Rocchi, attualmente anche Consigliere di Amministrazione della Compagnia non esecutivo, con specifica competenza in materia di controlli interni;
- Avv. Francesca Romana Amato, attualmente Consigliere di Amministrazione della Compagnia non esecutivo, con specifica competenza giuridica.

L'OdV si è dotato di un Regolamento, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, che disciplina il proprio funzionamento interno e le modalità di svolgimento delle proprie attività.

La Compagnia, sin dall'avvio della propria attività, ha adottato un Codice etico e di condotta, che definisce con chiarezza l'insieme dei valori, principi e regole che la Società riconosce, accetta, condivide e persegue nello svolgimento della propria attività aziendale, all'interno e verso terzi.

I destinatari del Codice sono rappresentati dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e dai funzionari, dai membri degli organi di controllo interno, dai dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, dagli outsourcers, dagli intermediari di

assicurazione, dai consulenti, dagli operatori e intermediari finanziari e, più in generale, da tutti i soggetti con i quali la Compagnia, nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, intrattenga rapporti, contrattuali e di fatto, che importino prestazioni d'opera anche temporanea ovvero svolgimento di attività in nome e/o per conto della Società.

Il Codice ha subito importanti implementazioni a seguito dell'introduzione del Modello, recependo le indicazioni in quest'ultimo contenute.

La Compagnia ha adottato anche un Codice Disciplinare, al fine di sanzionare gli illeciti disciplinari conseguenti alla violazione di una disposizione del Codice etico e di condotta o del Modello.

Per qualsiasi segnalazione o reclamo, i destinatari del Modello e/o del Codice etico e di condotta possono mettersi in contatto con l'OdV anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica: organismodivigilanza@pec.netinsurance.it, al quale i componenti dell'OdV possono accedere dall'esterno.

ALTRE INFORMAZIONI

Contenzioso

Alla data del 31 dicembre 2017, la Compagnia gestisce un carico fisiologico di contenzioso connesso alla normale attività assicurativa.

Compensi amministratori e sindaci

I compensi degli amministratori e sindaci sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32 della Nota Integrativa.

Requisito Patrimoniale di solvibilità

Ai sensi dell'art. 4, comma 7 del Regolamento 22/2008 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui al capo IV-bis del Titolo III del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di cui all'articolo 45-bis del D.lgs. 209/2005 è pari a 30.635 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale Minimo di cui all'articolo 47-bis del D.lgs.209/2005 è pari a 12.834 migliaia di euro;

- l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 43.361 migliaia di euro di cui 28.043 migliaia di euro Tier 1, 15.000 migliaia di euro Tier 2 e 318 migliaia di euro Tier 3;
- l'importo dei fondi propri ammissibili a copertura del requisito patrimoniale minimo è pari a 30.610 migliaia di euro di cui 28.043 migliaia di euro Tier 1 e 2.567 migliaia di euro Tier 2.

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità) è pari a 141,54%.

L'Indice di solvibilità per il Requisito Patrimoniale Minimo (Rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale Minimo) è pari a 238,51%.

Le informazioni summenzionate si riferiscono a quelle riportate nei QES (Quarterly ECB reporting Solo) al 31 dicembre 2017 trasmessi all'IVASS dalla Compagnia il 19 febbraio 2018; i dati definitivi annuali verranno inviati, come previsto da normativa, con gli AES (Annual ECB Reporting Solo) al 31 dicembre 2017 entro il 7 maggio 2018.

Sedi secondarie

La Società non ha istituito sedi secondarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati ulteriori eventi che possano avere effetti rilevanti sul bilancio della Società o che non siano già riflessi nello stesso.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'ambito del "core business" delle coperture assicurative abbinate a prestiti contro "cessione del quinto", nel 2018, troveranno piena espressione ed attuazione i 2 progetti (Multicheck e, per la Controllata, Pension Health Line) presentati nella *convention* dedicata alle banche clienti, tenutasi a Torino del giugno 2017. I positivi effetti tecnici, conseguenti al potenziamento dei sistemi di underwriting, potranno già essere riscontrati nei risultati del 2018.

Con riferimento alla produzione degli altri prodotti diversi dalla "cessione del quinto", la Compagnia si è organizzata per effettuare operazioni in regime di libertà di prestazione di servizi nel territorio della Repubblica di San Marino nei rami danni 1 (Infortuni), 8 (Incendio), 13 (Responsabilità civile generale) e 18 (Assistenza) di cui all'allegato I della Direttiva 2009/138/CE; al riguardo, in data 21 luglio 2017, l'IVASS ha comunicato l'assenza di obiezioni all'esercizio della prospettata attività e, in data 27 ottobre 2017, la Banca Centrale della Repubblica di San Marino ha autorizzato la Compagnia a concludere

contratti assicurativi nella Repubblica di San Marino, con obbligo di avvalersi di intermediari iscritti nel Registro tenuto dalla stessa Banca Centrale.

Alla fine dell'esercizio 2017 risulta in via di definizione la fase di allestimento organizzativo connessa.

La Compagnia, al fine di diversificare la propria produzione e di implementare l'offerta con altre garanzie attualmente richieste dal mercato, in data 28 settembre 2017, ha presentato all'IVASS istanza di autorizzazione ad estendere l'attività assicurativa diretta nel ramo 15 (Cauzione) ai rischi oggetto di esclusione del precedente provvedimento di autorizzazione dell'ISVAP n. 2444 del 10 luglio 2006.

Con Provvedimento n. 0231077/17 del 20 dicembre 2017, IVASS ha autorizzato la Compagnia a estendere l'esercizio dell'attività assicurativa diretta nel ramo 15 (Cauzione) alle cauzioni per appalti per opere, servizi, forniture e riscossione imposte nonché alle cauzioni per diritti doganali, pagamento e rimborsi di imposte.

Roma, 22 aprile 2018

SCHEMI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2017
STATO PATRIMONIALE

Net Insurance Spa

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2017

A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare			
a) rami vita	3		
b) rami danni	4	5	
2. Altre spese di acquisizione	6	87.994	
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	146.942	
4. Avviamento	8		
5. Altri costi pluriennali	9	337.034	10
			571.970
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	5.517.735	
2. Immobili ad uso di terzi	12		
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15		16
			5.517.735
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		
b) controllate	18	16.314.045	
c) consociate	19		
d) collegate	20	3.123.314	
e) altre	21	2.860.949	22
			22.298.307
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		
b) controllate	24	5.000.000	
c) consociate	25		
d) collegate	26	5.000.000	
e) altre	27		28
			10.000.000
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33		34
			35
			32.298.307
		da riportare	
			571.970

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2017

		riporto		
				571.970
/ESTIMENTI (segue)				
- Altri investimenti finanziari				
1. Azioni e quote				
a) Azioni quotate	36	1.446.802		
b) Azioni non quotate	37			
c) Quote	38		39	1.446.802
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	14.806.944
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
a) quotati	41	54.090.748		
b) non quotati	42			
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	54.090.748
4. Finanziamenti				
a) prestiti con garanzia reale	45			
b) prestiti su polizze	46			
c) altri prestiti	47	2.199.520	48	2.199.520
5. Quote in investimenti comuni			49	
6. Depositi presso enti creditizi			50	
7. Investimenti finanziari diversi			51	
			52	72.544.015
- Depositi presso imprese cedenti			53	1.535.219
			54	111.895.276
/ESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
- Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di				
			55	
- Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione				
			56	57
RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi			58	88.993.524
2. Riserva sinistri			59	21.763.821
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni			60	
4. Altre riserve tecniche			61	
			62	110.757.345
II - RAMI VITA				
1. Riserve matematiche			63	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			64	
3. Riserva per somme da pagare			65	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			66	
5. Altre riserve tecniche			67	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			68	
			69	110.757.345
				70
				110.757.345
				223.224.591
			da riportare	

Valori al 31-12-2016

	riporto		464.597
216	3.330.483		
217	11.392		
218		219	3.341.875
		220	16.798.338
221	61.210.944		
222			
223	0	224	61.210.944
225			
226			
227	2.210.636	228	2.210.636
		229	
		230	
		231	
		232	83.561.793
		233	2.744.746
		234	122.623.876
		235	
		236	
		237	
		238	89.909.522
		239	28.420.875
		240	
		241	
		242	118.330.396
		243	
		244	
		245	
		246	
		247	
		248	
		249	
		250	118.330.396
	da riportare		241.418.870

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Valori al 31-12-2017

	riporto		223.224.591
E. CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio ⁷¹	6.190.993		
b) per premi degli es. prece ⁷²	⁷³ 6.190.993		
2. Intermediari di assicurazione	⁷⁴ 108.368		
3. Compagnie conti correnti	⁷⁵ 375.281		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	⁷⁶ 19.773.339	⁷⁷ 26.447.981	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	⁷⁸ 2.700.581		
2. Intermediari di riassicurazione	⁷⁹	⁸⁰ 2.700.581	
III - Altri crediti		⁸¹ 6.017.412	⁸² 35.165.973
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	⁸³ 157.621		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	⁸⁴		
3. Impianti e attrezzature	⁸⁵ 51.627		
4. Scorte e beni diversi	⁸⁶	⁸⁷ 209.248	
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali	⁸⁸ 1.947.822		
2. Assegni e consistenza di cassa	⁸⁹ 1.106	⁹⁰ 1.948.928	
III - Azioni o quote proprie		⁹¹	
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	⁹²		
2. Attività diverse	⁹³ 1.941.777	⁹⁴ 1.941.777	⁹⁵ 4.099.953
G. RATEI E RISCOINTI			
1. Per interessi		⁹⁶ 382.945	
2. Per canoni di locazione		⁹⁷	
3. Altri ratei e risconti		⁹⁸ 176.943	⁹⁹ 559.888
TOTALE ATTIVO			¹⁰⁰ 263.050.404

Valori al 31-12-2016

	riporto		241.418.870
251	7.573.742		
252		253	7.573.742
		254	188.848
		255	166.135
		256	18.755.750
		257	26.684.474
		258	229.750
		259	
		260	229.750
		261	7.562.506
		262	34.476.731
		263	144.016
		264	
		265	62.966
		266	
		267	206.982
		268	3.100.250
		269	650
		270	3.100.900
		271	
		272	
		273	1.939.945
		274	1.939.945
		275	5.247.826
		276	509.951
		277	
		278	216.524
		279	726.474
		280	281.869.901

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2017

A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	6.855.328
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	25.711.720
III - Riserve di rivalutazione		103	
IV - Riserva legale		104	1.195.229
V - Riserve statutarie		105	
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante		106	
VII - Altre riserve		107	
VII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	5.257.809
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		401	110 39.020.086
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 14.639.859
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112 135.406.208		
2. Riserva sinistri	113 40.590.545		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
4. Altre riserve tecniche	115 15.844		
5. Riserve di perequazione	116 1.220.704	117 177.233.302	
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118		
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119		
3. Riserva per somme da pagare	120		
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121		
5. Altre riserve tecniche	122	123	124 177.233.302
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	127
	da riportare		230.893.247

Valori al 31-12-2016

	281	6.855.328	
	282	25.728.980	
	283		
	284	1.195.229	
	285		
	286		
	287	1.299.834	
	288		
	289	(1.317.093)	
	501		290 33.762.278
			291 14.612.290
292	141.261.522		
293	52.781.250		
294			
295	11.593		
296	312.762	297 194.367.127	
298			
299			
300			
301			
302		303	304 194.367.127
		305	
		306	307
da riportare			242.741.696

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2017

riporto			230.893.247
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128		
2. Fondi per imposte	129		
3. Altri accantonamenti	130	689.558	131 689.558
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132 8.600.341
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	1.908.631	
2. Compagnie conti correnti	134	3.021.213	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		137 4.929.844
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	13.789.339	
2. Intermediari di riassicurazione	139		140 13.789.339
III - Prestiti obbligazionari			141
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142
V - Debiti con garanzia reale			143
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 156.681
VII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	574.760	
2. Per oneri tributari diversi	147	376.115	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	292.941	
4. Debiti diversi	149	2.475.461	150 3.719.276
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		
3. Passività diverse	153		154 155 22.595.139
da riportare			262.778.285

Valori al 31-12-2016

	riporto		242.741.696
		308	
		309	
		310	311
			312 13.224.786
313	1.291.885		
314	1.132.051		
315			
316		317 2.423.936	
318	20.744.654		
319		320 20.744.654	
		321	
		322	
		323	
		324	
		325 143.671	
326	450.643		
327	331.806		
328	166.104		
329	1.642.606	330 2.591.159	
331			
332			
333		334	335 25.903.419
	da riportare		281.869.901

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori al 31-12-2017

	riporto		262.778.285
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	272.119	159 272.119
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 263.050.404

Valori al 31-12-2016

	riporto		281.869.901
		336	
		337	
		338	339
			340

SCHEMI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2017
CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2017

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Premi lordi contabilizzati	1 36.736.510	
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2 26.913.603	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3 (5.855.314)	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4 (915.998)	5 14.762.224
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III.)		6 2.599.398
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7 19.374
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Importi pagati		
aa) Importo lordo	8 44.345.930	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9 29.330.299 10 15.015.631	
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
aa) Importo lordo	11 9.545.619	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12 4.458.505 13 5.087.115	
c) Variazione della riserva sinistri		
aa) Importo lordo	14 (12.190.705)	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15 (6.657.054) 16 (5.533.652)	17 4.394.864
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		18 4.251
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		19
7. SPESE DI GESTIONE:		
a) Provvigioni di acquisizione	20 1.838.487	
b) Altre spese di acquisizione	21 4.175.082	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	
d) Provvigioni di incasso	23 28.565	
e) Altre spese di amministrazione	24 2.780.495	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25 5.553.642	26 3.268.987
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		27 400.069
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE		28 907.941
10 RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)		29 8.404.882

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2017

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA		
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Premi lordi contabilizzati	30	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	34	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	35	
bb) da altri investimenti	36	37
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	38	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	41	42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI		
		43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
		44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
a) Somme pagate		
aa) Importo lordo	45	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47
b) Variazione della riserva per somme da pagare		
aa) Importo lordo	48	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50
		51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Riserve matematiche:		
aa) Importo lordo	52	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
aa) Importo lordo	55	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57
c) Altre riserve tecniche		
aa) Importo lordo	58	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
aa) Importo lordo	61	
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63
		64

Valori al 31-12-2016

	140	
	141	142
	143	
i: provenienti da imprese del gruppo	144)
	145	
	146	147
i: provenienti da imprese del gruppo	148)
	149	
	150	
i: provenienti da imprese del gruppo	151) 152
		153
		154
	155	
	156	157
	158	
	159	160
	161	161
	162	
	163	164
	165	
	166	167
	168	
	169	170
	171	
	172	173
		174

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2017

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	66		
b) Altre spese di acquisizione	67		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68		
d) Provvigioni di incasso	69		
e) Altre spese di amministrazione	70		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	72	
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	76	
10 ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		77	
11 ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		78	
12 (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)		79	
13 RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)		80	
III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)		81	8.404.882
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)		82	
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	94.167	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	84)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85	32.059	
bb) da altri investimenti	86	1.720.006	87 1.752.065
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	88	650.000)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	1.982.955	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	2.170.283	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	91		92 5.999.469

Valori al 31-12-2016

			175

	176		

	177		

	178		

	179		

	180		

	181		182
	-----		-----
	183		

	184		

	185		186
	-----		-----
			187

			188

			189

			190

			191
		5.390.287	-----
			192

	193	263.456	

i: provenienti da imprese del gruppo	194	185.903)

	195		

	196	1.415.048	197
	-----		1.415.048
i: provenienti da imprese del gruppo	198	300.000)

	199	522.590	

	200	1.604.384	

i: provenienti da imprese del gruppo	201)

			202
			3.805.478

CONTO ECONOMICO

Valori al 31-12-2017

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	703.461	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	571.642	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	263.871	97
			1.538.974
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			98
			2.599.398
7. ALTRI PROVENTI			99
			488.897
8. ALTRI ONERI			100
			3.159.873
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA			101
			7.595.002
10 PROVENTI STRAORDINARI			102
			52
11 ONERI STRAORDINARI			103
			160.498
12 RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA			104
			(160.446)
13 RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105
			7.434.557
14 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106
			2.176.748
15 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107
			5.257.809

Valori al 31-12-2016

		203	
	204	757.913	
	205	7.493.750	
	206	640.182	207 8.891.844
			208
			209 389.118
			210 990.087
			211 (297.047)
			212 22.076
			213 45.557
			214 (23.480)
			215 (320.528)
			216 996.565
			217 (1.317.093)

**NOTA
INTEGRATIVA**

NOTA INTEGRATIVA**PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE****Redazione del bilancio**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla presente Nota Integrativa e dai relativi allegati e dal Rendiconto Finanziario, corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato redatto in base a quanto previsto dal Codice Civile, dal Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, nonché facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Con la pubblicazione del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 (G.U. del 4 settembre 2015) si è completato l'iter di recepimento della Direttiva 34/2013/UE. Tale Decreto ha aggiornato la disciplina del Codice Civile in materia di bilanci d'esercizio; le relative disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano a partire dai bilanci dell'esercizio 2016.

L'OIC nel 2016 ha, quindi, aggiornato i principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel summenzionato Decreto.

La redazione del bilancio e la valutazione delle singole voci è stata fatta secondo prudenza e nell'ottica della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Ai fini di una migliore informativa, oltre al Rendiconto finanziario, sono stati predisposti i seguenti documenti che fanno parte integrante della presente Nota integrativa:

- Stato patrimoniale riclassificato;
- Conto economico riclassificato;
- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- Prospetto degli impieghi finanziari;
- Prospetto imposte;
- Relazione su modalità di gestione dei sinistri del ramo assistenza.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessaria la deroga prevista al comma 4 dell'art. 2423 C.C..

Relativamente ai fatti salienti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con le parti correlate e alla evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 è sottoposto a revisione contabile, ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e dell'art. 24 del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008 e in esecuzione delle delibere assembleari del 29 aprile 2010 e del 27 aprile 2017 (quest'ultima a seguito della cessione del ramo di azienda da Mazars S.p.A. a BDO Italia S.p.A.), da parte della società di revisione BDO Italia S.p.A..

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa redatta in migliaia di euro.

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzate sistematicamente in conto, in considerazione della loro prevista utilità futura, in base ai seguenti criteri:

- le altre spese di acquisizione, riguardanti le spese per il software applicativo e i costi di pubblicità, sono ammortizzate, rispettivamente, in quote costanti nell'arco di cinque e tre esercizi;
- i costi di impianto e ampliamento e di supporto all'avviamento sono ammortizzati in quote costanti per un periodo di cinque esercizi;
- gli altri costi pluriennali comprendono i costi di ricerca e sviluppo e il costo per i diritti e le licenze, ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi, il costo dei marchi d'impresa, ammortizzato in quote costanti in diciotto esercizi, e il costo per migliorie e spese incrementative su immobili di proprietà di terzi, ammortizzato in funzione della durata del contratto di locazione dei beni medesimi.

L'iscrizione nell'attivo dei costi di impianto e di ampliamento, dei costi di ricerca e sviluppo e dei costi di pubblicità è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e ammortizzate in quote costanti sulla base delle aliquote ordinarie previste dal Ministero delle Finanze, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Investimenti in terreni e fabbricati

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il valore del fabbricato viene scorporato da quello del terreno sul quale insiste per essere ammortizzato. In particolare, il valore del terreno è determinato come differenza residua dopo aver prima scorporato dal valore dell'intero immobile il valore del fabbricato.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli investimenti in partecipazioni, in considerazione del loro carattere strumentale e del disposto del Regolamento ISVAP 22 del 4 aprile 2008, sono inseriti nel comparto degli investimenti a utilizzo durevole e iscritti al costo d'acquisto, eventualmente rettificato per recepire perdite durevoli di valore, o al patrimonio netto quando la partecipazione è di controllo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni accolgono gli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole.

I titoli appartenenti a tale comparto, sia quotati sia non quotati, sono valutati al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, rilevato – per i titoli quotati – nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno e – per i titoli non quotati – sulla base di specifiche valutazioni (impairment test o metodo del patrimonio netto).

Le variazioni effettuate ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decreto Legge n. 250/95 (scarti di emissione), convertito nella Legge n. 349/95, sono imputate a rettifica del valore dei titoli con contropartita al conto economico nei proventi/oneri patrimoniali e finanziari.

Le quote di fondi comuni di investimento e le azioni quotate sono valutate al minore tra il costo medio ponderato calcolato sulle rimanenze di fine esercizio e il valore di mercato rilevato nell'ultimo giorno di quotazione dell'anno.

Le rettifiche e le riprese di valore rilevate sui titoli di debito e di capitale nonché sulle quote di fondi comuni di investimento sono imputate in diminuzione e in aumento del

valore con contropartita al conto economico negli oneri e proventi patrimoniali e finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia definisce, con apposita delibera e in funzione della dimensione, della natura e della complessità dell'attività svolta, le Politiche in materia di investimenti coerenti con il profilo di rischio delle proprie passività, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attivi idonei e sufficienti a coprire le passività.

In particolare la Politica degli Investimenti stabilisce le linee guida per operare la classificazione dei titoli del comparto durevole e non durevole, in conformità con il quadro gestionale complessivo della Compagnia e con gli impegni assunti, prendendo a riferimento un orizzonte temporale coerente con la pianificazione della gestione del portafoglio titoli adottata dalla Compagnia stessa e prescindendo da situazioni di carattere contingente.

Gli investimenti di medio-lungo periodo si basano su una "asset allocation" prudentiale, finalizzata al raggiungimento e al mantenimento di rendimenti stabili nel tempo. In particolare le scelte di investimento vertono principalmente su titoli di debito, con una prevalenza dei titoli di stato rispetto ai titoli "corporate", su fondi comuni d'investimento e su titoli azionari. La Compagnia può investire solo nelle categorie di investimento ammesse dalle Politiche degli Investimenti; nella scelta degli strumenti finanziari sui quali impiegare le proprie risorse disponibili la Compagnia deve valutare fattori di vario genere, quali profilo di rischio, condizioni per l'ammissione a copertura delle riserve tecniche, duration dell'investimento, contesto economico di riferimento, liquidabilità e verifica di effettivo scambio dei titoli su mercati attivi, ammontare massimo delle singole emissioni, analisi delle condizioni di negoziazione, nonché eventuale impatto sui livelli di tolleranza ai rischi rivenienti dall'investimento. Deve essere, altresì, valutato il merito creditizio di emittenti e controparti.

Per gli investimenti in attivi caratterizzati da scarsa liquidità e in attivi complessi sono previsti ulteriori e specifici limiti all'investimento volti a monitorare e prevenire eventuali effetti negativi sulla situazione di solvibilità.

La Compagnia può investire in titoli strutturati, sia quotati sia non quotati, purché l'impiego sia effettuato secondo modalità e importi coerenti con la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica, dell'impresa e purché preveda almeno il rimborso a scadenza del capitale investito.

La Compagnia può investire in FIA (Fondi comuni d'Investimento Alternativi) italiani e UE, ammissibili a copertura delle riserve tecniche solo se soggetti alla Direttiva 2011/6.

Crediti e Debiti

Sono esposti al loro valore nominale, corrispondente al valore presumibile di realizzazione e di estinzione.

Le passività subordinate sono esposte al valore corrispondente al criterio del costo ammortizzato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare del fondo accantonato in bilancio, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile, ai contratti collettivi di lavoro di categoria e agli accordi aziendali, copre tutti gli impegni nei confronti del personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio.

Riserve tecniche del lavoro direttoRiserva premi

Ai sensi dell'art. 90, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 209/2005, le riserve tecniche sono determinate secondo le modalità di calcolo previste dagli artt. 23-ter, 23-quater e dagli Allegati n. 15 e 16 del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 (di seguito brevemente "Regolamento n. 22/2008").

La riserva premi, come definita negli artt. 23-ter e 23-quater del Regolamento n. 22/2008, è costituita dalla "riserva per frazioni di premi" e dalla "riserva per rischi in corso", la prima correlata al criterio della ripartizione temporale del premio per anno di competenza, la seconda connessa all'andamento tecnico del rischio.

La riserva per frazioni di premi è stata calcolata con il criterio del pro-rata temporis, effettuando un calcolo analitico - contratto per contratto - dei premi lordi contabilizzati al netto delle provvigioni di acquisizione, ed è stata integrata dagli accantonamenti previsti dal summenzionato Allegato n.15 per i rischi grandine e altre calamità naturali, per i rischi terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi, e per i rischi derivanti dall'esercizio del ramo Cauzioni.

Le garanzie sui primi due rischi, pertinenti ai rami Infortuni e Incendio, non sono prestate con atto separato rispetto al rischio principale e non c'è separata indicazione del relativo premio, che è stato pertanto forfaitariamente considerato, per entrambe le garanzie, pari al 10% del premio totale di ciascun contratto in cui è offerta la garanzia che richiede l'accantonamento, a eccezione di alcuni contratti incendio stipulati nel corso degli esercizi 2010 e 2011 per i quali invece è quantificato separatamente l'importo di premio relativo all'assicurazione del rischio terremoto.

Riguardo ai rischi afferenti il ramo Cauzioni, è stato necessario effettuare un accantonamento integrativo della riserva per frazioni di premi, in relazione alla natura particolare dei rischi sottesi.

Secondo quanto disposto al summenzionato Allegato, la riserva per rischi in corso è stata calcolata distintamente per ciascun ramo, seguendo il criterio empirico indicato, per i rami Infortuni, Malattia, Incendio, Altri danni a beni, Credito e Perdite Pecuniarie diversi dalla Cessione del Quinto, Cauzioni, Tutela legale e Assistenza. Per tali rami, la riserva per rischi in corso è calcolata con il metodo empirico, stimandola sulla base di un valore prospettico del rapporto sinistri a premi netti di competenza della generazione corrente. Tale valore prospettico è determinato, in modo prudente, a partire dal rapporto sinistri a premi netti di competenza registrato nell'esercizio di valutazione e tiene anche conto dei valori assunti dal rapporto stesso in un orizzonte temporale retrospettivo di osservazione e di ulteriori elementi obiettivi di valutazione inerenti all'andamento del costo atteso dei rischi incombenti dopo la fine dell'esercizio. L'ampiezza dell'orizzonte temporale retrospettivo di osservazione è individuata in relazione alla peculiarità del ramo e delle singole tipologie di rischio per i quali vengono effettuate le valutazioni. Ai fini del calcolo del rapporto sinistri a premi netti di competenza è stato considerato l'onere per sinistri dell'esercizio, comprensivo delle spese dirette e di liquidazione, e i premi netti di competenza, determinati sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili. Il costo atteso dei futuri rischi che gravano sui contratti, è stato determinato in misura pari al prodotto tra il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza e la somma della riserva per frazioni di premi e degli eventuali premi, al netto degli oneri di acquisizione che saranno esigibili in virtù di detti contratti. Quindi la riserva premi per rischi in corso è stata determinata in misura pari all'eventuale eccedenza tra il costo atteso dei futuri rischi e la riserva per frazioni di premi maggiorata dei futuri premi, al netto degli oneri di acquisizione, che saranno esigibili sui contratti stipulati prima della fine dell'esercizio.

A seguito delle modifiche normative intervenute con l'entrata in vigore del Regolamento ISVAP 29/2008, la cui riclassificazione dei rischi ha comportato una diversa imputazione dei premi prima afferenti al ramo 16 - Perdite Pecuniarie, si è ritenuto opportuno adottare nel calcolo della riserva per rischi in corso, il metodo analitico riportato nel summenzionato Allegato.

A partire dall'esercizio 2011, si è ritenuto opportuno adottare, anche nel calcolo della riserva per rischi in corso del ramo Credito, il metodo riportato all'Allegato n.15 del Regolamento n. 22/2008, per gruppi omogenei di contratti. La scelta della modalità di calcolo è imputabile alla peculiarità degli andamenti tecnici riscontrabili sul portafoglio

relativo a tali rischi, che rendono l'applicazione del metodo empirico non adeguato alla valutazione del costo atteso. La Compagnia ha adottato un adeguato modello previsionale, basato su prudenti parametri evolutivi, attraverso il quale stimare, per gruppi omogenei di contratti, la sinistralità attesa nonché ulteriori elementi di costo, alla luce degli andamenti osservati nell'esercizio e di analisi di tipo prospettico.

Il procedimento di calcolo segue un criterio analitico finalizzato alla valutazione dei rischi incombenti successivamente alla data di valutazione, derivanti da contratti di assicurazione stipulati fino a tale data, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi la riserva per frazioni di premio valutata al netto delle riserve integrative e maggiorata dei premi esigibili per tali contratti.

La scelta della modalità di calcolo è imputabile alla peculiarità degli andamenti tecnici riscontrabili sul portafoglio relativo a tali rischi che rendono l'applicazione del metodo empirico non adeguato alla valutazione del costo atteso.

Tale procedimento consiste nel calcolare la riserva per rischi in corso seguendo il criterio analitico, finalizzato alla valutazione dei rischi incombenti successivamente al 31 dicembre 2017 derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data e che presentano riserva per frazioni di premio al 31 dicembre 2017, nella misura in cui il costo atteso di tali rischi superi la riserva per frazioni di premi valutata al netto delle riserve integrative e maggiorata dei premi esigibili per tali contratti.

Riserva sinistri

La riserva sinistri è stata determinata per ciascun ramo con il metodo analitico, sinistro per sinistro, secondo il criterio del "costo ultimo", per tutti i sinistri ancora "aperti" alla chiusura dell'esercizio. Per "costo ultimo" si intende la stima di tutti gli oneri prevedibili, incluse tutte le spese di liquidazione, secondo una prudente valutazione effettuata in base a elementi obiettivi. La riserva sinistri è stata integrata con la riserva per sinistri "tardivi", avvenuti nell'esercizio ma non ancora denunciati alla data di chiusura dello stesso, nel rispetto di quanto previsto al summenzionato Allegato; tale riserva è stata calcolata come somma delle riserve sinistri tardivi dei vari rami considerando, in virtù del criterio del "costo ultimo", il costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio, il costo medio dei sinistri "tardivi" degli esercizi precedenti, gli elementi di valutazione desumibili dalle denunce tardive arrivate al momento della determinazione della riserva e una stima prudenziale del numero dei possibili sinistri di competenza dell'esercizio ancora da denunciare. L'importo complessivamente accantonato è ritenuto adeguato a far fronte ai futuri pagamenti dei sinistri e delle spese di liquidazione.

Altre riserve tecniche

Sono rappresentate dalla riserva di senescenza del ramo Malattia, definita all'Allegato n. 15 dal Regolamento n. 22/2008, che tiene conto del naturale aggravamento del rischio a carico dell'assicuratore conseguente all'aumento dell'età dell'assicurato e viene calcolata nella misura forfetaria del 10% dei premi lordi dell'esercizio.

Riserva di perequazione

La riserva di perequazione è costituita dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali e dalla riserva di compensazione del ramo Credito, previste all'art.23-ter del Regolamento n. 22/2008. La riserva di equilibrio è stata calcolata accantonando una riserva di perequazione pari al 2% dei premi afferenti i contratti di assicurazione di tali rischi. Nei casi in cui è risultato impossibile individuare separatamente la parte di premio relativa a tali rischi, è stato effettuato un accantonamento pari allo 0,3%, in base alle modalità fissate dal D.M. 705/96. La riserva di compensazione del ramo Credito è stata calcolata secondo quanto disposto al summenzionato Allegato n.15.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Sono formate dalla riserva premi e dalla riserva sinistri a carico dei riassicuratori determinate, sulla base delle aliquote previste dai trattati di riassicurazione, adottando gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto, in conformità a quanto disposto all'art.23-ter del Regolamento n. 22/2008.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi. Possono essere iscritte le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Premi e provvigioni

I premi lordi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dal momento in cui si verifica il loro effettivo incasso. Dai premi contabilizzati sono portati in detrazione gli annullamenti motivati da storni tecnici afferenti i premi emessi nell'esercizio, nonché i rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate.

Le provvigioni di acquisizione e gli eventuali rappell sono contabilizzati interamente nell'esercizio, anche se relative a polizze di durata pluriennale. All'interno di tale voce sono ricomprese le commissioni di coassicurazione.

Le provvigioni di incasso sono contabilizzate per competenza.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base al principio della competenza economica in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi del periodo. In relazione a ciò le differenze temporanee fra le imposte di competenza dell'esercizio e quelle determinate in base alla corrente normativa tributaria e che verranno liquidate o recuperate nei periodi successivi sono iscritte, se positive, fra gli altri crediti e, se negative, nel fondo imposte e tasse.

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio della prudenza, in quanto esiste la ragionevole certezza del loro recupero in relazione alla capienza del reddito imponibile futuro. In particolare, come previsto dal comma 6 dell'art. 82 della L.112 del 25 giugno 2008 che ha modificato il comma 2-quater dell'art. 1 della L. 265/2002, sono stati iscritti in bilancio i crediti per imposte anticipate rilevati a fronte della quota indeducibile (60%) della variazione netta della riserva sinistri, così come è stato utilizzato 1/18 del credito rilevato gli esercizi precedenti (1/6 per il credito IRAP).

Le imposte anticipate sul reddito, risultando il reddito imponibile negativo ai fini IRES, sono state calcolate applicando le relative aliquote fiscali.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate e gli impegni assunti sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare corrispondente all'effettivo impegno alla data di chiusura dell'esercizio.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**Sezione 1 - Attivi immateriali**

Gli attivi immateriali ammontano a 572 migliaia di euro e la loro variazione nell'esercizio è evidenziata nell'Allegato 4.

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2017 relativamente alle altre spese di acquisizione.

A - SP - Tav. 1				euro .000	
Altre spese di acquisizione	Bilancio 2016	Incremento 2017	Amm.ti 2017	Bilancio 2017	
Software acquisitivo	53	76	41	88	
Totale	53	76	41	88	

I costi di impianto e ampliamento sono pari a 147 migliaia di euro e sono costituiti dalle spese relative alle consulenze e agli oneri della quotazione della Compagnia sul mercato AIM-MAC di Borsa Italiana, avvenuta il 17 dicembre 2013.

Gli altri costi pluriennali, per un totale di 337 migliaia di euro risultano così costituiti:

- spese relative a software "amministrativo" per 270 migliaia di euro;
- spese relative a diritti e licenze per 67 migliaia di euro.

Nella tabella sottostante sono indicate le variazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2017, distinte per voce di costo.

A - SP - Tav. 2				euro .000	
Altri costi pluriennali	Bilancio 2016	Incremento 2017	Amm.ti 2017	Bilancio 2017	
Marchi di fabbrica	1	0	1	0	
Software amministrativo	124	232	86	270	
Diritti e licenze	19	69	21	67	
Totale	144	301	108	337	

Sezione 2 – InvestimentiInvestimenti in terreni e fabbricati

La voce comprende esclusivamente l'immobile sito in Roma, in via G.A. Guattani 4, presso il quale è situata la sede legale ed amministrativa delle Compagnie del Gruppo Net Insurance. La Compagnia possiede il 35% dell'immobile, mentre il 65% è di proprietà della controllata Net Insurance Life S.p.A..

Il valore contabile è pari a 5.518 migliaia di euro, pari al costo di acquisto, comprensivo degli oneri a esso collegati ed ai costi di ristrutturazione sostenuti, al netto dell'ammortamento. Per quanto riguarda l'ammortamento dell'immobile, si è proceduto a scorporare il valore del terreno, pari a 1.121 migliaia di euro (determinato in base alla perizia di un professionista qualificato) e ad applicare l'aliquota di ammortamento del 3% sul valore residuo. L'ammortamento registrato nel 2017 è pari a 144 migliaia di euro.

Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate

Gli investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate ammontano a 32.298 migliaia di euro e sono costituiti da investimenti in società controllate, collegate e altre partecipate per 22.298 migliaia di euro e da obbligazioni emesse da imprese collegate per 5.000 migliaia di euro e dalla Controllata per 5.000 migliaia di euro. Gli investimenti in imprese controllate sono pari a 21.314 migliaia di euro e riguardano, per 16.314 migliaia di euro, la partecipazione quale Socio Unico nel capitale della Net Insurance Life S.p.A., e, per i restanti 5.000 migliaia di euro, la sottoscrizione dell'obbligazione subordinata emessa dalla Controllata nel mese di novembre 2016. Tale Prestito subordinato Tier II ha durata decennale, con facoltà per la Controllata di richiamare ("call") il titolo in anticipo a partire dal quinto anno dalla sua data di emissione - previa autorizzazione dell'IVASS - e il tasso cedolare è fisso (7%) pagabile annualmente in via posticipata.

Le azioni e quote in società collegate e in altre partecipate ammontano a 5.984 migliaia di euro e sono rappresentate:

- per 17 migliaia di euro da una partecipazione del 15% nel capitale sociale di Anthilia Holding S.r.l., società di partecipazione specializzata anche nella consulenza finanziaria;
- per 2.844 migliaia di euro da una partecipazione del 6,48% in ViviBanca S.p.A., nata nel mese di aprile 2017 a seguito dell'operazione di acquisizione e fusione inversa di Terfinance S.p.A. (di cui Net Insurance S.p.A. deteneva una partecipazione dal 2009) con la banca Credito Salernitano, finalizzata alla costituzione di un istituto di credito specializzato nel credito alle famiglie attraverso la cessione del quinto dello stipendio e altri prodotti correlati e operativo a livello nazionale;
- per 3.123 migliaia di euro da una partecipazione diretta del 19,86% (a cui si somma, a livello di gruppo, la quota di partecipazione indiretta del 20% posseduta tramite la controllata Net Insurance Life S.p.A.) nella Dynamica Retail S.p.A., società finanziaria ex art. 106 del Testo Unico Bancario, specializzata nell'erogazione di prestiti non finalizzati sotto forma di cessione del quinto dello stipendio e della pensione o di delegazione di pagamento.

La partecipazione del 25,48% nella Techub S.r.l., società di fornitura di servizi informatici, studi di fattibilità e consulenze a essi collegati, era stata interamente svalutata già alla chiusura del I semestre 2017, a seguito del permanere delle difficoltà economiche e finanziarie della partecipata che hanno portato alla successiva dichiarazione di fallimento, con sentenza n. 650/2017 del 28 luglio 2017 del Tribunale ordinario fallimentare di Roma.

Con riferimento alle obbligazioni emesse da imprese collegate si segnala che le stesse sono costituite, per l'intero importo di 5.000 migliaia di euro, da un prestito obbligazionario classificato nel comparto non durevole e emesso, ai sensi dell'art. 32 del D.L. 83/2012 (Minibond), dalla società collegata Dynamica Retail S.p.A.. Il titolo, con scadenza prevista nel maggio 2019, è quotato sul mercato ExtraMOT, più precisamente nel Segmento Professionale ExtraMot Pro – segmento riservato ad obbligazioni, cambiali finanziarie, strumenti partecipativi e project bond – e riconosce cedole fisse semestrali pari al 6% in chiave annua.

Si evidenzia che, oltre al Minibond summenzionato, non sono presenti altri importi configurabili quali finanziamenti nei confronti di società partecipate.

Negli allegati 5, 6 e 7, sono indicate le variazioni nell'esercizio degli investimenti, le informazioni relative alle imprese partecipate e un prospetto analitico delle movimentazioni.

La situazione riepilogativa delle partecipazioni detenute dalla Compagnia è indicata nelle tabelle di seguito riportate. Nella prima sono evidenziate, in ordine di quota posseduta, le società, il corrispondente patrimonio netto, la quota di possesso, il valore di patrimonio netto di pertinenza della Compagnia e il valore di bilancio per la Compagnia; nella seconda sono, invece, riepilogate le variazioni registrate nel corso dell'esercizio sugli investimenti in tali imprese.

A - SP - Tav. 3

euro .000

Partecipazioni	Patrimonio Netto al 100%	Quota possesso	Valore Patrimonio	Valore carico	Differenza
Net Insurance Life S.p.A	14.567	100,00%	14.567	16.314	(1.747)
Techub S.r.l.	1.695	25,48%	432	0	432
Dynamica Retail S.p.A.	5.206	19,86%	1.034	3.123	(2.089)
Anthilia Holding S.r.l.	802	15,00%	120	17	103
ViviBanca S.p.A.	27.886	6,48%	1.807	2.844	(1.037)
Totale			17.960	22.298	(4.338)

A - SP - Tav. 4

euro .000

Partecipazioni	Valore bilancio 2017	Valore bilancio 2016	Variazione
Net Insurance Life S.p.A	16.314	14.567	1.747
Dynamica Retail S.p.A.	3.123	3.123	0
Techub S.r.l.	0	0	0
Anthilia Holding S.r.l.	17	17	0
ViviBanca S.p.A.	2.844	2.844	0
Totale	22.298	20.551	1.747

La variazione in aumento per 1.747 migliaia di euro della partecipazione nella Controllata discende dalla valutazione a patrimonio netto di quest'ultima.

Si fa presente, altresì, che per le società Dynamica Retail S.p.A. e ViviBanca S.p.A. sono stati effettuati nuovi *impairment test* al fine di verificare l'insussistenza di perdite durevoli di valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2017.

Le valutazioni effettuate hanno confermato la sostenibilità futura del valore riportato in bilancio - superiore al valore della quota di patrimonio netto posseduta - e corrispondente al costo di acquisizione delle stesse.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari, tutti classificati nel comparto non durevole, ammontano a 72.544 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a 11.018 migliaia di euro. Il dettaglio degli investimenti in titoli, nonché la comparazione tra valori dei titoli iscritti a bilancio e valore corrente ai prezzi di mercato degli stessi, è evidenziato nell'Allegato 8.

Le azioni e quote in portafoglio, pari a 1.447 migliaia di euro, sono costituite tutte da azioni quotate. Le posizioni detenute negli esercizi precedenti in azioni non quotate sono state completamente azzerate.

Con riferimento, infatti, ai titoli azionari non quotati emessi dalla Veneto Banca S.p.A., il valore è stato azzerato in conseguenza delle decisioni assunte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - su proposta della Banca d'Italia - di sottoporre l'Istituto bancario in liquidazione coatta amministrativa e conseguente cessione all'Istituto bancario Intesa Sanpaolo S.p.A.. Le azioni di Methorios Capital S.p.A. sono state invece cedute nel corso del mese di luglio al prezzo convenuto in un apposito contratto di cessione, siglato già nel

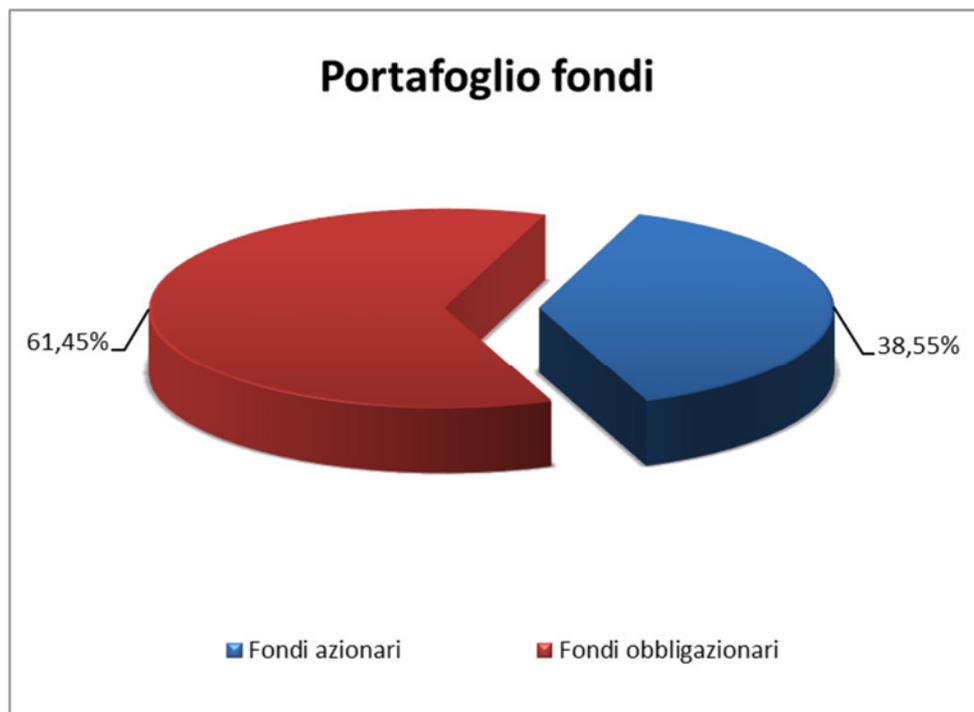
mezzo di febbraio 2017, e corrispondente al prezzo di valutazione utilizzato nel Bilancio al 31 dicembre 2016.

Con riferimento, invece, alle azioni non quotate precedentemente possedute dalla Compagnia nella Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c.p.A., Banca D'Italia, con Provvedimento del 21 novembre 2015 approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con decreto 22 novembre 2015, ha dato avvio alla risoluzione della Banca medesima con successivo trasferimento di tutti i rapporti in essere nella Nuova Banca dell'Etruria e del Lazio S.p.A., cosiddetta "bridge bank". A seguito di tale Provvedimento, nel corso dell'esercizio 2017 è stata, altresì, disposta la revoca dalla quotazione e la successiva cancellazione delle azioni da parte di Monte Titoli con la conseguente eliminazione delle stesse, anche per il loro valore nominale, dal portafoglio titoli della Compagnia. Medesimo trattamento è stato riservato alle azioni precedentemente possedute nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A..

Le azioni e quote in portafoglio, rispetto all'esercizio 2016, presentano una variazione in diminuzione pari a 1.895 migliaia di euro; la categoria delle azioni e quote ha registrato la seguente movimentazione:

A - SP - Tav. 5	euro .000
Azioni e quote	
Saldo al 31.12.2016	3.342
Acquisti	1.677
Vendite	(3.880)
Saldo utili e perdite da negoziazione	339
Rettifiche/riprese di valore	(31)
Saldo al 31.12.2017	1.447

Le quote di fondi comuni di investimento, pari a 14.807 migliaia di euro, risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a 1.991 migliaia di euro. Gli investimenti totali in fondi sono costituiti da OICVM azionari per 5.709 migliaia di euro e da OICVM obbligazionari per 9.098 migliaia di euro; il grafico che segue mostra la ripartizione percentuale dell'investimento in fondi.



Il portafoglio costituito dalle quote di fondi comuni di investimento (OICVM) presenta, nell'esercizio 2017, la seguente movimentazione e consistenza:

A - SP - Tav. 6	euro .000
Fondi e Sicav	
Saldo al 31.12.2016	16.798
Acquisti	9.271
Vendite	(12.151)
Saldo utili e perdite da negoziazione	980
Rettifiche/riprese di valore	(93)
Saldo al 31.12.2017	14.807

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, pari a 54.091 migliaia di euro, in diminuzione di 7.120 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sono costituiti interamente da titoli obbligazionari quotati e presentano, nell'esercizio 2017, la seguente movimentazione e consistenza:

A - SP - Tav. 7		euro .000
Obbligazioni		
Saldo al 31.12.2016		61.211
Acquisti		63.178
Vendite e rimborsi		(70.865)
Saldo scarti di emissione		79
Saldo utili e perdite da negoziazione		790
Rettifiche/riprese di valore		(303)
Saldo al 31.12.2017		54.091

Come indicato nella sezione dedicata ai principi contabili, la quota maturata di scarto di emissione è stata calcolata in linea con quanto disposto dall'art. 5, comma 1, del Decreto Legge n. 250/95, convertito nella Legge n. 349/95.

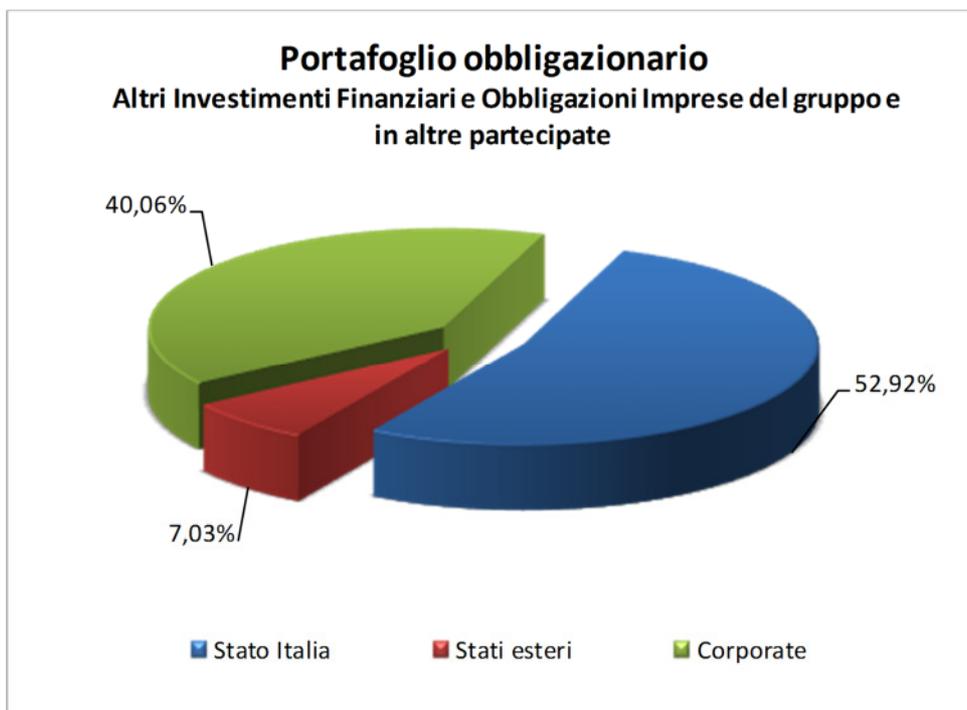
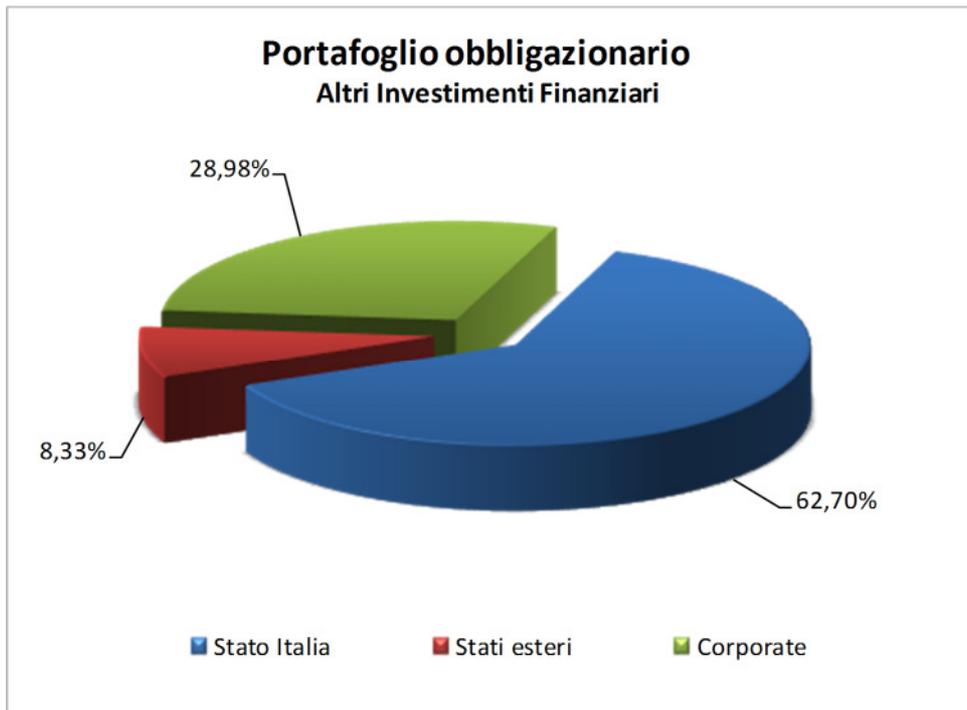
Nelle tabelle seguenti è evidenziata, rispettivamente, la distribuzione degli investimenti obbligazionari fra titoli di Stato e titoli "corporate" e fra titoli a tasso fisso e a tasso variabile, dalle quali si evince una netta prevalenza dei titoli di Stato e dei titoli a tasso fisso. L'effetto congiunto delle tabelle e dei commenti è poi riassunto nei grafici che seguono.

A - SP - Tav. 8		euro .000	
Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio	%	
Titoli di Stato italiani	33.915	62,70%	
Titoli di Stato esteri	4.503	8,33%	
Titoli corporate	15.673	28,98%	
Totale	54.091	100,00%	

A - SP - Tav. 9		euro .000	
Portafoglio titoli obbligazionari	Valore bilancio	%	
Titoli a tasso fisso	41.646	64,98%	
Titoli a tasso variabile	22.445	35,02%	
Totale	64.091	100,00%	

Si fa presente che costituiscono esposizioni in titoli corporate a tasso fisso gli investimenti, entrambi pari a 5.000 migliaia di euro, nei titoli emessi rispettivamente

dalla società collegata Dynamica Retail S.p.A. – titoli emessi ai sensi dell’art. 32 del D.L. 83/2012 (Minibond) e iscritti fra le Obbligazioni emesse da imprese collegate – e dalla controllata Net Insurance Life S.p.A., titoli, quest’ultimi, subordinati Tier II, sottoscritti al fine di rafforzare i livelli di patrimonializzazione della Controllata e iscritti fra le Obbligazioni emesse da imprese controllate.



La valutazione di fine esercizio – effettuata al minore tra il prezzo di carico e i prezzi di borsa dell'ultimo giorno dell'anno per tutti i titoli quotati e con le modalità sopra descritte per le azioni non quotate – ha generato plusvalenze latenti e minusvalenze iscritte come indicato nella seguente tabella.

A - SP - Tav. 10		euro .000	
Portafoglio titoli	Plusvalenze latenti	Minusvalenze da valutazione	
Titoli obbligazionari	152	(328)	
Titoli azionari	66	(37)	
Quote di fondi comuni di investimento	115	(93)	
Totale	333	(459)	

Depositi presso imprese cedenti

I depositi presso le imprese cedenti ammontano a 1.535 migliaia di euro e sono relativi alla riserva premi derivante dal trattato di riassicurazione attiva stipulato con Axa France Iard nel 2014. Il valore a fine esercizio risulta in diminuzione del 44% rispetto all'esercizio precedente per effetto dello smontamento delle riserve premi retrocedute da Axa France Iard.

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori ammontano a 110.757 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 7.573 migliaia di euro.

La riserva premi, pari a 88.994 migliaia di euro, distinta per ramo riguarda:

- per 100 migliaia di euro il ramo infortuni;
- per 2.962 migliaia di euro il ramo incendio;
- per 2.278 migliaia di euro il ramo altri danni ai beni;
- per 81.476 migliaia di euro il ramo credito;
- per 246 migliaia di euro il ramo cauzioni;
- per 1.708 migliaia di euro il ramo perdite pecuniarie;
- per 224 migliaia di euro il ramo tutela legale.

La riserva sinistri, pari a 21.764 migliaia di euro, articolata per ramo riguarda:

- per 149 migliaia di euro il ramo infortuni;
- per 231 migliaia di euro il ramo incendio;

- per 1.181 migliaia di euro il ramo altri danni ai beni;
- per 16.552 migliaia di euro il ramo credito;
- per 3.517 migliaia di euro il ramo perdite pecuniarie;
- per 134 migliaia di euro il ramo tutela legale.

Sezione 5 - Crediti

I crediti ammontano complessivamente a 35.166 migliaia di euro, con un incremento di 689 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla somma degli effetti di seguito illustrati.

I crediti esposti in bilancio si riferiscono a:

- crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per 26.448 migliaia di euro, in diminuzione di 236 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono a 6.191 migliaia di euro nei confronti di Assicurati per premi dell'esercizio, 108 migliaia di euro nei confronti di intermediari di assicurazione, 375 migliaia di euro nei confronti dei coassicuratori della Compagnia e 19.773 migliaia di euro nei confronti di Assicurati e terzi per somme da recuperare;
- crediti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di riassicurazione per 2.701 migliaia di euro, con un incremento complessivo, rispetto al 2016, pari a 2.471 migliaia di euro, riconducibile al saldo tecnico positivo per il lavoro indiretto e al saldo tecnico di riassicurazione positivo relativo al ramo Altri Danni ai Beni;
- altri crediti per 6.017 migliaia di euro, relativi sia a crediti verso l'erario per imposte anticipate, per acconti di imposta, per ritenute di acconto e per altri crediti tributari sia a crediti commerciali.

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta sono riportati in bilancio al netto della stima degli annullamenti e, al 28 febbraio 2018, risultano ancora da incassare per circa il 18% del loro valore.

Nei crediti verso Assicurati e terzi per somme da recuperare sono stati considerati, in via prudenziale, solo quegli importi recuperabili negli esercizi successivi il cui ammontare risulta già definito e formalizzato al momento dell'approvazione del presente bilancio.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo ammontano complessivamente a 4.100 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 1.148 migliaia di euro, determinata prevalentemente dalla riduzione delle giacenze di liquidità, e riguardano:

- attivi materiali e scorte per 209 migliaia di euro;

- disponibilità liquide per 1.949 migliaia di euro;
- attività diverse per 1.942 migliaia di euro.

Gli Attivi materiali e scorte sono costituiti da mobili, macchine d'ufficio per 158 migliaia di euro e da impianti e attrezzature per 52 migliaia di euro.

La movimentazione della voce è evidenziata nella tabella seguente:

A - SP - Tav. 11	euro .000
Attivi materiali	
Saldo al 31.12.2016	207
Investimenti	45
Disinvestimenti	0
Quota di ammortamento	(42)
Saldo al 31.12.2017	210

Le disponibilità liquide sono formate quasi esclusivamente da depositi bancari, essendo minime le giacenze di cassa.

Le attività diverse sono costituite esclusivamente dall'acconto annuale dell'imposta sui premi di assicurazione (40% dell'imposta liquidata per l'anno precedente) introdotto dall'art. 6, comma 1, del D.L. 282/2004, convertito dalla L. 307/2004, in quanto l'importo anticipato è connesso al verificarsi di imposte future che si manifesteranno solo all'incasso dei nuovi premi, nel corso dell'anno 2018, determinandone di conseguenza il totale assorbimento.

Sezione 7 - Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi ammontano a 560 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 167 migliaia di euro, e riguardano:

- ratei per interessi per 383 migliaia di euro, relativi essenzialmente a interessi di competenza dell'esercizio su titoli obbligazionari;
- altri ratei e risconti attivi per 177 migliaia di euro, riferibili essenzialmente a risconti attivi per costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO**Sezione 8 - Patrimonio netto**

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 39.020 migliaia di euro e risulta così composto:

- capitale sociale per 6.855 migliaia di euro;
- riserva sovrapprezzo di emissione per 25.712 migliaia di euro;
- riserva legale per 1.195 migliaia di euro;
- utile del periodo per 5.258 migliaia di euro.

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2017, pari a 6.855 migliaia di euro, è costituito da n. 6.855.328 azioni ordinarie prive del valore nominale, come risulta dall'art. 5 dello Statuto Sociale. Gli Azionisti della Net Insurance e le relative quote di partecipazione al 31 dicembre 2017 sono i seguenti:

P - SP - Tav. 1

Azionisti	%	N. Azioni	Importo in euro
Amato Giuseppe Romano	16,60%	1.138.125	1.138.125
Mercato	12,07%	827.551	827.551
Amato Francesca Romana	10,89%	746.769	746.769
Amato Renato Giulio	9,45%	647.535	647.535
Swiss Re Direct Investment Company Ltd.	8,75%	600.000	600.000
Prealpina Investimenti S.r.l.	7,24%	496.079	496.079
Veneto Banca S.c.p.A.	6,76%	463.200	463.200
Amato Arturo	6,25%	428.156	428.156
Rocchi Alfredo	5,80%	397.883	397.883
U.B.I. S.p.A.	3,36%	230.000	230.000
Axa France IARD	2,69%	184.350	184.350
Management Net Insurance S.p.A.	2,34%	160.500	160.500
Banca Popolare di Bari S.c.p.A.	2,19%	149.850	149.850
Niccolò Amato	1,88%	129.072	129.072
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	1,34%	92.000	92.000
Rocchi Francesco	0,93%	64.062	64.062
UniCredit S.p.A.	0,85%	58.420	58.420
Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l.	0,61%	41.776	41.776
Totale	100,00%	6.855.328	6.855.328

Le variazioni delle diverse componenti del patrimonio netto avvenute nell'esercizio sono riportate nel successivo prospetto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale	Riserva sovrapp. emissione	Fondo organizz.	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserva Prov. Isvap 2934/2011	Utili a nuovo	Utile esercizio	Totale
Saldo al 01.01.2016	6.855	25.730	250	1.195	2.283	4.696	726	(6.656)	35.079
Destinazione utile esercizio 2015 in base a delibera assembleare del 29.04.2016					(1.234)	(4.696)	(726)	6.656	
Perdita esercizio al 31.12.2016								(1.317)	(1.317)
Saldo al 31.12.2016	6.855	25.730	250	1.195	1.049	0	(1)	(1.317)	33.762
Destinazione perdita esercizio 2016 in base a delibera assembleare del 29.04.2016		(18)	(250)		(1.049)		0	1.317	0
Utile d'esercizio al 31.12.2017								5.258	5.258
Saldo al 31.12.2017	6.855	25.712	0	1.195	0	0	0	5.258	39.020

Di seguito si riporta il prospetto previsto dal principio contabile OIC 1:

P - SP - Tav. 2

euro .000

	Importo al 31.12.2017	Possibili utilizzi della riserva	Disponibilità della riserva	Utilizzo nei 3 anni precedenti Copertura perdite	Altro
Capitale sociale	6.855				
Riserve di capitale					
- Riserva sovrapprezzo	25.712	A - B - C	25.712		
- Fondo organizzazione					
Altre riserve					
- Altre riserve		A - B - C			
Riserve di utili					
- Riserva legale	1.195	B	1.195		
- Utile a nuovo	0	A - B - C	0		
Totale	33.762		26.907		
Totale distribuibile			26.907		

Legenda: A - Aumento di capitale sociale; B - Copertura perdite; C - Distribuzione soci

Sezione 9 – Passività subordinate

La Compagnia ha emesso, nel mese di ottobre 2016, un prestito obbligazionario subordinato (Tier II) pari a 15.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, sottoscritto da investitori istituzionali e professionali.

L'emissione di tale obbligazione subordinata si era resa necessaria ai fini di un rafforzamento patrimoniale della Compagnia, conseguente alle significative perdite accusate per la svalutazione delle partecipazioni in portafoglio. Il valore al 31.12.2017, utilizzando il criterio del costo ammortizzato, è pari a 14.640 migliaia di euro.

Sezione 10 - Riserve tecniche

Le riserve tecniche ammontano complessivamente a 177.233 migliaia di euro, a fronte di 194.367 migliaia di euro dell'esercizio precedente, e si riferiscono, per 135.406 migliaia di euro alla riserva premi, per 40.591 migliaia di euro alla riserva sinistri, per 15 migliaia di euro alle altre riserve tecniche e per 1.221 migliaia di euro alle riserve di perequazione. Nel suddetto ammontare complessivo delle riserve tecniche, sono comprese, in particolare, 2.970 migliaia di euro afferenti il portafoglio di riassicurazione attiva, di cui 1.535 migliaia di euro relativi alla riserva per frazioni di premio da lavoro indiretto e 1.435 migliaia di euro relativi alla riserva sinistri.

La riserva premi è costituita prevalentemente dalla riserva per frazioni di premio per 133.965 migliaia di euro, integrata dalle riserve per rischi derivanti da terremoto e altre calamità naturali per 1.100 migliaia di euro, dall'integrazione specifica per il ramo cauzioni pari a 317 migliaia di euro e dalla riserva per rischi in corso per 24 migliaia di euro. La riserva per frazioni di premio si riferisce per 4.978 migliaia di euro al ramo perdite pecuniarie, di cui 685 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 5.957 migliaia di euro al ramo incendio, per 2.728 migliaia di euro al ramo altri danni ai beni, per 338 migliaia di euro al ramo infortuni, per 116 migliaia di euro al ramo malattia, per 118.901 migliaia di euro al ramo credito, di cui 850 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 249 migliaia di euro al ramo tutela legale, per 627 migliaia di euro al ramo cauzioni, per 69 migliaia di euro al ramo responsabilità civile generale e per 2 migliaia di euro al ramo assistenza. La riserva per rischi in corso si riferisce totalmente per 24 migliaia di euro al ramo tutela legale. Si segnala a tal proposito che la riserva premi, composta dalla riserva per frazioni di premio e dalla riserva per rischi in corso appostate al 31.12.2016 per il ramo tutela legale, è risultata ampiamente sufficiente a far fronte al costo complessivo dei sinistri accaduti nell'esercizio; il run-off positivo, relativamente alle polizze in vita a inizio anno, infatti, ammonta complessivamente a 163 migliaia di euro. Si è ritenuto comunque opportuno continuare con l'integrazione della riserva per frazioni di premio per tale ramo nell'esercizio corrente, in considerazione della verifica effettuata

sulla necessità di accantonamento della riserva premi per rischi in corso, in base a quanto previsto per il metodo empirico (Allegato n. 15 del Regolamento n. 22/2008).

Le riserve per rischi derivanti da calamità naturali sono rappresentate da 546 migliaia di euro per il ramo infortuni e 554 migliaia di euro per il ramo incendio.

P - SP - Tav. 3		euro .000	
Riserva premi	2017	2016	Variazione
Infortuni	885	945	(60)
Malattia	116	110	6
Incendio	6.512	6.874	(362)
Altri danni ai beni	2.728	3.129	(401)
Responsabilità Civile Generale	69	69	
Credito	118.901	117.752	1.149
Cauzioni	943	246	697
Perdite pecuniarie	4.978	12.034	(7.056)
Tutela legale	273	100	173
Assistenza	1	2	(1)
Totale	135.406	141.261	(5.855)

La riserva sinistri, le cui componenti sono evidenziate nell'Allegato 13, riguarda per 9.222 migliaia di euro il ramo perdite pecuniarie, di cui 649 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 28.591 migliaia di euro il ramo credito, di cui 786 migliaia di euro derivanti da lavoro indiretto, per 1.425 migliaia di euro il ramo altri danni ai beni, per 489 migliaia di euro il ramo incendio, per 556 migliaia di euro il ramo infortuni, per 149 migliaia di euro il ramo tutela legale, per 147 migliaia di euro il ramo cauzioni, per 10 migliaia di euro il ramo malattia e per 2 migliaia di euro il ramo responsabilità civile generale.

P - SP - Tav. 4		euro .000		
Riserva sinistri	2017	2016	Variazione	
Infortuni	556	509	47	
Malattia	10	23	(13)	
Incendio	489	532	(43)	
Altri danni ai beni	1.425	1.591	(166)	
Responsabilità Civile Generale	2	3	(1)	
Credito	28.591	34.858	(6.267)	
Cauzioni	147	133	14	
Perdite pecuniarie	9.222	15.023	(5.801)	
Tutela legale	149	109	40	
Assistenza	0	0	0	
Totale	40.591	52.781	(12.190)	

Le altre riserve tecniche sono formate unicamente dalla riserva di senescenza del ramo malattia.

Le riserve di perequazione sono rappresentate dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturali, relativamente al ramo infortuni, per 23 migliaia di euro, al ramo incendio per 10 migliaia di euro, al ramo altri danni ai beni per 139 migliaia di euro ed al ramo credito per 1.050 migliaia di euro.

Sezione 11 - Fondo Rischi e oneri

È stato costituito un accantonamento per totali euro 689 migliaia, di cui:

- euro 357 migliaia a titolo di indennità di fine mandato da corrispondere all'agenzia MBS S.r.l.. La decisione di effettuare tale accantonamento è determinata dalla considerazione che la possibilità per la Compagnia, in caso di fine rapporto di agenzia, di avvalersi - come previsto dall'Accordo Nazionale Agenti - del diritto di rivalsa verso l'agente subentrante per le indennità dovute all'agente cessato risulti all'attualità alquanto remota. L'attuale composizione del portafoglio di MBS - a seguito della verticalizzazione dei rapporti tra la Compagnia e gli istituti di credito/finanziari nel comparto cessione del quinto, avviata a partire dall'esercizio 2009, e del permanere della limitata diversificazione del portafoglio della Compagnia intermediato nei comparti diversi dalla cessione del quinto - non consentirebbe infatti di reperire facilmente sul mercato un'agenzia interessata al subentro;

- euro 262 migliaia quale saldo del prezzo differito riguardante l'operazione di cessione dall'agenzia Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l. alla Compagnia della quota di partecipazione in Personal Loans Holding S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2011; tale operazione è regolata nell'ambito dell'accordo transattivo tra la Compagnia e la Controllata Net Insurance Life S.p.A. da una parte e l'agenzia parte correlata dall'altra, già oggetto di trattazione nella Relazione sulla gestione;
- euro 70 migliaia per maggiori imposte presunte sul valore di acquisto dell'immobile, per le quali è stato effettuato ricorso verso l'Agenzia delle Entrate avverso il diniego di autotutela proposto per l'annullamento dell'avviso di rettifica e liquidazione relativo al valore di acquisto dell'immobile.

Sezione 12–Depositi ricevuti da riassicuratori

I depositi ricevuti dai riassicuratori ammontano complessivamente a 8.600 migliaia di euro e sono relativi alla quota di riserva premi ceduta derivante dal trattato di riassicurazione stipulato con Axa France Iard nel 2015 e relativo alle generazioni di sottoscrizione delle polizze ramo credito - "comparto CQS" - dalla 2009 alla 2014. La differenza rispetto all'esercizio precedente è dovuta al naturale smontamento - per competenza - della riserva premi.

Sezioni 13 – Debiti e altre passività

I debiti e altre passività ammontano complessivamente a 22.595 migliaia di euro, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 3.308 migliaia di euro, dovuta al decremento dei debiti verso riassicuratori.

I debiti, in dettaglio, riguardano:

- debiti per 4.930 migliaia di euro derivanti da operazione di assicurazione diretta, di cui:
 - 1.909 migliaia di euro, relativi a debiti verso intermediari per l'indennità di fine mandato da corrispondere alla agenzia Net Insurance Servizi Assicurativi per 1.031 migliaia di euro e allo stanziamento passivo per provvigioni relative a premi da incassare sul ramo altri danni ai beni afferenti le coperture sui rischi grandine ("campagna invernale") per 877 migliaia di euro;
 - 3.021 migliaia di euro, relativi a rapporti di coassicurazione;
- debiti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di Compagnie di assicurazione e di riassicurazione per 13.789 migliaia di euro, determinati sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti;

- debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 157 migliaia di euro, le cui variazioni sono descritte nell'Allegato 15;
- altri debiti per 3.719 migliaia di euro, di cui 575 migliaia di euro per imposte a carico degli assicurati, 376 migliaia di euro per debiti tributari diversi, 293 migliaia di euro per oneri verso enti assistenziali e previdenziali e 2.475 migliaia di euro di debiti diversi.

I debiti diversi, pari a 2.475 migliaia di euro, risultano composti per 762 migliaia di euro da debiti verso fornitori, relativi a servizi diversi ricevuti nell'esercizio, e per 1.713 migliaia di euro da stanziamenti passivi, relativi a oneri di competenza dell'esercizio afferenti per la maggior parte prestazioni ricevute nell'esercizio.

Gli importi più rilevanti degli stanziamenti passivi riguardano 251 migliaia di euro relativi a debiti verso i dipendenti per oneri differiti (per ratei di retribuzione maturata ("quattordicesima") e ferie) e 427 migliaia di euro relativi a debiti verso dipendenti per premio aziendale che verrà erogato nel prossimo mese di settembre. Gli altri importi sono relativi a compensi per la società di revisione, per il collegio sindacale, per i consiglieri, per prestazioni professionali relative a servizi ricevuti per attività in outsourcing e consulenze e debiti per utenze e servizi diversi.

Sezione 15 – Attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate

Le attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate, descritte in dettaglio nell'Allegato 16, riguardano prevalentemente partecipazioni detenute per un utilizzo durevole, il prestito subordinato sottoscritto alla Controllata e il minibond sottoscritto alla collegata Dynamica Retail S.p.A..

I rapporti di credito e di debito relativi sono descritti nella parte C della Nota Integrativa.

Sezione 16 – Crediti e debiti

I crediti e i debiti iscritti nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo sono rispettivamente esigibili ed estinguibili entro l'esercizio successivo a eccezione dei debiti per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - presumibilmente liquidabili oltre i cinque anni, di una parte dei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare - realizzabili per la maggior parte nei quattro esercizi successivi, e dei crediti verso l'Erario per imposte anticipate - contabilizzati in base al principio contabile n. 25 del C.N.D.C. sulla scorta di quanto indicato nella parte della nota integrativa dedicata ai criteri di valutazione, per cui tali crediti verranno recuperati, contenendo le quote indeducibili in

ciascun esercizio della variazione netta della riserva sinistri, entro i successivi nove esercizi.

Sezione 17 – Garanzie, impegni passività potenziali e altri conti d’ordine

Le garanzie, gli impegni e gli altri conti d’ordine – il cui dettaglio è descritto nell’Allegato 17 – ammontano complessivamente a 60.270 migliaia di euro e risultano composti da:

- garanzie prestate per fidejussioni per 500 migliaia di euro, relative ad una fideiussione prestata su un affidamento bancario alla collegata Dynamica Retail S.p.A.;
- garanzie ricevute per fidejussioni per 2.000 migliaia di euro;
- garanzie prestate da terzi nell’interesse dell’impresa per 150 migliaia di euro, relative a una polizza emessa, a favore dell’impresa, a garanzia di obblighi di agenzia;
- titoli depositati presso terzi, relativi a titoli obbligazionari per un valore nominale di 57.618 migliaia di euro, a titoli azionari per n. 700.759 azioni, a quote di fondi comuni di investimento per n. 175.871 quote e a 16.500 quote di società partecipate;
- altri conti d’ordine per 2 migliaia di euro, relativi a depositi cauzionali.

CONTO ECONOMICO

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

I premi lordi contabilizzati risultano pari a 36.737 migliaia di euro, a fronte di 38.108 migliaia di euro dell’esercizio precedente; l’apporto della produzione per ramo è rappresentato nella tabella sottostante.

CE - Tav. 1		euro .000		
Premi lordi contabilizzati	2017	2016	Variazione	
Infortuni	191	201	(10)	
Malattia	159	116	43	
Incendio	187	111	76	
Altri danni ai beni	11.736	11.680	56	
Responsabilità Civile Generale	40	61	(21)	
Credito	24.052	26.247	(2.195)	
Cauzioni	891	240	651	
Perdite pecuniarie	(884)	(651)	(233)	
Tutela legale	361	100	261	
Assistenza	4	3	1	
Totale	36.737	38.108	(1.371)	

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono indicate nell'Allegato 19.

Gli oneri netti relativi ai sinistri presentano un saldo pari a 4.395 migliaia di euro, rispetto a 10.613 migliaia di euro dell'esercizio precedente, formato da 15.016 migliaia di euro di importi netti pagati, da 5.087 migliaia di euro di variazione netta positiva dei recuperi e da 5.534 migliaia di euro di variazione netta negativa della riserva sinistri. L'ammontare degli importi pagati dei sinistri degli esercizi precedenti, pari a 23.887 migliaia di euro, e della relativa riserva a fine esercizio, pari a 22.463 migliaia di euro, è risultato inferiore all'ammontare della riserva esistente all'inizio dell'esercizio (iscritta nel bilancio 2016 per un valore di 52.781 migliaia di euro) per 6.432 migliaia di euro, per effetto della riduzione della sinistralità osservata nel corso del 2017. La componente della riserva sinistri a fine esercizio del presente bilancio relativa alla stima dei sinistri tardivi recepisce al contempo, nella sua quantificazione, l'esperienza maturata in tutti i precedenti esercizi, sia riguardo al numero dei sinistri che al loro costo medio, e i recenti andamenti riscontrati negli ultimi esercizi.

La variazione dei recuperi relativa agli esercizi precedenti, inoltre, è risultata positiva per 9.222 migliaia di euro, in linea con gli esercizi precedenti.

Le spese di gestione, al lordo dell'effetto delle commissioni di riassicurazione, sono pari a 8.823 migliaia di euro, con una variazione in aumento pari a 2.385 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuta principalmente all'incremento delle provvigioni di acquisizione sui prodotti diversi dalla cessione del quinto, all'incremento del costo del personale derivante dal rinnovo del CCNL e dalla previsione del premio di produzione di

competenza del 2017, nonché all'incremento dei costi per prestazioni e dei costi di comunicazione.

L'importo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, pari a 5.554 migliaia di euro, a fronte di 7.033 migliaia di euro dell'esercizio precedente, attiene esclusivamente a provvigioni ricevute dai riassicuratori afferenti i trattati in quota sottoscritti per i diversi rami; il valore registra una riduzione del 21% rispetto all'esercizio precedente, il quale era stato caratterizzato da una cessione straordinaria una quota di riserva premi ai riassicuratori.

Gli altri oneri tecnici, pari a 400 migliaia di euro, sono relativi soprattutto ad annullamenti di premi dell'esercizio precedente, nonché ad un accantonamento effettuato per rimborsi su polizze con effetto 2017 sulla base delle comunicazioni pervenute nel corso dei primi mesi del 2018.

La variazione delle riserve di perequazione ammonta a 908 migliaia di euro, rispetto ai 163 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

20.1 Assicurazioni danni

Nell'Allegato 25 sono contenuti i prospetti di sintesi dei conti tecnici dei diversi rami esercitati.

Le poste comuni ai diversi rami sono state ripartite sulla base del rapporto tra i premi lordi emessi per ciascun ramo sul totale dei premi lordi emessi per tutti i rami.

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni è descritto nell'Allegato 26.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

I proventi da investimenti ammontano a 5.999 migliaia di euro, con un incremento di 2.194 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e riguardano, come descritto nell'Allegato 21, proventi derivanti da azioni e quote per 94 migliaia di euro, riprese di rettifiche di valore per 1.983 migliaia di euro e profitti su realizzo di investimenti per 2.170 migliaia di euro e proventi derivanti da altri investimenti per 1.752 migliaia di euro. Questi ultimi sono relativi a proventi derivanti dalla locazione di una parte dell'immobile di proprietà per 32 migliaia di euro, a interessi cedolari per 1.626 migliaia di euro, a capitalizzazione di scarti di emissione su titoli obbligazionari per 79 migliaia di euro, a dividendi su fondi comuni d'investimento per 3 migliaia di euro e ad altri interessi

(su conti correnti e finanziamenti e depositi riassicurazione attiva) per 12 migliaia di euro.

Gli oneri patrimoniali e finanziari, indicati nell'Allegato 23, ammontano a 1.539 migliaia di euro, con un decremento di 7.353 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e riguardano oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi per 703 migliaia di euro, rettifiche di valore su investimenti per 571 migliaia di euro e perdite sul realizzo di investimenti per 264 migliaia di euro.

Gli altri proventi ammontano a 489 migliaia di euro e riguardano principalmente i compensi relativi al servizio di gestione sinistri per 293 migliaia di euro e al distacco di alcune risorse della Compagnia presso la controllata Net Insurance Life per 138 migliaia di euro, nonché a servizi prestati nell'esercizio alla stessa Controllata per 22 migliaia di euro.

Gli altri oneri ammontano a 3.160 migliaia di euro e sono essenzialmente composti dall'accantonamento dell'indennità di fine mandato di agenzia pari a 1.389 migliaia di euro, dalle quote di ammortamento dei costi di impianto e di ampliamento e degli altri costi pluriennali pari a 162 migliaia di euro, dagli interessi maturati per il prestito subordinato pari a 1.079 migliaia di euro, dagli oneri derivanti dall'attività dello Specialist sulle azioni della Compagnia effettuata sul mercato AIM Italia-MAC per 28 migliaia di euro, dal costo del personale addetto alla gestione dell'attività di "service" dei sinistri svolta per altre società per 171 migliaia di euro e dall'accantonamento per 262 migliaia di euro riguardante la transazione con l'agenzia parte correlata.

Il risultato dell'attività straordinaria presenta un saldo negativo per 160 migliaia di euro, relativo ad oneri straordinari per i costi sostenuti per l'adesione alla rottamazione di cartelle di pagamento dell'Agenzia delle Entrate e, residualmente, a sanzioni.

Le imposte, pari a 2.177 migliaia di euro, sono costituite da:

- 354 migliaia di euro di imposte correnti (IRES e IRAP);
- 1.587 migliaia di euro di imposte anticipate nette derivanti dalle riprese fiscali in aumento e dall'utilizzo delle imposte anticipate registrate negli esercizi precedenti;
- 236 migliaia di euro relative all'onere sostenuto per il riallineamento dei crediti relativi a imposte anticipate alla nuova aliquota fiscale IRES (dal 27,5% al 24%).

La Compagnia e la sua controllata Net Insurance Life sono in regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES.

La Compagnia chiude l'esercizio con un utile netto di 5.258 migliaia di euro, a fronte di una perdita di 1.317 migliaia di euro nell'esercizio precedente.

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Nell'Allegato 31 sono indicati i premi contabilizzati che, nell'esercizio, hanno riguardato solo il territorio italiano.

Gli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci, sono descritti in dettaglio nell'Allegato 32.

Per quanto riguarda la revisione contabile, nel prospetto seguente vengono illustrate, in migliaia di euro, le voci che hanno generato il costo di competenza dell'esercizio, comprensivo di imposte spese dirette e contributo Consob:

CE - Tav. 2	euro .000
Costo Revisione	2017
Revisione contabile	55
Revisione contabile consolidato	15
Revisione contabile bilancio Solvency	37
Totale revisione contabile	107

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI**Dati e notizie relative al personale dipendente**

Il personale dipendente della Compagnia al 31 dicembre 2017 risulta così composto:

CE - Tav. 3

Personale	2017	2016
Dirigenti	3	3
Funzionari	8	7
Impiegati	49	45
Totale	60	55

Al 31 dicembre 2017 è, inoltre, presente uno stagista.

Ramo Assistenza

La Compagnia fa fronte agli impegni assunti nel ramo assistenza tramite la Europ Assistance Italia S.p.A., Società con la quale, oltre a riassicurare una quota pari al 90% dei premi emessi nell'esercizio, ha stipulato una convenzione per la gestione dei sinistri.

Parti correlate

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione. In particolare, tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato.

Nella tabella seguente vengono illustrati, in migliaia di euro, i rapporti in essere al 31 dicembre 2017 con l'agenzia Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l.:

CE - Tav. 4

Net Insurance v/NISA	2017	2016	Variazione
Finanziamento concesso	2.000	2.000	0
Crediti per premi da incassare	52	0	52
Debito per Indennità	1.031		
Costi per provvigioni	3	1	2

euro .000

Il finanziamento concesso dalla Compagnia all'Agenzia, assistito da fidejussione bancaria, è finalizzato al sostegno della stessa per esigenze di gestione.

I costi rappresentano le provvigioni dell'esercizio dovute all'Agenzia, comprendenti sia gli importi pagati durante l'anno che quelli stanziati in bilancio relativi alle provvigioni sui premi in corso di riscossione.

Con specifico riferimento alle indennità di fine mandato da corrispondere all'Agenzia si rinvia al paragrafo "Rapporti con altre parti correlate" della Relazione sulla gestione.

Società controllate e collegate

Nella seguente tabella vengono illustrati, in migliaia di euro, i rapporti in essere al 31 dicembre 2017 con Net Insurance Life S.p.A.:

CE - Tav. 5		euro .000	
Net Insurance v/Net Life	2017	2016	Variazione
Ricavi per servizi amministrativi	22	24	(2)
Ricavi per distacco del personale	138	176	(38)
Interessi prestito subordinato	350	51	299

I valori sopra riportati si riferiscono al contratto tra le due Compagnie per la gestione di alcuni servizi svolti dalla Capogruppo

Operazioni in contratti derivati

La Compagnia non detiene posizioni aperte in contratti derivati; tuttavia, come previsto dalle Politiche degli Investimenti in vigore, la Compagnia può investire in titoli strutturati, sia quotati sia non quotati, purché l'impiego sia effettuato secondo modalità e importi coerenti con la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, attuale e prospettica, dell'impresa. I titoli strutturati che la Compagnia può detenere sono costituiti, infatti, esclusivamente da obbligazioni "step up" e "step down", obbligazioni "callable" e "putable" e obbligazioni fix to floater - ovvero strumenti i cui rischi finanziari sottostanti sono ampiamente monitorati nell'ambito della valutazione dei rischi nonché dotati di strutture finanziarie non complesse e adeguate alle caratteristiche del portafoglio titoli. Tali attività devono, innanzitutto, prevedere il rimborso a scadenza del capitale investito e possono far parte del portafoglio finanziario nel limite massimo del 25% del totale degli investimenti in titoli obbligazionari. La funzione Risk Management della Compagnia provvede a monitorare i rischi, e i relativi livelli di tolleranza, rivenienti dall'acquisto di tali strumenti finanziari, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 18 del Regolamento IVASS n. 24/2016 e dalle Politiche summenzionate.

La Compagnia al 31 dicembre 2017 detiene in portafoglio n. 44 esposizioni in titoli strutturati per un valore di bilancio totale (comprensivo dei ratei per interessi) pari a 15.372 migliaia di Euro, con una percentuale di impatto sul totale dei titoli obbligazionari

(comprensivo di ratei per interessi), alla stessa data, pari al 23,84%. I titoli determinano un impatto percentuale sul totale degli attivi della Classe C di bilancio (al netto dei finanziamenti e dei prestiti e dei depositi presso imprese cedenti) pari allo 14,21%.

RISULTANZE DELL'ESERCIZIO E PROPOSTA PER L'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2017 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile netto di euro 5.257.809.

Vi proponiamo di:

- attribuire alla riserva legale euro 175.837, importo concorrente al raggiungimento del quinto del capitale sociale, come previsto dall'art. 2430 del codice civile;
- riportare a nuovo l'utile residuo, pari a euro 5.081.972.

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio sottopostoVi, sia partitamente sia nel suo complesso, la Relazione sulla Gestione che l'accompagna e la proposta formulata.

Concludendo il presente Bilancio, vogliamo ringraziare gli Azionisti e gli Assicurati per la fiducia accordata alla Compagnia, nonché il personale dipendente per l'attività svolta e l'impegno profuso.

Roma 24 aprile 2018

Net Insurance S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO

	2017	2016
Risultato dell'esercizio	5.257	(1.317)
Ammortamenti	477	430
Accantonamenti (utilizzi)	13	42
Svalutazioni (rivalutazioni)	(1.402)	7.032
Variazione delle riserve tecniche nette	(9.561)	(19.620)
Flusso di cassa netto del risultato corrente	(5.216)	(13.433)
Variazioni:		
- Crediti e attività diverse	524	234
- Debiti e passività diverse	(6.954)	18.451
Flusso di cassa netto del capitale di esercizio	(7.479)	18.217
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (a)	(12.695)	4.784
Investimenti:		
Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	0	(141)
Immobilizzazioni immateriali	397	265
Immobilizzazioni materiali	45	(30)
Partecipazioni e titoli	(11.986)	4.057
Flusso di cassa netto da attività di investimento (b)	11.543	(4.151)
- Aumento Capitale sociale	0	0
	0	
Flusso di cassa netto da movimenti patrimoniali (c)	0	0
Flusso di cassa netto del periodo (d=a+b+c)	(1.152)	633
Disponibilità liquide a inizio del periodo	3.101	2.468
Disponibilità liquide a fine del periodo	1.949	3.101

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2017

(Valori in migliaia di euro)

N.	DESCRIZIONE	Danni *	Vita *	Danni e Vita *
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	1		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		n.d.	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)			0
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	1		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		n.d.	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	1		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		n.d.	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	1		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	1		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		n.d.	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		n.d.	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			0
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

I sottoscritti dichiarano che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

Esercizio 2017

Pag. 1

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
	184		
	186	53	
	187	268	
	188		
	189	143	190 465
	191	5.663	
	192		
	193		
	194		
	195		196 5.663
197			
198	14.567		
199			
200	3.227		
201	2.861	202 20.655	
203			
204	5.000		
205			
206	5.000		
207		208 10.000	
209			
210			
211			
212			
213		214	215 30.655
		da riportare	465

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
		riporto		572	
C. INVESTIMENTI (segue)					
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	1.447		
	b) Azioni non quotate	37			
	c) Quote	38	39	1.447	
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40	14.807	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	54.091		
	b) non quotati	42			
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	54.091
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45			
	b) prestiti su polizze	46			
	c) altri prestiti	47	2.200	48	2.200
	5. Quote in investimenti comuni		49		
	6. Depositi presso enti creditizi		50		
	7. Investimenti finanziari diversi		51	52	72.544
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	1.535
				54	111.895
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi		58	88.994	
	2. Riserva sinistri		59	21.764	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60		
	4. Altre riserve tecniche		61	62	110.757
					223.225
				da riportare	

Valori dell'esercizio precedente

		riporto		465
216	3.330			
217	11			
218		219	3.342	
		220	16.798	
221	61.211			
222				
223	0	224	61.211	
225				
226				
227	2.211	228	2.211	
		229		
		230		
		231		
		232	83.562	
		233	2.745	234
				122.624
		238	89.910	
		239	28.421	
		240		
		241		242
				118.330
		da riportare		241.419

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		riporto		Valori dell'esercizio	
					223.225
E. CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	6.191		
	b) per premi degli es. precedenti	72		73	6.191
	2. Intermediari di assicurazione			74	108
	3. Compagnie conti correnti			75	375
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	19.773
				77	26.448
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	- Imp 1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	2.701
	- Imp 2. Intermediari di riassicurazione			79	
				80	2.701
III	- Altri crediti			81	6.017
				82	35.166
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	158		
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	
	3. Impianti e attrezzature			85	52
	4. Scorte e beni diversi			86	
				87	209
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	1.948
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	1
				90	1.949
III	- Azioni o quote proprie			91	
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	
	2. Attività diverse			93	1.942
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			901	
				94	1.942
				95	4.100
G. RATEI E RISCOINTI					
	1. Per interessi			96	383
	2. Per canoni di locazione			97	
	3. Altri ratei e risconti			98	176
				99	560
TOTALE ATTIVO					
				100	263.050

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			241.419	
251	7.574					
252		253	7.574			
		254	189			
		255	166			
		256	18.756	257	26.684	
		258	230			
		259		260	230	
				261	7.563	
				262	34.477	
		263	144			
		264				
		265	63			
		266		267	207	
		268	3.100			
		269	1	270	3.101	
				271		
		272				
		273	1.940	274	1.940	
		903			275	5.248
				276	510	
				277		
				278	217	
				279	726	
					280	281.870

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	6.855
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	25.712
III	- Riserve di rivalutazione	103	
IV	- Riserva legale	104	1.195
V	- Riserve statutarie	105	
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	
VII	- Altre riserve	107	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	5.258
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	39.020
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			
			111 14.640
C. RISERVE TECNICHE			
I	- RAMI DANNI		
	1. Riserva premi	112	135.406
	2. Riserva sinistri	113	40.591
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristomi	114	
	4. Altre riserve tecniche	115	16
	5. Riserve di perequazione	116	1.221
da riportare			117 177.233
			230.893

Valori dell'esercizio precedente

		281	6.855	
		282	25.729	
		283		
		284	1.195	
		285		
		286		
		287	1.300	
		288		
		289	- 1.317	290
		289		290
				33.762
				291
				14.612
	292	141.262		
	293	52.781		
	294			
	295	12		
	296	313		297
				194.367
	da riportare			242.742

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
riporto			230.893
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	
2.	Fondi per imposte	129	
3.	Altri accantonamenti	130	690
		131	690
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			
		132	8.600
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:		
1.	Intermediari di assicurazione	133	1.910
2.	Compagnie conti correnti	134	3.021
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	4.931
		137	4.931
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:		
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	13.789
2.	Intermediari di riassicurazione	139	13.789
		140	13.789
III	- Prestiti obbligazionari	141	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142	
V	- Debiti con garanzia reale	143	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	157
VIII	- Altri debiti		
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	575
2.	Per oneri tributari diversi	147	376
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	293
4.	Debiti diversi	149	2.474
		150	3.718
IX	- Altre passività		
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	
3.	Passività diverse	153	22.595
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	
da riportare			262.778

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		242.742
		308	
		309	
		310	311
			312 13.225
313	1.292		
314	1.132		
315			
316		317 2.424	
318	20.745		
319		320 20.745	
		321	
		322	
		323	
		324	
		325 144	
326	451		
327	332		
328	166		
329	1.643	330 2.591	
331			
332			
333		334	335 25.903
904			
	da riportare		281.870

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
H. RATEI E RISCONTI			262.778
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	272	159 272
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 263.050

Valori dell'esercizio precedente

riporto		281.870
	336	
	337	
	338	339
		340
		281.870

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
Risultato del conto tecnico	1	8.405	21		41	8.405
Proventi da investimenti	+	2	5.999		42	5.999
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	1.539		43	1.539
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+			24	44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	2.599		45	2.599
Risultato intermedio di gestione	6	10.267	26		46	10.267
Altri proventi	+	7	488	27	47	488
Altri oneri	-	8	3.160	28	48	3.160
Proventi straordinari	+	9		29	49	
Oneri straordinari	-	10	160	30	50	160
Risultato prima delle imposte	11	7.435	31		51	7.435
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	2.177	32	52	2.177
Risultato di esercizio	13	5.258	33		53	5.258

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2017Società NET INSURANCE

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 4.444	31 5.953
Incrementi nell'esercizio	+	2 396	32
per: acquisti o aumenti		3 396	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10	40
Esistenze finali lorde (a)		11 4.840	41 5.953
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 3.979	42 290
Incrementi nell'esercizio	+	13 289	43 145
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 289	44 145
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 4.268	49 435
Valore di bilancio (a - b)		20 572	50 5.518
Valore corrente			51 5.518
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Nota integrativa - Allegato 5

Società NET INSURANCE

Esercizio 2017

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 20.654	21 10.000	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2 1.747	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni		3	23	43
riprese di valore		4	24	44
rivalutazioni		5 1.747		
altre variazioni		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7 103	27	47
per: vendite o rimborsi		8	28	48
svalutazioni		9 103	29	49
altre variazioni		10	30	50
Valore di bilancio		11 22.298	31 10.000	51
Valore corrente		12 22.298	32 10.000	52
Rivalutazioni totali		13		
Svalutazioni totali		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61	5.000
Obbligazioni non quotate	62	5.000
Valore di bilancio	63	10.000
di cui obbligazioni convertibili	64	

Società **NET INSURANCE**

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta
3	D	NQ	2	Dynamica Retail S.p.A. - Via Guidubaldo del Monte, 61 - 00197 Roma	242
4	E	NQ	9	Anthilia Holding S.r.l. - Via A.Bertoloni, 55 - 00197 Roma	242
5	B	NQ	1	Net Insurance Life S.p.A. - Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 - 00161 Roma	242
7	E	NQ	3	Vivibanca S.p.A. - Via Giovanni Giolitti, 15 - 10123 Torino	242
9	D	NQ	9	Techub S.r.l. - Via Mario Bianchini, 47 - 00142 Roma	242

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta per (***) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(1) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

Nota integrativa - Allegato 6

Esercizio 2017

Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
2.502.791	2.502.791	4.162.273	1.931.047	19,86	20,00	39,86
110				15,00		15,00
15.000.000	15.000.000	16.314.043	1.747.006	100,00		100,00
31.398.527	31.398.527			6,48	0,98	7,46
379.500		1.694.829	-609.471	25,48		25,48

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

Società **NET INSURANCE**

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate:
azioni e quote

N. ord.	Tipo	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
(1)	(2)					
3	D	D	Dynamica Retail S.p.A. - Via Guidubaldo del Monte, 61 - 00197 Roma			
4	E	D	Anthilia Holding S.r.l. - Via A.Bertoloni, 55 - 00197 Roma			
5	B	D	Net Insurance Life S.p.A. - Via Giuseppe Antonio Guattani, 4 - 00161 Roma			
7	E	D	Vivibanca S.p.A. - Via Giovanni Giolitti, 15 - 10123 Torino			
9	D	D	Techub S.r.l. - Via Mario Bianchini, 47 - 00142 Roma			
			Totali C.II.1			
	a		Società controllanti			
	b		Società controllate			
	c		Società consociate			
	d		Società collegate			
	e		Altre			
			Totale D.I			
			Totale D.II			

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(3) Indicare:

- D per gli investimenti assegnati alla gestione da V
 - V per gli investimenti assegnati alla gestione vit
 - V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vite
 - V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vit
- Alla partecipazione anche se frazionata deve com assegnato lo stesso numero d'ordine

Nota integrativa - Allegato 7
Esercizio **2017**

Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente
Per vendite		Quantità	Valore		
Quantità	Valore				
		497.073	3.123	3.123	3.123
		16.500	17	17	17
		15.000.000	16.314	16.549	16.314
		2.033.535	2.844	9.086	2.844
		96.712		1.087	
			22.298	29.862	22.298
			16.314	16.549	16.314
			3.123	4.210	3.123
			2.861	9.103	2.861

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)
nni (voce C.II.1)

i (voce D.I)
a (voce D.2)
unque essere

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	1.447	61	1.513
a) azioni quotate	2	22	42	1.447	62	1.513
b) azioni non quotate	3	23	43		63	
c) quote	4	24	44		64	
2. Quote di fondi comuni di investimento ...	5	25	45	14.807	65	14.922
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso ...	6	26	46	54.091	66	54.243
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	38.418	67	38.455
a2) altri titoli quotati	8	28	48	15.673	68	15.788
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49		69	
b2) altri titoli non quotati	10	30	50		70	
c) obbligazioni convertibili	11	31	51		71	
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52		72	
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53		73	

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento ...	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso ...	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Società NET INSURANCE

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali	+	1 2.211	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2 90	22
per: erogazioni		3 90	
riprese di valore		4	
altre variazioni		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6 101	26
per: rimborsi		7 101	
svalutazioni		8	
altre variazioni		9	
Valore di bilancio		10 2.200	30

Società NET INSURANCEEsercizio 2017Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri
(voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	135.382	11	141.259	21	-5.877
Riserva per rischi in corso	2	24	12	3	22	21
Valore di bilancio	3	135.406	13	141.262	23	-5.856
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	6.688	14	11.161	24	-4.473
Riserva per spese di liquidazione	5	417	15	281	25	136
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	33.485	16	41.339	26	-7.854
Valore di bilancio	7	40.590	17	52.781	27	-12.191

Nota integrativa - Allegato 15

Società NET INSURANCE

Esercizio 2017

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Esistenze iniziali	+	1	11	21	31	144	
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22	690	32	108
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23		33	
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24		34	
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25		35	95
Valore di bilancio		6	16	26	690	36	157

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Azioni e quote	1	2 16.314	3	4 3.123	5 2.861	6 22.298
Obbligazioni	7	8 5.000	9	10 5.000	11	12 10.000
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	50	51	52	53	54
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	56	57	58	59	60
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	62	63	64	65	66
Altri crediti	67	68 292	69	70 2	71	72 294
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78
Attività diverse	79	80	81	82	83	84
Totale	85	86 21.606	87	88 8.125	89 2.861	90 32.592
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138
Debiti diversi	139	140	141	142	143	144
Passività diverse	145	146	147	148	149	150
Totale	151	152	153	154	155	156

Nota integrativa - Allegato 17

Società NET INSURANCEEsercizio 2017

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2 500	32 500
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12 500	42 500
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14 2.000	44 2.000
Totale	15 2.000	45 2.000
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17 150	47 150
Totale	18 150	48 150
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	51
Totale	22	52

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1 349	2 404	3 227	4 236	5 11
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	7	8	9	10
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	12	13	14	15
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16	17	18	19	20
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21 11.922	22 12.686	23 15.620	24 2.586	25 4.551
R.C. generale (ramo 13)	26 40	27 40	28	29 32	30
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31 24.944	32 22.316	33 9.083	34 5.663	35 -4.998
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36 -821	37 5.810	38 -3.083	39 177	40 -3.629
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41 361	42 188	43 72	44 126	45 5
Assistenza (ramo 18)	46 4	47	48	49 2	50 -1
Totale assicurazioni dirette	51 36.799	52 41.444	53 21.919	54 8.822	55 -4.061
Assicurazioni indirette	56 -63	57 1.147	58 691	59	60
Totale portafoglio italiano	61 36.736	62 42.591	63 22.610	64 8.822	65 -4.061
Portafoglio estero	66	67	68	69	70
Totale generale	71 36.736	72 42.591	73 22.610	74 8.822	75 -4.061

Nota integrativa - Allegato 21

Società NET INSURANCE

Esercizio 2017

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Proventi derivanti da azioni e quote:				
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società ...	2	94	42	94
Totale	3	94	43	94
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	32	44	32
Proventi derivanti da altri investimenti:				
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85	
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86	
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87	
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	1.702	48	1.702
Interessi su finanziamenti	9	49	89	
Proventi su quote di investimenti comuni	10	7	50	7
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91	
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	11	52	11
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93	
Totale	14	1.720	54	1.720
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	15	55	95	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	1.747	56	1.747
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97	
Altre azioni e quote	18	71	58	71
Altre obbligazioni	19	156	59	156
Altri investimenti finanziari	20	9	60	9
Totale	21	1.983	61	1.983
Profitti sul realizzo degli investimenti:				
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati ..	22	62	102	
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103	
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104	
Profitti su altre azioni e quote	25	286	65	286
Profitti su altre obbligazioni	26	912	66	912
Profitti su altri investimenti finanziari	27	972	67	972
Totale	28	2.170	68	2.170
TO TALE GENERALE	29	5.999	69	5.999

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1 159	31	61 159
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62
Oneri inerenti obbligazioni	3 430	33	63 430
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4 99	34	64 99
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6 15	36	66 15
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67
Totale	8 703	38	68 703
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9 9	39	69 9
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10 103	40	70 103
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11 328	41	71 328
Altre azioni e quote	12 38	42	72 38
Altre obbligazioni	13	43	73
Altri investimenti finanziari	14 93	44	74 93
Totale	15 571	45	75 571
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17 12	47	77 12
Perdite su obbligazioni	18 252	48	78 252
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79
Totale	20 264	50	80 264
TOTALE GENERALE	21 1.539	51	81 1.539

Società NET INSURANCE

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti

	Codice ramo 01		Codice ramo 02	
	Infortuni		Malattie	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 191	1 158	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -61	2 6	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 166	3 69	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4 4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -21	5 -7	
Spese di gestione	-	6 159	6 75	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 -94	7 -3	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 11	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tec. E	E	11 47	11 5	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C -	12 -37	12 2	

	Codice ramo 07		Codice ramo 08	
	Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 186	1 186	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 -363	2 -363	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 34	3 34	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -9	5 -9	
Spese di gestione	-	6 374	6 374	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 132	7 132	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -276	8 -276	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tec. E	E	11 149	11 149	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C -	12 5	12 5	

	Codice ramo 13		Codice ramo 14	
	R.C. generale		Credito	
	(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 40	1 24.052	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 1.932	2 1.932	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 8.985	3 8.985	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 -1	5 -159	
Spese di gestione	-	6 32	6 5.176	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 7	7 7.800	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 -4.983	8 -4.983	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9 442	9 442	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10 896	10 896	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tec. E	E	11 2	11 1.982	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C -	12 9	12 4.345	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili ristorni"

Nota integrativa - Allegato 25
Esercizio 2017

tecnic per singolo ramo - Portafoglio italiano

Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo 09 Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo 11 R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Codice ramo 15 Cauzione (denominazione)	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo 17 Tutela legale (denominazione)	Codice ramo 18 Assistenza (denominazione)
1	1	1	1
2	2	2	2
3	3	3	3
4	4	4	4
5	5	5	5
6	6	6	6
7	7	7	7
8	8	8	8
9	9	9	9
10	10	10	10
11	11	11	11
12	12	12	12

Nota integrativa - Allegato 26

Società NET INSURANCE

Esercizio 2017

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5=1-2+3-4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati	+ 1 36.800	11 26.914	21 -63	31	41 9.824
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2 -4.647	12 -917	22 -1.210	32	42 -4.940
Oneri relativi ai sinistri	- 3 21.920	13 18.216	23 691	33	43 4.395
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4 4	14	24	34	44 4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5 -381	15	25	35	45 -381
Spese di gestione	- 6 8.823	16 5.553	26	36	46 3.269
Saldo tecnico (+ o -)	7 10.319	17 4.062	27 455	37	47 6.714
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-				48 908
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico ..	+ 9 2.599		29		49 2.599
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10 12.918	20 4.062	30	40	50 8.405

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale
Proventi da investimenti											
Proventi da terreni e fabbricati	1		2		3		4		5		6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7		8		9		10		11		12
Proventi su obbligazioni	13		14		15		16	300	17		18
Interessi su finanziamenti	19		20		21		22		23		24
Proventi su altri investimenti finanziari	25		26		27		28	350	29		30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31		32		33		34		35		36
Totale	37		38		39		40	650	41		42
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43		44		45		46		47		48
Altri proventi											
Interessi su crediti	49		50		51		52		53		54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55		56		57		58		59		60
Altri proventi e recuperi	61		62	506	63		64	2	65		66
Totale	67		68	506	69		70	2	71		72
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73		74		75		76		77		78
Proventi straordinari	79		80		81		82		83		84
TOTALE GENERALE	85		86	506	87		88	652	89		90
											1.158

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate							
II: Oneri							
	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:							
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96	
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132	
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138	
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150	
Oneri diversi	151	152	153	154	155	156	
Totale	157	158	159	160	161	162	
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione							
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	163	164	165	166	167	168	
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180	
TOTALE GENERALE	181	182	183	184	185	186	

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 36.799	5	11	15	21 36.799	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4 36.799	8	14	18	24 36.799	28

Società NET INSURANCE

Esercizio 2017

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:			
Portafoglio italiano:			
- Retribuzioni	1 3.015 31	61	3.015
- Contributi sociali	2 695 32	62	695
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3 171 33	63	171
- Spese varie inerenti al personale	4 293 34	64	293
Totale	5 4.174 35	65	4.174
Portafoglio estero:			
- Retribuzioni	6 36	66	
- Contributi sociali	7 37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8 38	68	
Totale	9 39	69	
Totale complessivo	10 4.174 40	70	4.174
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:			
Portafoglio italiano	11 41	71	
Portafoglio estero	12 42	72	
Totale	13 43	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	14 4.174 44	74	4.174

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15 246 45	75	246
Oneri relativi ai sinistri	16 492 46	76	492
Altre spese di acquisizione	17 2.222 47	77	2.222
Altre spese di amministrazione	18 1.214 48	78	1.214
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19 50	79	
	20 51	80	
Totale	21 4.174 51	81	4.174

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero
Dirigenti	91 3
Impiegati	92 57
Salariati	93
Altri	94
Totale	95 60

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti
Amministratori	96 8	98 67
Sindaci	97 3	99 76

ALTRI ALLEGATI
ALLA NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

2017

2016

ATTIVITA'

Investimenti

Terreni e fabbricati	5.518	5.663
Azioni e quote	1.447	3.342
Titoli a reddito fisso	54.091	61.211
Partecipazioni	32.298	30.655
Quote di fondi comuni di investimento	14.807	16.798
Finanziamenti	2.200	2.211
deposito presso imprese cedenti	1.535	2.745
	111.895	122.624

Disponibilità liquide**1.949****3.101****Crediti**

Crediti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	29.149	26.914
Altri crediti	7.959	9.502
	37.108	36.417

Ratei e risconti attivi**560****726****Immobilizzazioni tecniche nette**

Immobilizzazioni immateriali	572	465
Immobilizzazioni materiali	209	207
	781	672

TOTALE ATTIVITA'**152.293****163.540**

PASSIVITA'

Riserve tecniche nette**66.476****76.037****Fondo per rischi e oneri****690****0****Depositi rivevuti da riassicuratori****8.600**

13.225

Debiti

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione e riass	18.721	23.169
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	157	144
Altri debiti	3.718	2.591
	22.595	25.903

Prestito subordinato**14.640****14.612****Ratei e risconti passivi****272****Patrimonio netto**

Capitale sociale	6.855	6.855
Riserva sovrapprezzo azioni	25.712	25.729
Riserva legale	1.195	1.195
Riserva azioni proprie	0	0
Altre riserve	0	1.300
Utili/perdite riportati a nuovo	0	0
Utile/perdita dell'esercizio	5.258	(1.317)
	39.020	33.762

TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO**152.293****163.540**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2017	2016
Premi lordi contabilizzati	36.737	38.108
Premi ceduti	(26.914)	(28.851)
Oneri netti relativi ai sinistri	(9.929)	(14.847)
Variazione netta riserve tecniche	9.561	10.766
Saldo delle altre partite tecniche nette	(381)	(382)
Spese di gestione	(3.269)	596
Redditi degli investimenti tecnici	2.599	0
RISULTATO TECNICO	8.404	5.390
Redditi degli investimenti non tecnici	1.861	(5.086)
Saldo altri oneri e proventi	(2.671)	(601)
Saldo oneri e proventi straordinari	(160)	(24)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.435	(320)
Imposte sul reddito	(2.177)	(997)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	5.258	(1.317)

PROSPETTO DEGLI IMPIEGHI FINANZIARI

	Valore Nominale	Valore di Carico	Rettif./Ripre se di Valore	Valore di Bilancio
Obbligazioni - Altre Emittenti - tasso fisso <i>di cui Obbligazioni in imprese del gruppo</i>	16.245 5.000	16.676 5.000	(91) 0	16.586 5.000
Obbligazioni - Altre Emittenti - tasso variabile	400	402	0	402
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso fisso <i>di cui Obbligazioni in imprese del gruppo</i>	8.250 5.000	8.335 5.000	6 0	8.341 5.000
Obbligazioni - Enti Creditizi - tasso variabile	345	342	3	345
Obbligazioni - Stato - tasso fisso	11.666	12.359	(143)	12.216
Obbligazioni - Stato - tasso variabile	21.522	21.742	(44)	21.698
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso fisso	4.190	4.538	(35)	4.503
Obbligazioni - Stati Esteri - tasso variabile	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili - Enti Creditizi	0	0	0	0
Totale Obbligazioni	62.618	64.394	(304)	64.091
Azioni	204	1.478	(31)	1.447
Partecipazioni Azionarie	17.627	22.379	(97)	22.282
Quote	17	17		17
Totale Azioni e Quote	17.848	23.874	(128)	23.746
Fondi Comuni Liquidità	0	0	0	0
Fondi Comuni Obbligazionari	81	9.191	(94)	9.098
Fondi Comuni Azionari	96	5.709	0	5.709
Totale Fondi Comuni di Investimento	177	14.900	(94)	14.807
Depositi presso enti creditizi		0		0
Disponibilità su conti correnti		1.948		1.948
TOTALE IMPIEGHI FINANZIARI		105.116	(526)	104.592

Net Insurance S.p.A.

Bilancio al 31.12.2017

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA IRES ORDINARIA E ALIQUOTA EFFETTIVA

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento/diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria:		
Spese per mezzi di trasporto	0,05%	0,05%
Variazione riserva sinistri	0,00%	0,00%
Minusvalenze da valutazione	0,12%	0,14%
Altre variazioni in aumento	2,97%	3,40%
Rientro quota variazione riserva sinistri	-7,02%	-8,05%
Rientro minusvalenze da valutazione	-8,73%	-10,01%
Dividendi	-0,289%	-0,331%
Plusvalenze da partecipazioni	-5,64%	-6,46%
Altre variazioni in diminuzione	0,45%	0,51%
Rientro anticipata su perdita fiscale	-5,64%	-6,46%
Aliquota effettiva	0,25%	0,29%

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE IRES TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO

valori in euro

	Esercizio corrente	
Risultato prima delle imposte	7.434.981	
<i>Onere fiscale IRES teorico</i>		1.784.395
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	857.003,28	
Rientro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	- 6.628.476,69	
Differenze proprie dell'esercizio corrente	- 1.584.990,42	
Imponibile fiscale	78.517	
<i>Onere fiscale IRES effettivo</i>		18.844
% aliquota effettiva		0,25%

ALTRE RELAZIONI

RELAZIONE
DEL
COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI
NET INSURANCE S.P.A. CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI
ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017**

Signori Azionisti,

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2403 cod. civ. e dalle vigenti disposizioni applicabili, nonché tenendo conto dei suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, il Collegio Sindacale della Net Insurance S.p.A. Vi riferisce, con la presente relazione, in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2017.

Ai sensi dell'art. 2409 bis cod. civ. per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. e del bilancio consolidato di Gruppo è incaricata la società di revisione BDO Italia S.p.A.

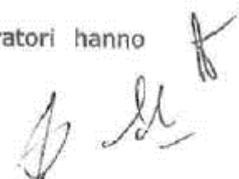
Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Net Insurance S.p.A., nonché il bilancio consolidato di gruppo chiuso al 31 dicembre 2017, approvato dagli Amministratori nella riunione del 22 marzo 2018, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché la Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Vi diamo atto che, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio:

- ha tenuto nove riunioni;
- ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti e alle nove adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha partecipato ai due *Audit Meeting* di tutti gli organi e le funzioni di controllo del Gruppo Net Insurance, in ottemperanza a quanto richiesto dalle *policy* delle Compagnie del Gruppo "Collegamenti tra Funzioni di Controllo" e dal Regolamento



- ISVAP n. 20/2008; nel corso di tali riunioni il Collegio è stato informato delle attività intraprese dalle altre funzioni di controllo e dei risultati ottenuti, ed ha inoltre ottenuto informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari in relazione al processo di formazione del bilancio di esercizio;
- ha esaminato e condiviso i programmi di lavoro per l'esercizio 2018 delle Funzioni di *Risk Management, Attuariale, Internal Auditing e Compliance*;
 - ha ottenuto dagli Amministratori nonché dai dirigenti apicali informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Compagnia;
 - si è relazionato più volte con l'Organismo di Vigilanza e ha esaminato la relazione annuale emessa da questo organo, dalla quale si ha evidenza dell'assenza di eccezioni o irregolarità;
 - ha verificato, in conformità al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato in ottemperanza al D. Lgs. 231/2001, che la Compagnia ha messo a punto i presidi di controllo necessari per valutare la persistenza dei requisiti di prevenzione dei reati rilevanti ai fini del summenzionato Decreto;
 - ha incontrato periodicamente i rappresentanti della società di revisione BDO Italia S.p.A. per uno scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei relativi compiti, e ha preso atto che dall'attività di revisione legale svolta non sono emersi elementi di rilievo meritevoli di essere evidenziati nella presente relazione;
 - ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Compagnia, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni operative;
 - ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - ha preso atto della lettera rilasciata dalla BDO Italia S.p.A., società di revisione avente ad oggetto la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a), del D. Lgs. 39/2010;
 - ha ricevuto informazioni sulle operazioni nelle quali gli amministratori hanno



dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

Nel corso dell'esercizio 2017, questo Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante la costante partecipazione alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e all'esame della documentazione fornita.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte, per quanto di competenza, può pertanto dare atto:

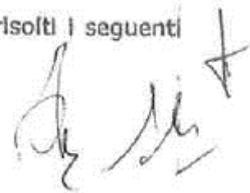
- che gli Amministratori hanno compiutamente evidenziato nella loro relazione l'esposizione della Compagnia ai rischi, quali quelli finanziari, di mercato, di credito, di liquidità e operativi;
- che non risultano carenze in riferimento al funzionamento dell'assetto organizzativo della Compagnia, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- che non risultano carenze in merito all'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché all'affidabilità di quest'ultimo al fine di rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- che non risultano non conformità in merito alla corretta applicazione della procedura di gestione dei reclami pervenuti dalla clientela.

Con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, oltre che dal Consiglio di Amministrazione, sull'attività svolta e sulle operazioni maggiormente significative effettuate dalla Compagnia anche tramite la Controllata Net Insurance Life S.p.A.

Sulla base delle informazioni rese, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione, e che esse non siano manifestamente imprudenti, né azzardate o in contrasto con le decisioni assembleari, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Si riportano i principali eventi di rilievo che hanno interessato la Compagnia nel corso del 2017 e che sono oggetto di informativa anche nella Relazione sulla gestione:

- la Compagnia nel corso dell'esercizio 2017 ha proseguito, parallelamente alle attività di manutenzione, le attività di consolidamento, razionalizzazione e aggiornamento dei sistemi informativi aziendali, nonché di innalzamento dei livelli di sicurezza e di ottimizzazione dei flussi informativi, al fine di migliorare le performance di tutti i servizi applicativi e, quindi, l'affidabilità e la continuità operativa della Compagnia.
- al fine di migliorare i modelli di gestione dei rischi operativi, nel corso del 2017, sono state completate le attività di installazione, messa in produzione e *training* relative a:
 - uno specifico *software* per la modellizzazione e lo sviluppo delle quantificazioni Solvency II di I Pilastro, con specifico riferimento al calcolo dell'SCR Standard Formula; tale *software* consentirà altresì l'implementazione degli automatismi sulle quantificazioni attuariali a fini Solvency II e l'alimentazione automatica di alcuni report quantitativi di III Pilastro;
 - il software per la gestione della contabilità riassicurativa: dalle cessioni tecniche alla redazione degli estratti conto verso i riassicuratori, fino alla produzione delle relative scritture contabili;
- nell'ambito delle politiche assuntive relative alle polizze abbinate a prestiti contro "cessione del quinto", nel corso del 2018, troveranno piena espressione ed attuazione i progetti *Multicheck* e, per la Controllata, *Pension Health Line*, i cui positivi effetti tecnici, conseguenti al potenziamento dei sistemi di *underwriting*, potranno essere riscontrati nei risultati a partire dal 2018;
- dopo la chiusura dell'esercizio 2017, la Compagnia e la Controllata Net Insurance Life S.p.A. hanno stipulato un Accordo transattivo con la società correlata Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l. (NISA); in particolare, il Consiglio di Amministrazione, in data 28 febbraio 2018, ha deliberato di approvare un Accordo Transattivo tra la Compagnia e la Controllata Net Insurance Life S.p.A. con la parte correlata Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l., attraverso il quale sono stati risolti i seguenti



rapporti: (i) un rapporto di finanziamento erogato dalla Compagnia a NISA nell'ottobre 2011 pari a € 2 milioni, assistito da fidejussione bancaria e fruttifero di Interessi; (ii) I mandati agenziali conferiti a NISA dalla Compagnia e dalla Controllata Net Insurance Life S.p.A. con conseguente riconoscimento a NISA delle indennità di fine mandato calcolate in base al vigente Accordo Nazionale Agenti; (iii) il saldo del prezzo differito di € 2 milioni riguardante l'operazione di cessione da NISA alla Compagnia della quota di partecipazione in Personal Loans Holding S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2011. I dettagli di tale operazione sono stati descritti nel documento informativo redatto in conformità all'Allegato 3 del Regolamento Operazioni con Parti Correlate di Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato nella sezione Investor Relations del sito internet della Compagnia.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile netto di € 5.257.809, un totale attivo di € 263.050.404, un patrimonio netto di € 39.020.086.

Lo stato patrimoniale consolidato evidenzia un utile netto di € 6.265.532, un totale attivo di € 464.189.047, un patrimonio netto di € 42.657.010.

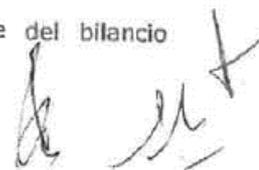
Nel merito Vi comunichiamo quanto segue:

- lo stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi, gli importi dell'esercizio precedente;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli 2423 comma 4° e 2423 bis comma 2° cod. civ.

Con riferimento al bilancio consolidato di gruppo il Collegio da atto che esso è stato redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea.

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo quanto richiesto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio d'esercizio e del bilancio



consolidato ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento del nostro mandato.

La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 146.942.

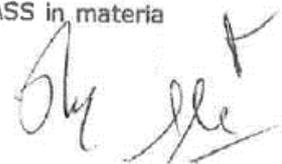
La Relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori e allegata al progetto di bilancio, illustra l'andamento della gestione evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo del Gruppo.

Abbiamo esaminato l'attestazione resa dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che accompagna il progetto di bilancio e il bilancio consolidato, nella quale si dà atto dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, la conformità degli stessi ai principi contabili nazionali ed internazionali applicabili, la corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia e del Gruppo. Con tale attestazione l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto garantiscono, infine, che la relazione sulla gestione comprenda altresì un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione stessa, nonché della situazione della Compagnia e del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Oltre a quanto descritto, il Collegio Sindacale ha svolto ulteriori specifiche verifiche periodiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo.

In particolare, il Collegio:

- ha vigilato sul rispetto della politica degli investimenti definita dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- ha esaminato, in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento IVASS in materia



- di controllo delle attività destinate a copertura delle riserve tecniche, la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse,
- ha verificato la corretta tenuta del registro delle attività a copertura delle riserve tecniche.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale i pareri previsti dalla legge e non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ.;

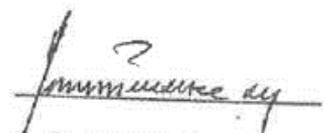
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

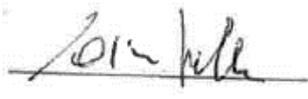
Diàmo infine atto di aver ricevuto, in data odierna, dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. oltre alla relazione emanata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010, la relazione aggiuntiva redatta dal revisore legale ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, destinata al Collegio in quanto organo che espleta le funzioni equivalenti del comitato per il controllo interno e la revisione contabile, comitato non istituito in seno alla Compagnia. Confermiamo al riguardo, che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 c.1 lett. A) del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio ha trasmesso tale relazione al Consiglio di Amministrazione, senza formulare osservazioni.

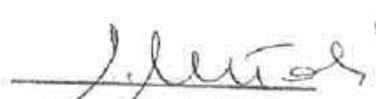
In considerazione di quanto sopra e tenuto conto delle risultanze dell'attività di revisione legale dei conti svolta dalla società di revisione BDO Italia S.p.A., questo Collegio non ha eccezioni da sollevare alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, di attribuire alla riserva legale € 175.837, importo concorrente al raggiungimento del quinto del capitale sociale, come previsto dall'art. 2430 del codice civile, e di portare a nuovo l'utile residuo, pari a € 5.081.972.

Roma, 9 aprile 2018

IL COLLEGIO SINDACALE


Francesco Perrotta


Cosimo Vella


Paolo Bertoli

RELAZIONE
DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE



Net Insurance S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs.
27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del
Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102
del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Prot. RC016742017BD1403





Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli azionisti di
Net Insurance S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione delle partecipazioni

L'informativa di bilancio relativa alle partecipazioni è riportata nelle seguenti parti e sezioni della Nota Integrativa:

- *Parte A - Criteri di valutazione - Immobilizzazioni finanziarie.*
- *Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico alla Sezione 2 Investimenti in imprese del gruppo e in altre partecipate.*

La società espone in bilancio investimenti in imprese del gruppo ed altre partecipate per € 22,3 milioni, che rappresentano l'8,5% del totale dell'attivo.

Tale voce è stata ritenuta complessivamente significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare, della complessità dei processi di valutazione e di determinazione di eventuali perdite di valore ad essa connessi e dell'aleatorietà legata all'effettiva realizzazione degli eventi previsti nei piani utilizzati come base per i test di impairment.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- l'analisi della movimentazione della voce nel periodo;
- la verifica della corretta classificazione e del relativo trattamento contabile;
- l'ottenimento dei bilanci per tutte le partecipazioni;
- per le partecipazioni valutare al costo, la verifica dell'adeguatezza dei modelli di impairment utilizzati;
- la verifica delle assunzioni chiave utilizzate alla base del modello di impairment, in particolare quelle relative ai tassi di attualizzazione e ai tassi di crescita a lungo termine;
- la verifica della accuratezza matematica dei modelli di impairment utilizzati;
- la predisposizione di analisi di sensitività del modello di verifica dell'impairment al variare delle assunzioni chiave;
- la verifica dell'informativa fornita in nota integrativa.



Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Valutazione dei crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare</p> <p>L'informativa di bilancio relativa ai crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare è riportata nelle seguenti parti e sezioni della Nota Integrativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Parte A - Criteri di valutazione - Crediti e Debiti.</i> ▪ <i>Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico alla Sezione 5 Crediti.</i> <p>I crediti verso assicurati e terzi per somme da recuperare ammontano a € 19,8 milioni al 31 dicembre 2017.</p> <p>Tale voce è stata ritenuta significativa ai fini dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività insita nel processo di determinazione del valore di presumibile realizzo.</p>	<p>Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati; ▪ l'analisi delle procedure e dei processi aziendali per la iscrizione e successiva valutazione di tali crediti, comprensione del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni; ▪ lo svolgimento di procedure di analisi comparativa ed esame delle relative fluttuazioni e correlazioni con riferimento ad opportuni indici e trend significativi; ▪ lo svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili; ▪ lo svolgimento di procedure di validità su base campionaria relativamente alla ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la valutazione di tali crediti; ▪ l'analisi storica della recuperabilità degli importi iscritti in bilancio e verifica che le ipotesi di recuperabilità utilizzate dalla Direzione siano coerenti con l'esperienza storica; ▪ la verifica della completezza ed appropriatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della riserva sinistri

L'informativa di bilancio relativa alla riserva sinistri è riportata nelle seguenti parti e sezioni della Nota Integrativa:

- *Parte A - Criteri di valutazione - Riserva sinistri.*
- *Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico alla Sezione 10 Riserve tecniche e alla Sezione 18 Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni.*

La riserva sinistri al 31 dicembre 2017 mostra un saldo pari a € 40,6 milioni, corrispondente al 15% del totale del passivo di bilancio.

La voce "riserva sinistri" è la voce di bilancio che per sua natura è più soggetta ad un rischio di errore significativo, in quanto caratterizzata da un'elevata soggettività e frutto di un processo di stima basato su numerose ipotesi e variabili e sull'utilizzo di metodologie di valutazione complesse.

Le principali ipotesi che comportano un elevato grado di giudizio riguardano l'evoluzione dei costi dei sinistri denunciati e la stima dei sinistri avvenuti ma non ancora denunciati.

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione della riserva sinistri un aspetto chiave della revisione contabile.

Le principali procedure di revisione effettuate hanno riguardato:

- la comprensione del processo di stima della riserva sinistri e del relativo ambiente informatico, nonché del disegno e dell'implementazione del sistema dei controlli interni e lo svolgimento di procedure di revisione volte a verificare l'efficacia operativa dei controlli rilevanti ai fini della valutazione della riserva sinistri;
- la comprensione dell'attività di controllo svolta dalla funzione attuariale, mediante colloqui;
- lo svolgimento di procedure di quadratura e di riconciliazione tra i dati tecnici presenti nei sistemi gestionali e i dati contabili;
- lo svolgimento di analisi comparative con riferimento ad opportuni indici e trend significativi osservati in serie storica per i principali rami esercitati e per anno di generazione;
- la comprensione ed analisi delle metodologie e delle principali ipotesi adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri, anche mediante l'utilizzo del lavoro di un esperto in scienze statistico-attuariali, verificando la conformità delle stesse alla normativa di settore e alle best practices;
- l'effettuazione, mediante l'utilizzo dell'esperto in scienze statistico-attuariali, di autonome valutazioni delle riserve sinistri dei principali rami di bilancio utilizzando metodologie statistico-attuariali, volte ad individuare un intervallo di valori ritenuto ragionevole della riserva sinistri;
- la discussione con l'esperto in scienze statistico-attuariali al fine di valutare l'adeguatezza del lavoro di quest'ultimo e, quindi, comprendere la pertinenza e ragionevolezza delle verifiche da lui svolte e delle conclusioni raggiunte, anche in merito all'applicazione di metodi ed assunzioni significativi;
- verifica della completezza ed appropriatezza dell'informativa fornita in nota integrativa.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Net Insurance S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2010 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2018.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39.

Gli amministratori di Net Insurance S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs 7 settembre 2005, n. 209 per i rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Net Insurance S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017 di Net Insurance S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tali intervalli.

Roma, 9 aprile 2018

BDO Italia S.p.A.

Emmanuele Berselli
Socio